



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A. INVEGES"

AGIC86500P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

I.C. - "A. INVEGES"-SCIACCA
Prot. 0008470 del 04/06/2025
I (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. INVEGES" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7960** del **11/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/11/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 – 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 43** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 123** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 125** Moduli di orientamento formativo
- 146** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 193** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 196** Valutazione degli apprendimenti
- 219** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 223** Aspetti generali
- 226** Modello organizzativo
- 237** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 239** Reti e Convenzioni attivate
- 249** Piano di formazione del personale docente
- 272** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dal 01/09/2024 l'I.C. "A. Inveges" a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica e' articolato in 11 plessi ubicati sia nel centro storico di Sciacca, sia nelle zone appena fuori dal centro che in aree periferiche di nuova espansione. Il bacino di utenza dell'Istituto e' eterogeneo: la maggior parte dei genitori dei alunni lavora nel settore terziario, anche se non mancano esponenti del settore primario e secondario. Pur nell'eterogeneita' degli ambienti di provenienza, sia gli alunni che i genitori, in generale, sono accomunati da un atteggiamento positivo nei riguardi della Scuola: i primi mostrano un comportamento nel complesso aperto e responsabile, i secondi, invece, una certa sollecitudine verso i problemi dei propri figli dimostrandosi rispettosi nei confronti della scuola dalla quale si aspettano solide basi per il proseguimento degli studi dei loro ragazzi. La rilevazione degli alunni con BES nei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo " A. Inveges" nel corrente anno scolastico 2024-25 e' la seguente: Disabilita' Certificate 59 (17 SS1G, 26 SP, 16 SI) Disturbi evolutivi specifici 27 (13 SS1G, 14 SP) Svantaggio 17 (7 SS1G, 10 SP)

Territorio e capitale sociale

L'osservazione analitica del Territorio in cui l'Istituto opera ci mostra una realta' complessa e contraddittoria. Sussistono grandi potenzialita' naturali ed artistiche: terreni fertili ed irrigui, il mare, le Terme (chiusa da 8 anni) e un ricco patrimonio artistico, monumentale e storico che potrebbero fare di Sciacca un polo di sviluppo economico e sociale. Queste caratteristiche influenzano positivamente il livello culturale degli alunni che frequentano la scuola, dando nuovi stimoli e opportunita' di crescita personale. Nel Comune sono presenti e attive molte associazioni (culturali, sportive, sociali), enti di volontariato sociale e le Onlus del territorio che collaborano proficuamente con la scuola.

ANALISI DEI BISOGNI EDUCATIVI

Il Collegio dei Docenti, partendo da un'analisi dell'attuale struttura sociale, politica, economica e culturale di una societa' sottoposta a continue e veloci trasformazioni, ha rilevato i seguenti bisogni educativi per il raggiungimento del successo formativo degli alunni:

- stare insieme, conoscersi e comunicare;
- operare in gruppo e sentirsi parte integrante di un gruppo;
- vivere felicemente nel proprio ambiente, conoscerlo, apprezzarlo e rispettarlo;



- acquisire una mentalità critica e rafforzare la propria identità personale;
- acquisire competenze di base: acquisire conoscenze, abilità e competenze;
- acquisire competenze trasversali;
- acquisire soft skills.

Il nostro Istituto, ispirandosi alla normativa vigente, da qualche anno persegue in modo più attento e responsabile la “politica dell’inclusione” con il fine ultimo di “garantire il successo scolastico” a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né disabilità né di DSA, fino a qualche anno fa non potevano fruire di un Piano Didattico Personalizzato, con obiettivi, strumenti e criteri di valutazioni calibrati su misura per ciascuno.

Per riuscire in questo intento, il Gruppo di Lavoro per l’inclusione (GLI) ha già predisposto il PIANO ANNUALE PER L’INCLUSIONE (PAI-PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI) attuando una rilevazione sui BES presenti nella nostra scuola, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

All’inizio di ogni anno scolastico, il GLI propone al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell’anno scolastico, il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:

- analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l’osservazione, l’ascolto, la somministrazione di test;
- progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza;
- centralità dell’alunno nei processi di insegnamento-apprendimento;
- ambienti che promuovono esperienze “significative” di apprendimento;
- utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire obiettivi inerenti:



- la didattica laboratoriale;
- l' apprendimento cooperativo;
- .- l' integrazione delle ICT nella prassi didattica quotidiana;

L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, non solo al recupero e potenziamento delle competenze chiave in italiano, matematica, inglese e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio, ma anche all'arricchimento della proposta formativa fornendo un'ulteriore opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione e di conoscenza.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "A. INVEGES" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC86500P
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 8/A SCIACCA 92019 SCIACCA
Telefono	092521331
Email	AGIC86500P@istruzione.it
Pec	agic86500p@pec.istruzione.it

Plessi

MARIA MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA86501G
Indirizzo	VIALE SIENA - 92019 SCIACCA

VIA DELLE MAGNOLIE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA86502L
Indirizzo	VIA L. SCIASCIA SCIACCA 92019 SCIACCA

LORETO (PLESSO)



Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AGAA86503N

Indirizzo SCIACCA 92019 SCIACCA

DE GASPERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AGAA86504P

Indirizzo VIA CATUSI SCIACCA 92019 SCIACCA

MASCAGNI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AGAA86505Q

Indirizzo VIA DEL SOLE SCIACCA 92019 SCIACCA

MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AGAA86506R

Indirizzo VIA CATUSI SCIACCA 92019 SCIACCA

SAN VITO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice AGAA86507T

Indirizzo VIA G. LICATA, 18 SCIACCA 92019 SCIACCA

LORETO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice AGEE86502T



Indirizzo	SALITA LORETO SCIACCA 92019 SCIACCA
Numero Classi	3
Totale Alunni	40

FAZELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE86503V
Indirizzo	VIA G. LICATA, 18 SCIACCA 92019 SCIACCA
Numero Classi	6
Totale Alunni	99

GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE86504X
Indirizzo	VIA CATUSI SCIACCA 92019 SCIACCA
Numero Classi	15
Totale Alunni	290

SMS - A. INVEGES (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM86501Q
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI, 8/A SCIACCA 92019 SCIACCA
Numero Classi	27
Totale Alunni	490

Approfondimento



L'Istituto è articolato in 11 plessi. Il plesso centrale di Scuola Primaria /Scuola Infanzia Fazello, articolato su tre piani e' provvisto di ascensore, aula multimediale, aula magna e aule di rotazione per alunni con BES. Il plesso Giovanni XXIII e' dotato di atrio interno, un'aula multimediale e spazi esterni. Il plesso di S.P. Fazello e' dotato di aule multimediali, i plessi di S.I. Mazzini/De Gasperi/San Vito sono dotati di Digital board, in quest'ultimo vi e' il Vplay. Il plesso di SS1G da' il nome all' Istituto; si articola su tre piani, un piano seminterrato, ed e' dotato di 30 aule di cui 27 sono utilizzate per l'insegnamento, 1 per il laboratorio musicale e le altre ospitano gli archivi. Ad ottobre gli uffici di Presidenza e Segreteria sono stati dislocati nel plesso Fazello. Al piano terra, oltre ad alcune aule, vi e' la palestra e la sala doc. Al primo piano si trova uno spazio dedicato agli alunni con BES.

La scuola, oltre ad uno spazioso ingresso principale, ha due ingressi secondari, uno dei quali immette al piano terra e consente l'accesso agli alunni disabili. Il plesso Loreto e' invece su due piani con ampi spazi esterni e una palestra; i plessi Magnolie, Montessori, San Vito, Mazzini, De Gasperi sono allocati su un piano terreno con spazio esterno. Il plesso Mascagni, chiuso per problemi strutturali, e' ospitato all'interno dei plessi Montessori/San Vito. L'Istituto e' provvisto di norme per l'evacuazione e di planimetria con vie di fuga. In tutte le aule vi sono LIM e/o lavagne touch (nella SS1G). Per il PNRR4.0 sono stati realizzati 13 ambienti innovativi di apprendimento nella SS1G, 4 nella S.P. plessi Fazello/Giovanni XXIII.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Le origini del nome

La nostra scuola è stata intitolata nei primi anni '50 in memoria dello storico Agostino Inveges, dal quale ha preso il nome. Agostino Inveges nacque nel 1595 da una famiglia nobile; passò parte della sua giovinezza sotto la custodia dei monaci gesuiti, proseguendo gli studi nei loro monasteri, prima a Sciacca e poi a Palermo. Terminati gli studi, decise di continuare la missione di gesuita e cominciò a insegnare nei loro collegi filosofia e teologia. Non potendo più rimanere nell'ordine gesuita a causa della sua gracilità, decise di tornare al secolo come semplice prete, continuando la sua vita di studioso a Palermo. Morì nell'aprile del 1677 e fu sepolto nella Chiesa dell'Olivella. Oltre alla nostra scuola gli furono intestati cortili, palazzi, vie ed un oleastro. Autore di "Annali di Palermo", "Cartagine Sicula", "Sicilia titolata ed armata di cavalieri", "Istoria sacra del Paradiso Terrestre e di Santa Innocenza" e altre opere ancora di indubbio valore storico e culturale.

Dal 01/09/2023 si e' costituito l'Istituto Comprensivo Statale ad indirizzo musicale. "A.Inveges" a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica.



L'Istituto, in atto affidata alla dirigenza della Dott.ssa Croce Maria Angela, è stato istituito nel 1863/64 a seguito della legge Casati (R.D. 1959) e confermato dalla Riforma Gentile (1923), come ginnasio inferiore (primo segmento triennale) del Regio Ginnasio "T. Fazello", così come documentano gli atti della scuola.

Negli anni Quaranta diventa senza denominazione specifica, "Regia Scuola Media" e poi "Scuola Media Governativa". Con l'incarico di preside nell'anno scolastico 1942/43 al prof. Michele Vitale, la scuola sarà intitolata allo storico saccense Agostino Inveges.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	26
	Chimica	3
	Disegno	4
	Elettronica	5
	Informatica	3
	Lingue	6
	Musica	1
	Scienze	7
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	4
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	21
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	101



Risorse professionali

Docenti	173
Personale ATA	37

Approfondimento

La scuola si caratterizza per un buon livello di professionalità e di competenza della propria classe docente. Più del 90% dei docenti della scuola è costituito da personale che ha un contratto a tempo indeterminato e circa il 70 % dei docenti è in servizio nel ruolo di appartenenza da più di cinque anni. La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato fornisce un notevole contributo all'ampliamento dell'Offerta formativa in relazione ad una maggiore conoscenza dei bisogni particolari dell'utenza. I docenti di sostegno si adoperano per favorire una reale ed effettiva inclusione di tutti gli allievi attraverso l'utilizzo di strategie metodologiche diversificate ed individualizzate. La scuola, inoltre, si avvale di figure specialistiche per l'inclusione, quali gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione. I docenti con più anni di servizio e con una maggiore stabilità nella scuola continuano a offrire contributi proficui in termini di competenza, di "saggezza" e di capacità relazionali con i ragazzi. I docenti di ultima generazione sono ricchi di entusiasmo, idee e competenze digitali. Sono presenti docenti che hanno conseguito certificazioni linguistiche ed informatiche.



Aspetti generali

SCELTE CULTURALI E OBIETTIVI D'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "A. Inveges" nel corso degli ultimi anni ha maturato esperienze significative sul piano educativo, didattico e professionale e sviluppato la cultura del cambiamento che ha consentito di perseguire obiettivi di qualità del servizio e di raggiungere traguardi apprezzabili. Questa tradizione, consolidata nel tempo, costituisce la trama della storia peculiare della nostra scuola ed è rintracciabile nei documenti programmatici elaborati e diffusi in formato cartaceo e/o elettronico sui quali abbiamo promosso il consenso tra i diversi interlocutori della scuola, in primo luogo le famiglie degli alunni.

L'azione formativa della nostra scuola si è ispirata ad un quadro di valori sociali emergenti quali la solidarietà, lo sviluppo, la tutela dei diritti umani, la difesa della vita, la salvaguardia e la valorizzazione dell'ambiente, l'orientamento, la mondialità e il rispetto della multiculturalità. Per quanto riguarda quest'ultimo valore, poiché non si può essere cittadini del mondo e dell'Europa, bisogna sentirsi parte attiva della propria comunità locale e mantenere le proprie radici e la propria appartenenza.

L'Istituto Comprensivo "A. Inveges" coniuga educazione e istruzione prestando attenzione all'individualità dei singoli allievi, ai loro percorsi di crescita, affettiva e culturale, con progetti di apprendimento qualificati e mirati ad una filosofia del benessere. È un "fare scuola" con un "far anima", dove la creatività, l'espressione e lo sviluppo delle idee sono i fari che danno luce alla formazione della personalità.

VISION DELLA SCUOLA

"UNA SCUOLA APERTA ALLA PERSONA, ALL'AMBIENTE E AL MONDO"

MISSION DELLA SCUOLA

"NOI...INCLUDIAMO...INNOVIAMO...CI MIGLIORIAMO"



L'Istituto Comprensivo "A. Inveges" si propone di:

- approfondire e ridisegnare il proprio rapporto con la realtà, attraverso azioni e interventi diretti all'alunno, che vede e considera come "un sistema integrato" in cui le componenti percettivo-motorie, logiche-razionali, affettivo - sociale devono svilupparsi armonicamente;
- individuare, vista la circolarità di rapporto tra scuola -formazione- società, i percorsi formativi essenziali per l'aggancio dell'alunno con la società e finalizzati alla promozione di attitudini ritenute oggi indispensabili per lo sviluppo della persona;
- sviluppare armonicamente la personalità dell'alunno in tutte le direzioni per poter agire in maniera matura e responsabile;
- far acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale;
- far maturare la coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno nel rispetto dei valori fondamentali che stanno alla base della convivenza civile;
- prevedere bisogni e disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in disadattamenti e abbandoni;

Il filo conduttore, considerato l'elemento di raccordo fra le sollecitazioni provenienti dal territorio, le competenze e le professionalità attuali, i bisogni dell'utenza e i cambiamenti in atto

nella scuola italiana è lo STAR BENE CON SE STESSI, CON GLI ALTRI E CON L'AMBIENTE.

Il quadro complessivo afferente le finalità educative, la didattica, l'organizzazione e le attività curricolari ed extracurricolari fanno riferimento ai seguenti indicatori fondamentali:

1. QUALITA' delle relazioni interpersonali che realizzano lo star bene con se stessi, con gli altri, con le istituzioni;
2. ELEVATI STANDARD COGNITIVI disciplinari e l'attenzione costante alla dimensione meta cognitiva della conoscenza;
3. ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO FORMATIVO (nel curricolare e nell'extracurricolare)
4. scuola come CENTRO DI PROMOZIONE CULTURALE , sociale e civile del territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica, Inglese nella Scuola Secondaria di 1 grado e nella Scuola Primaria.

Traguardo

Ottenere dei progressi significativi nelle prove standardizzate ed ottimizzare gli esiti formativi/educativi degli studenti

● Competenze chiave europee

Priorità

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Potenziare la formazione dei docenti e degli alunni in ambito digitale; migliorare e monitorare le competenze di Educazione civica degli alunni con particolare riguardo allo sviluppo di comportamenti responsabili.

● Risultati a distanza



Priorità

Monitorare i risultati scolastici degli alunni della Scuola Primaria nel primo anno di frequenza della SS1G. Monitorare i risultati scolastici degli studenti della SS1G nei primi due anni di frequenza della S.S.2°Grado.

Traguardo

Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita Scuola Primaria e ingresso SS1° in Italiano e Matematica. Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita SS1°Grado e ingresso S.S.2°Grado in Italiano, Matematica ed Inglese.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Valorizzazione e potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche.

Migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni negli apprendimenti di italiano, inglese e matematica per il raggiungimento del successo formativo. Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare le competenze in Italiano, Matematica, Inglese nella Scuola Secondaria di 1° grado e nella Scuola Primaria.

Traguardo

Ottenere dei progressi significativi nelle prove standardizzate ed ottimizzare gli esiti formativi/educativi degli studenti



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare le strategie didattiche ed utilizzare le metodologie attive- Migliorare le risorse strumentali specie le TIC- Implementare gli spazi laboratoriali- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving- Realizzare interventi di recupero e potenziamento. Favorire attività di aggiornamento.

○ **Inclusione e differenziazione**

Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi- Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica inclusiva.

○ **Continuità e orientamento**

Risultati a distanza: richiedere alle Scuole Superiori del territorio i risultati scolastici raggiunti dai nostri alunni della SS1G nei percorsi di studi superiori e monitorare i risultati raggiunti dagli alunni di Scuola Primaria nella SS1G.

Attività prevista nel percorso: Progetti Preparazione Invalsi Italiano-Matematica-Inglese

Tempistica prevista per la 4/2025



conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti di Italiano, Matematica e Inglese
Risultati attesi	<p>Lingua Italiana · Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso l'acquisizione dei prerequisiti delle corrispondenti modalità di lavoro.- Accrescere l'interesse per la lettura e lo studio della lingua italiana</p> <p>Matematica · Sviluppare di un atteggiamento positivo verso la matematica · Migliorare delle competenze attraverso lo sviluppo delle capacità di utilizzo degli strumenti acquisiti in contesti diversi e in situazioni meno strutturate della scuola.</p> <p>Migliorare delle capacità di esporre e argomentare insite nel lavoro di ricerca · sperimentale delle soluzioni.</p> <p>Inglese · Migliorare i livelli di competenza linguistica in termini di comprensione di messaggi ascoltati o letti, di produzione e interazione orale, di produzione scritta.-Utilizzare la lingua inglese in diversi contesti del sapere</p>

Attività prevista nel percorso: LEGGERE... CHE EMOZIONE!

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Autori di libri
Responsabile	Docenti di Lettere delle classi prime, seconde e terze



Risultati attesi

Scoprire la funzione comunicativo-creativa del libro. Suscitare emozioni attraverso la lettura

Attività prevista nel percorso: We love science

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Docenti di lingua Inglese e di Scienze:

Risultati attesi

- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari.
- Preparare gli studenti a una visione interculturale.
- Migliorare la competenza generale in L2 sviluppando abilità di comunicazione orale.
- Sviluppare interessi e attitudini plurilingui.
- Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse.



- Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2.
- Rendere più piacevole lo studio delle discipline coinvolte.
- Migliorare le competenze nelle discipline STEM.

● **Percorso n° 2: Innovare per migliorare**

Innovazione metodologico – didattica con il supporto delle TIC.

Valorizzare e potenziare le competenze chiave europee e di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Realizzare pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali; attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Potenziare la formazione dei docenti e degli alunni in ambito digitale; migliorare e monitorare le competenze di Educazione civica degli alunni con particolare riguardo allo sviluppo di comportamenti responsabili.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative (Progetto Bullismo - Cyberbullismo, UDA Educazione Civica, Progetti Educazione ambientale, affettività, alimentare...)

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare le strategie didattiche ed utilizzare le metodologie attive- Migliorare le risorse strumentali specie le TIC- Implementare gli spazi laboratoriali- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving- Realizzare interventi di recupero e potenziamento. Favorire attività di aggiornamento

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sul tema della Inclusività. Formazione dei docenti e del personale sull'uso delle nuove metodologie e tecnologie (PNRR- 4.0).

Attività prevista nel percorso: PROGETTO UNICO DI ISTITUTO
: DIAMO UN "SENSO" ALLE EMOZIONI

Destinatari

Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti

- Promuovere l'educazione all'empatia e all'affettività

- Favorire l'esplorazione del mondo delle emozioni e dei sentimenti propri e altrui

- Potenziare le lifeskill personali, relazionali, comunicative e affettive

Risultati attesi

- Favorire la conoscenza di sé e l'autostima per imparare a star bene con se stessi e con gli altri

- Sviluppare la capacità di esprimere, riconoscere e gestire le proprie emozioni

- Promuovere la riflessione sui modelli relazionali con il gruppo dei pari e con gli adulti

- Favorire il dialogo, il confronto e la collaborazione



- Promuovere il sentimento della legalità

- Promuovere atteggiamenti di contrasto verso pregiudizi e stereotipi di genere

- Promuovere la riflessione sulle emozioni ecologiche per stimolare comportamenti e stili di vita a tutela dell'ambiente

- Sviluppare la capacità di saper operare scelte in maniera consapevole e responsabile

- Migliorare l'autonomia degli alunni

- Stimolare la motivazione all'apprendimento

- Favorire la consapevolezza che le conoscenze, abilità e competenze apprese a scuola costituiscono un patrimonio personale spendibile nella realtà.

- Promuovere il senso di appartenenza attraverso la conoscenza del patrimonio storico e culturale siciliano e comprendere l'importanza della sua valorizzazione .



Attività prevista nel percorso: “BullOut”! Tutti insieme contro il bullismo e il cyberbullismo”

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Docenti di tutte le discipline
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none">1. Distinguere comportamenti legali e illegali nella vita quotidiana e più in generale nel contesto sociale.2. Elaborare semplici strategie di difesa e di contrasto rispetto all'uso dilagante dei mezzi informatici.3. Sviluppare relazioni positive e atteggiamenti di apertura, rispetto, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri.4. Acquisire un uso consapevole e responsabile di internet.



Attività prevista nel percorso: UDA Trasversale di Ed.Civica

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti di Italiano, Storia e Cittadinanza, Geografia, Arte e Immagine, Tecnologia, Scienze, Musica, Strumento, Inglese, Francese, Scienze Motorie, Matematica

Risultati attesi

Migliorare e monitorare le competenze di Educazione Civica degli alunni con particolare riguardo allo sviluppo di comportamenti responsabili.

● **Percorso n° 3: Valutiamo per valutarci: risultati a distanza**

Il traguardo atteso nel processo di autovalutazione è quello di procedere ad una rivalutazione del curricolo didattico e dei criteri di valutazione, monitorando i risultati scolastici degli alunni delle Scuola Primaria nel primo anno di frequenza della SS1G e i risultati scolastici degli studenti della SS1G nei primi due anni di frequenza della S.S.2° Grado. Attività presenti nell'ampliamento dell'Offerta Formativa della nostra scuola : Monitoraggio esiti a distanza: valutare per valutarci, Bullismo e Cyberbullismo, UDA Trasversale di Educazione civica, Preparazione Prove Invalsi Italiano, Matematica, Inglese in laboratorio, We love Science, Progetto di inclusione laboratorio e manualità, .Piano formazione docenti, PNNR4.0, Griglie di valutazione



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Monitorare i risultati scolastici degli alunni della Scuola Primaria nel primo anno di frequenza della SS1G. Monitorare i risultati scolastici degli studenti della SS1G nei primi due anni di frequenza della S.S.2°Grado.

Traguardo

Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita Scuola Primaria e ingresso SS1° in Italiano e Matematica. Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita SS1°Grado e ingresso S.S.2°Grado in Italiano, Matematica ed Inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Implementare progetti di arricchimento O.F. per migliorare le competenze chiave degli alunni utilizzando soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative (Progetto Bullismo - Cyberbullismo, UDA Educazione Civica, Progetti Educazione ambientale, affettività, alimentare...)

○ **Ambiente di apprendimento**

Innovare le strategie didattiche ed utilizzare le metodologie attive- Migliorare le



risorse strumentali specie le TIC- Implementare gli spazi laboratoriali- Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving- Realizzare interventi di recupero e potenziamento. Favorire attività di aggiornamento

○ **Continuità e orientamento**

Risultati a distanza: richiedere alle Scuole Superiori del territorio i risultati scolastici raggiunti dai nostri alunni della SS1G nei percorsi di studi superiori e monitorare i risultati raggiunti dagli alunni di Scuola Primaria nella SS1G.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sul tema della Inclusività. Formazione dei docenti e del personale sull'uso delle nuove metodologie e tecnologie (PNRR- 4.0).

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio esiti a distanza

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Ridurre eventuali gap nel confronto esiti uscita Scuola Primaria e ingresso SS1° in Italiano e Matematica. Ridurre eventuali gap



nel confronto esiti uscita SS1°Grado e ingresso S.S.2°Grado in Italiano, Matematica ed Inglese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo "A. Inveges", per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, punta nel proprio PTOF all'innovazione metodologico-didattica con il supporto delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione che si riferiscono all'utilizzo strategico di strumenti digitali e risorse informatiche per migliorare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione all'interno del contesto educativo) attraverso figure-chiave come il docente di Tecnologia in sintonia con la mission della scuola "Noi includiamo..innoviamo...ci miglioriamo" e con le indicazioni presenti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (Azione #18). Il docente di Tecnologia, infatti, per le competenze sviluppate nell'ambito della creatività digitale, è figura di riferimento sia per le attività di potenziamento nei laboratori di ultima generazione come l'Atelier Creativo (MIUR.AOODGEFID.0005403.16-03-2016), o l'Ambiente didattico-innovativo (Azione #7 del PNSD. Avviso pubblico 27 novembre 2018, n. 30562), sia a sostegno delle competenze trasversali e nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline. Ha inoltre assunto sempre maggiore importanza nella nostra scuola il potenziamento delle STEM che prevede un orientamento multidisciplinare utile agli alunni per ragionare in maniera differente, senza "comparti stagni" attraverso un percorso cognitivo che permette di osservare la stessa situazione da punti di vista diversi. Vanno in questa direzione le creazioni di ambienti di apprendimento attraverso le azioni del PNNR 4.0-Classroom e il Progetto "STEM e multilinguismo: Equal Opportunities For Next Generations" - D.M. 65/2023* (vedasi il paragrafo "Iniziative previste in relazione alla Missione 1.4- Istruzione" del PNNR).

Ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire.

La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: migliorare e potenziare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni negli apprendimenti di italiano, matematica, inglese per il raggiungimento del successo formativo. Il grado di priorità è stato determinato dalla riflessione che l'azione della scuola debba prioritariamente essere rivolta a ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli studenti con



livelli di apprendimento sotto una determinata soglia. Le riflessioni del team hanno portato, inoltre, ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni può essere favorito dalla condivisione di processi, percorsi e metodologie innovative tra i docenti.

Abbiamo scelto di organizzare una progettazione su tutti i fattori di critici di successo e procedere per passi successivi nei diversi anni. Determinante sarà la capacità di implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti, dando continuità logica alla progettazione per competenze già iniziata quest'anno per tutte le classi.

Lo stesso E.Q.F. -European Qualification Framework definisce come "competenza" la "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale".

LA FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

La scuola intende realizzare il raggiungimento degli obiettivi attraverso forme organizzative flessibili, per quanto riguarda l'orario e nei limiti della dotazione organica. Intende prevedere forme di integrazione fra le discipline, l'articolazione modulare del monte orario, la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo anche mediante l'articolazione del gruppo classe. Si prevede di lavorare su classi aperte e gruppi di livello attuando una didattica individualizzata e personalizzata basata su:

- modalità peer-to-peer (gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi);
- didattica fondata sull'apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- metodologie di problem solving

Da questa impostazione discende la scelta delle attività progettuali e di miglioramento alla base dell'attività da attuare nel triennio 2022-25

Aree di innovazione



○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La pratica di insegnamento e apprendimento si basa sulla didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica è caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione dei percorsi di volta in volta sviluppati. In particolare ha realizzato interventi finalizzati a migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola per favorire atteggiamenti consapevoli in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente circostante nel rispetto delle norme della convivenza civile e di cittadinanza attiva (competenze chiave e di cittadinanza) con la programmazione di unità di apprendimento trasversale di Ed. Civica per classi parallele ("All together")

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

- Realizzazione delle prove oggettive per classi parallele e anche attraverso l'utilizzo di google moduli.
- Elaborazione di rubriche di valutazione che associate alle unità di apprendimento programmate costituiscono un strumento valido di osservazione sia al docente per riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo, sia all'alunno di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati o quanto meno di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Tecnologie e setting innovativi per una scuola dinamica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR l'Istituto intende valorizzare il ruolo dello spazio fisico nel processo di formazione trasformando, con nuovi setting e nuove attrezzature digitali, l'aula, da semplice contenitore, in luogo che influenza in modo significativo l'apprendimento e l'insegnamento. Per realizzare ciò, intendiamo adottare una soluzione ibrida. Saranno realizzati quattro spazi pluritematici e tre setting dinamici: uno per le attività artistico-espressive, uno per le attività scientifiche, uno per le attività di robotica educativa e coding. Le aule diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti digitali. Gli spazi pluritematici sono composti da due aule destinate a biblioteca digitale che si aggiungeranno all'aula informatica e all'aula musicale, anch'esse riorganizzate grazie all'acquisto di specifiche attrezzature digitali. Le due aule - biblioteca digitale, saranno organizzate con un setting dinamico e modulare allestito con appositi arredi, strumentazione fisica e piattaforme cloud. Avranno, la duplice funzione di aule scolastiche e aule fruibili anche in orario



extrascolastico, a disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto e del territorio. Anche l'aula di informatica e quella musicale, dotate di strumentazioni tecnologiche, saranno spazi fruibili, alternativamente, da tutti gli alunni della scuola. L'innovazione metodologico-didattica avrà così una ricaduta su tutta la popolazione studentesca. Quindi, nel complesso, interverremo fisicamente su 13 ambienti di apprendimento, tre aule dinamiche per ognuno dei tre piani dell'Istituto e quattro spazi tematici. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento, quali il Cooperative Learning e il Project Based Learning (PBL), in modo da proporre le lezioni secondo metodologie innovative e variabili. Acquisiremo principalmente nuovi dispositivi digitali, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell'Istituto, acquisite soprattutto grazie ai finanziamenti dei PNSD: riutilizzeremo sia gli arredi già presenti in quanto permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora, sia le LIM e le Digital board, di cui sono dotate tutte le aule, integrandole con nuovi dispositivi digitali utili allo svolgimento di una didattica innovativa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (notebook e tablet) posti su carrelli mobili dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico ubicati nelle biblioteche. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate all'area disciplinare che vi si svolgerà. Per le aule artistico espressive acquisteremo set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali; per le aule di indirizzo tecnico prediligeremo software STEM, set di robotica educativa, kit elettronica, indispensabili per sviluppare creatività e problem-solving e che andranno ad integrare la dotazione già esistente; le aule scientifiche avranno kit di laboratorio, di microscopi digitali, visualizzatori e software utili a un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 105.456,54

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. In coerenza ed attuazione di quanto previsto dalla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale". Il progetto prevede: - 2 corsi da 12 ore ciascuno dedicati ai Percorsi di formazione sulla transizione digitale con target minimo di 15 destinatari per ciascuna edizione- si tratta di Corsi erogati in presenza, on line sincrona o ibrida (in presenza e on line) - Percorsi articolati in più moduli o ciclo articolato in seminari. - 5 corsi da 21 ore ciascuno concernenti i Laboratori di formazione sul campo con un numero minimo di 5 partecipanti per edizione. Si tratta di Corsi erogati in presenza - Laboratori articolati in più incontri o come cicli di workshop (tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing,



affiancamento) in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi. - Si formerà altresì una comunità di pratiche per l'apprendimento Animata da un gruppo di formatori, competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale, composto da tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA). Il nostro obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli di strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo e una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 32.242,10

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	40.0	0

● Progetto: Digital Form

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.

Importo del finanziamento

€ 46.348,02

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	58.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: EQUAL OPPORTUNITIES FOR NEXT GENERATIONS

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

L'Italia continua ad essere indietro per numero di laureati nelle discipline STEM. La scuola italiana dovrebbe avere un ruolo importante nel fornire le conoscenze e le competenze adeguate in ambito scientifico ad una parte molto rilevante di studenti e, soprattutto, alle studentesse. In diversi studi emerge che sono soprattutto loro a soffrire il maggiore divario sulle competenze scientifiche e tecnologiche in ambito scolastico. Le scarse competenze scientifiche acquisite dai giovani incidono poi sulla scelta di percorsi tecnico-scientifici all'università, causando così un divario tra necessità di personale adeguatamente formato in ambito scientifico e reale disponibilità. Diverse statistiche collocano l'Italia negli ultimi posti tra i Paesi europei per conoscenza dell'inglese. Il motivo principale è che in Italia è insegnato da docenti che non sono madrelingua. Conoscere l'inglese è fondamentale per il presente e il futuro in quanto sta diventando sempre più la lingua internazionale che permette di comunicare con il mondo intero. L'inglese infatti è alla base del commercio planetario, delle diverse espressioni artistiche ed è la lingua madre di tutte le manifestazioni culturali internazionali. Di conseguenza acquisire competenze in ambito STEM e multilinguistico riveste un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. La crescita personale è fondamentale, oltre che per se stessi, anche per dare un contributo al progresso e allo sviluppo della società nel suo



complesso. La padronanza di competenze nelle discipline STEM nei giovani d'oggi può permettere di accelerare il processo evolutivo e la promozione di competenze nelle aree scientifico-tecnologiche per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Per cui, per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "STEM FOR NEXT EQUAL OPPORTUNITIES GENERATION" mira al duplice obiettivo di promuovere l'insegnamento delle discipline STEM attraverso l'uso di metodologie attive e collaborative, ma anche al potenziamento delle competenze multi linguistiche di studenti e insegnanti, soprattutto nella lingua inglese. I percorsi di formazione che si intendono sviluppare, puntano soprattutto a coinvolgere le alunne in modo da superare quei divari di genere verso gli studi e le carriere STEM attraverso la realizzazione di percorsi di orientamento che trattino argomenti di specifico interesse e che utilizzino metodologie didattiche stimolanti. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente adattati all'interno della nostra scuola, e coinvolgeranno docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 57.862,84

Data inizio prevista

08/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Tutti a scuola.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

L'intervento ha l'obiettivo di sostenere alunni e alunne fragili dell'Istituto Comprensivo "Agostino Inveges" di Sciacca. Si punterà soprattutto al recupero della motivazione e alla promozione dell'acquisizione delle competenze di base, anche in ottica orientativa. Il progetto prevede il supporto individuale con percorsi di mentoring e orientamento (che in un'ottica di personalizzazione potranno essere realizzati sia in orario curricolare, sia in orario extra-curricolare), la realizzazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base - da attuare presumibilmente dal secondo quadrimestre dell'AS 2024/25. Inoltre, ci si propone di realizzare percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, nei quali vengano valorizzate anche competenze artistiche ed espressive.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 67.618,45

Data inizio prevista

21/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	81.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	81.0	0



Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico, i Docenti e il Personale A.T.A., nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili, sono impegnati affinché siano realizzati:

- un'offerta formativa che favorisca il pieno sviluppo umano e sociale di tutti gli alunni che frequentano le Istituzioni, nel pieno rispetto anche di quanto previsto dalle norme relativamente agli alunni certificati, con DSA, con BES e stranieri;
- il coinvolgimento delle famiglie di tutti gli alunni nelle varie iniziative didattiche ed educative, anche nell'ottica del Patto di corresponsabilità;
- l'attenzione a tutti i fenomeni che impediscono la piena integrazione scolastica e sociale degli alunni;
- la costruzione di percorsi didattici ed educativi personalizzati e di qualità per alunni con disagio nell'apprendimento, secondo quanto previsto dalla normativa in vigore relativamente agli alunni certificati, con DSA, con BES e non di madrelingua italiana;
- il collegamento tra scuola e territorio, dove agiscono persone ed Enti, per far crescere in tutti gli alunni e operatori lo spirito di collaborazione, il senso di appartenenza al territorio e la capacità di produrre cultura e di intervenire nella società da protagonisti efficaci.

Gli insegnanti e il personale ATA si impegnano, nell'ambito del proprio ruolo e delle proprie competenze, ad adottare degli atteggiamenti comuni per favorire il benessere psicofisico ed emotivo-relazionale a scuola di tutte le componenti, attraverso:

- disponibilità all'ascolto degli alunni;
- utilizzo di strategie comunicative adeguate;
- promozione di un clima relazionale positivo in tutti i momenti della giornata;
- attenzione ai ritmi di lavoro e adeguata alternanza delle discipline nell'arco della giornata scolastica;
- rispetto dei tempi di pausa e delle esigenze individuali e di gruppo;
- uso flessibile dello spazio aula e degli spazi della scuola;



Aspetti generali

La finalità ultima della scuola è orientata verso il successo formativo di ogni alunna e di ogni alunno. Il successo formativo si ottiene promuovendo le potenzialità di ciascuno e fornendo a ciascuno competenze e strumenti che gli permettano di affrontare la complessità e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali. In tale prospettiva, ad ogni età e livello, la scuola deve mettere al centro della propria azione la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, etici. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è quindi finalizzato al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento e allo sviluppo dell'individuo



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA MONTESSORI	AGAA86501G
VIA DELLE MAGNOLIE	AGAA86502L
LORETO	AGAA86503N
DE GASPERI	AGAA86504P
MASCAGNI	AGAA86505Q
MAZZINI	AGAA86506R
SAN VITO	AGAA86507T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percepandone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LORETO	AGEE86502T
FAZELLO	AGEE86503V
GIOVANNI XXIII	AGEE86504X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS - A. INVEGES	AGMM86501Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I TRAGUARDI IN USCITA sono le competenze che ogni alunno/a deve raggiungere al termine del primo ciclo della scuola, dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La Scuola dell'Infanzia è il luogo che, in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti, consente al bambino/a di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire, del convivere e, pertanto, di compiere progressi sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo delle competenze, dell'acquisizione dell'autonomia. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di



relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità del personale didattico e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routines (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. La Scuola Primaria si pone come scuola formativa che, attraverso l'alfabeto delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero riflessivo e critico. Agli alunni/e che la frequentano viene offerta l'opportunità di formarsi come cittadini consapevoli e responsabili. Le discipline vengono presentate non come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come zone di confine e di cerniera. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione delle competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per la partecipazione attiva alla vita sociale e per una civile convivenza. Al termine della scuola primaria è prevista una certificazione delle competenze acquisite. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado si promuovono competenze specifiche e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale, per lo sviluppo dell'identità, per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Al termine della scuola secondaria di primo grado è prevista una certificazione delle competenze acquisite.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "A. INVEGES"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MONTESSORI AGAA86501G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELLE MAGNOLIE AGAA86502L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LORETO AGAA86503N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: DE GASPERI AGAA86504P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MASCAGNI AGAA86505Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MAZZINI AGAA86506R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN VITO AGAA86507T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LORETO AGEE86502T



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FAZELLO AGEE86503V

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII AGEE86504X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS - A. INVEGES AGMM86501Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curricolo, elaborato dai docenti dell' Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale "A. Inveges", come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con Decreto Ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, ora sostituite integralmente con il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, la nostra istituzione scolastica è stata chiamata ad aggiornare il curricolo di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".



A seguito delle attività realizzate dalla scuola e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, il curricolo di educazione civica si riferisce a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le nuove Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyber/bullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Allegati:

Quadro Orario delle 33 ore Annuali di Ed. Civica I.C. A. Inveges 24-25.pdf

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2018/19 nell'ambito dell'autonomia, è stata deliberata dagli organi competenti la settimana corta per 5 giorni e sabato libero. In coincidenza di particolari ricorrenze di natura religiosa, folkloristiche, culturali del territorio, l'orario delle attività didattiche verrà rimodulato al fine di adattarlo alla richiesta dell'utenza, in sintonia con la cultura del territorio.

Tenendo sempre ben presente l'ottica triennale di progettazione, per la SS1G il quadro orario



settimanale delle discipline della nostra scuola, definito tenendo conto dei nuovi piani di studio per tutte le discipline e per lo strumento musicale, è così determinato:

QUADRO ORARI PRESENTI NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Scuola secondaria di 1 grado

Discipline o gruppi di discipline	I classe ore	II classe ore	III classe ore
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (Francese)	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Musica	2	2	2



Religione cattolica	1	1	1
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	1	1
Strumento musicale	3/0	3/0	2/0
Totale orario settimanale	33/30	33/30	32/30

STRUMENTO MUSICALE

(*) Dall'anno scolastico 2018/19 l'Istituto è ad indirizzo musicale con un orario settimanale di 32 ore settimanali nelle terze classi, 33 ore settimanali nelle prime e seconde per le classi in cui sono presenti gli alunni che hanno fatto questa scelta e di 30 ore settimanali se la classe non è ad indirizzo musicale.

Dall'anno scolastico 2020/21 è stato introdotto l'insegnamento trasversale di educazione civica, il cui monte orario è di 33 ore distribuite per tutte le discipline.

Attività di approfondimento: Durante l'ora settimanale di approfondimento in materie letterarie sarà possibile provvedere, per un'ora alla settimana, all'insegnamento delle seguenti attività che saranno impartite sia da un docente di lettere della stessa classe.

Saranno attivati, in orario curricolare, i seguenti insegnamenti di approfondimento

Classi	APPROFONDIMENTO	DISCIPLINE	DESTINATARI	TEMPI
	I Sviluppo e recupero delle abilità di base (Narrativa, mito, epica ecc .)	Italiano	Gruppo classe o gruppi di livello	1 ora settimanale per l'intero anno scolastico
	II Consolidamento delle abilità di base (Avvio allo studio del latino e			



	letteratura)			
	III Potenziamento delle abilità di base (Latino e letteratura)			

SI ALLEGA QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA A.S. 2024.25

Allegati:

QUADRO_ORARIO_PRIMARIA .pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "A. INVEGES"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

“Il curricolo di istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa.”

Sulla scorta di quanto è affermato nelle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”, l’IC “A.Inveges” organizza il curricolo scolastico in dimensione verticale, facendo riferimento al profilo dello studente e coniugando le Competenze culturali di base con le Competenze Chiave Europee attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle Competenze, finalizzando l’azione educativa allo sviluppo integrale della persona.

L’attenzione alla persona deve, dunque, essere centrale se si vogliono formare cittadini responsabili in grado di affrontare una società che non è più statica ma caratterizzata da continue evoluzioni e cambiamenti ai quali il cittadino deve adeguarsi. La comunità scolastica si fa, in questo modo, promotrice di un apprendimento continuo che valorizza la riflessione sui contenuti e sui modi dell’apprendimento, sulla funzione adulta e le sfide educative del nostro tempo.

“Si tratta dunque di riconoscere i ragazzi e i giovani come cittadini a pieno titolo, non pretendendo la loro obbedienza ma promuovendo senso critico e partecipazione”

La scuola dell’autonomia deve formare cittadini democratici che sappiano dare un senso alla propria vita e che siano educati all’etica della reciprocità, dell’identità personale, della solidarietà, della libertà e della cooperazione.



Solo seguendo questi obiettivi si può pensare ad una scuola che sia di tutti e di ciascuno , che miri allo sviluppo dell'azione educativa coerentemente ai principi di inclusione e di integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE



Competenze chiave	Discipline di riferimento	Discipline concorrenti	Campi di esperienza
Competenza alfabetica funzionale	Lingua Italiana	Tutte	I Discorsi e le parole
Competenza multilinguistica	Inglese e seconda lingua comunitaria (Francese)	Tutte	I Discorsi e le parole
Competenza in matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria	Matematica-Scienze- Tecnologia -Geografia	Tutte	La conoscenza del mondo
Competenza digitale	Tecnologia	Tutte	La conoscenza del mondo
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare	Tutte	Tutte	Il sé e l'altro
Competenza in materia di cittadinanza	Storia- Geografia	Tutte	Il sé e l'altro
Competenza imprenditoriale	Tutte	Tutte	La conoscenza del mondo
Consapevolezza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Storia- Musica- Arte e immagine- Ed.Fisica	Tutte	Immagini, suoni e colori/ il corpo in movimento



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE INVEGES 24-25_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.



Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardo 5



Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la



collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica



- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica



- Storia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3



Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓
Classe II	✓
Classe III	✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Uda "Diamo un senso alle Emozioni"

L'Uda di Ed. Civica dal titolo "Diamo un senso alle emozioni" intende sviluppare negli alunni la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé", favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali. Prendere coscienza e confidenza dei propri stati d'animo e delle proprie emozioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Il sé e l'altro

- Il corpo e il movimento

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

Il sé e l'altro

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

Il sé e l'altro

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

Il sé e l'altro

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Il sé e l'altro

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

Il corpo e il movimento

● Immagini, suoni, colori

I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

Il sé e l'altro

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Immagini, suoni, colori

● I discorsi e le parole

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

Immagini, suoni, colori

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

I discorsi e le parole

●

● La conoscenza del mondo

Il sé e l'altro

● Immagini, suoni, colori

● La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno della Costituzione italiana e della tradizione culturale Europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono parte integrante del Curricolo per Competenze.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è parte integrante del curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica e del Curricolo di Istituto.

Allegato:

Curricolo di Ed. Civica I.C. Inveges 24-25.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia sarà determinata in base alle esigenze derivanti dalla compensazione tra discipline di insegnamento previste dall'Istituto.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

“Senza musica la vita sarebbe un errore”. (Friedrich Nietzsche)



PREMESSA

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Sviluppare l'insegnamento musicale significa fornire agli alunni, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita, una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, una ulteriore possibilità di conoscenza, espressione e coscienza, razionale ed emotiva, di sé.

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola media non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto Comprensivo A. Inveges dall'anno scolastico 2018/19 è ad indirizzo musicale.

In linea con gli obiettivi dell'insegnamento della musica in generale che prevedono "fondamenti della tecnica di uno strumento musicale" e in coerenza con il piano ordinamentale, l'Istituto attua un ampliamento dell'offerta formativa con un corso triennale ad indirizzo musicale che prevede lo studio di uno dei seguenti quattro strumenti: pianoforte, violino, clarinetto e chitarra.

La musica è una rivelazione, più alta di qualsiasi saggezza e di qualsiasi filosofia.
(Ludwig Van Beethoven)

Un po' di storia

L'esperienza delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale è nata come sperimentazione quasi 30 anni fa. Le Scuole medie ad indirizzo musicale iniziarono a diffondersi e i corsi passarono



da sperimentali ad ordinamento nel 1999 (Legge n.124 del 3/5/99 e D.M.n.201 del 6/8/99 con l'istituzione della classe di concorso di strumento musicale nella scuola media A077). I corsi ad indirizzo musicale diventarono una realtà del percorso didattico- educativo di eccezionale qualità per l'intero sistema scolastico del nostro paese. Migliaia di ragazzi hanno avuto la possibilità di affrontare nella loro scuola media lo studio di uno strumento musicale in modo qualificato e approfondito, integrando questa disciplina musicale con le altre discipline del curriculum. Così facendo si è dato vita ad un percorso educativo importante e determinante per la formazione dei ragazzi e non una semplice esperienza marginale ed isolata. L'esperienza poi della "Musica d'Insieme", attivata nelle scuole ad indirizzo musicale, ha consentito a tanti ragazzi di suonare in piccoli e grandi gruppi musicali e di partecipare in vere e proprie formazioni orchestrali a esperienze come saggi, concerti, rassegne, concorsi e gemellaggi con altre scuole.

Il bello della musica è che quando ti colpisce non senti dolore. (Bob Dylan)

Gli strumenti insegnati nella nostra scuola sono quattro:



"La musica aiuta a non sentire dentro il silenzio che c'è fuori". (Johann Sebastian Bach)

Dall'anno scolastico 2021/22 si è realizzato il completamento dell'organico di ore 18 per tutte le tre classi e relativamente alle 4 classi di strumento: chitarra, clarinetto, pianoforte e violino.

"Imparare a stare in un coro, in una banda, in un'orchestra, significa imparare a stare



in una società dove l'armonia nasce dalla differenza, dal contrappunto, dove il merito vince sul privilegio e il vantaggio di tutti coincide con il vantaggio dei singoli" (Riccardo Muti)

Come è organizzato (D.M. 201/1999)

Relativamente all'anno scolastico 2023.24, esclusivamente per le classi seconde e terze il corso di strumento musicale si svolgerà in orario pomeridiano al termine dell'orario didattico del gruppo classe.

Il D-M 201 del 1999 si applicherà, durante l'a.s. 2024.25 solo alle classi terze.

Le lezioni di strumento sono individuali o per piccoli gruppi: sono previste due ore di lezione settimanali di cui – compatibilmente con il numero complessivo di alunni per corso di strumento – una individuale e una collettiva per ogni alunno. In base alle capacità tecniche raggiunte gli allievi verranno inseriti nella formazione orchestrale della scuola per la preparazione di concerti, rassegne e concorsi previsti.

Come è organizzato (D.I. 176/2022)

L' art.12 del D.lgs 60/2017 aveva previsto interventi sui percorsi ad indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di Primo Grado, la cui disciplina è stata definita dal D. I. n.176 del 1° luglio 2022, decreto emanato di concerto con il MEF.

Detto decreto n.176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina dei suddetti percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno progressivamente a sostituire gli attuali corsi delle S.S.I.G. ad indirizzo musicale.

Il M.I., con ulteriore Nota n. 22536 del 5 settembre 2022 ha dato ulteriori indicazioni in merito alla disciplina dei percorsi ad indirizzo musicale delle scuole medie.

I citati documenti ministeriali prevedono l'attivazione di tali nuovi percorsi a partire dal 1° settembre 2023 solo per gli alunni che frequenteranno le classi prime.

L'insegnamento dello strumento musicale è una materia curricolare opzionale.



La nuova definizione oraria (99 ore annuali), così come detto, come ridefinite dal D.l. 176/2022, entrano in vigore dall'anno scolastico 2023/24. Per le classi prime si procede, quindi, finché si va a regime successivi anni scolastici).

Le classi seconde e terze dell'indirizzo musicale funzionanti ai sensi del D.M. 201/1999, completano il percorso sino ad esaurimento.

Per richiedere l'ammissione al percorso ad indirizzo musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione alla scuola secondaria di I grado, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando, in ordine di preferenza i 4 strumenti presenti nell'indirizzo musicale. (violino, clarinetto, chitarra e pianoforte).

Una volta scelto ed assegnato dalla scuola, lo strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni e concorre, alla pari delle altre discipline, alla valutazione periodica e finale e al voto degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione con indicazione sulla certificazione delle competenze.

Le ore di lezione concorrono alla formazione del monte ore annuale e all'ammissione allo scrutinio finale. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 ore di attività pomeridiane a settimana, ovvero 99 ore annuali (per l'a.s.2023/24 per le classi prime; si procede, quindi, finché si va a regime nei due

In coerenza con quanto determinato nel D.M. n.176 del 1luglio 2022 e con riferimento ai parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, ogni anno potranno essere ammessi un numero limitato di alunni: minimo 18 e massimo 28.

L'ammissione degli alunni alle diverse classi di strumento (chitarra, clarinetto, pianoforte, violino) sarà determinato dai risultati delle prove orientativo-attitudinali tenendo conto anche della preferenza espressa dalla famiglia, per scorrimento della graduatoria generale, fino all'esaurimento dei posti disponibili per ciascuna cattedra di strumento.

Entro 5 giorni dalla conclusione delle prove orientativo-attitudinali sarà formulata una graduatoria generale in ordine decrescente di punteggio.



I candidati esclusi rimangono nella graduatoria di coda per l'eventuale inserimento nel caso in cui si dovesse rendere disponibile un posto successivamente.

La graduatoria diventerà definitiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Compatibilmente con i posti disponibili, potranno essere ammessi alla classe seconda o terza, alunni provenienti da altre scuole previa richiesta scritta indirizzata al Dirigente Scolastico e successivo esame di idoneità da sostenere con la commissione di strumento musicale.

Le prove sono finalizzate ad osservare e valutare la predisposizione naturale per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare.

La data della prova orientativo-attitudinale è fissata dal Dirigente Scolastico insieme con i docenti di strumento e resa nota con la pubblicazione del modulo per le iscrizioni on-line per le famiglie. Salvo esigenze particolari o diverse disposizioni ministeriali la prova sarà svolta nei giorni successivi al termine per le iscrizioni alle prime classi dell'anno scolastico successivo.

La commissione esaminatrice è presieduta dal Dirigente Scolastico ed è composta dagli insegnanti di Strumento Musicale in servizio nella scuola e un docente di Musica.

I richiedenti saranno informati con modalità opportune della convocazione, del calendario e delle modalità di svolgimento della prova. In caso di malattia, rinuncia o impedimento grave la famiglia è invitata a rivolgersi al Dirigente Scolastico.

In deroga al precedente punto e in presenza di alunni BES o con disabilità che facciano richiesta di ammissione al corso ad indirizzo musicale, la commissione, sentito il parere dell'insegnante di sostegno o dell'insegnante prevalente, proporrà una prova differenziata. Saranno ammessi alla frequenza dello studio strumentale se dalle prove emergerà una sufficiente attitudine musicale.

Non è necessaria alcuna preparazione per sostenere la prova che valuterà l'attitudine musicale.

L'attribuzione del punteggio finale (punteggio totale) sarà determinata dalla media tra le



seguenti prove:

- A) Il senso ritmico (ritmo);

- B) Intonazione (canto);

- C) Memoria musicale (discriminazione del suono acuto/grave).

Allegato:

SCHEMA ORARIO SETTIMANALE. Strumento musicale.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARIA MONTESSORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Compito fondamentale della Scuola del Primo Ciclo d'istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona, accompagnando gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva, favorendo



l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Fin dai primi anni del percorso formativo, la scuola persegue, infatti, le seguenti finalità:

Consolidare l'identità (**Saper essere**)

Sviluppare un atteggiamento di sicurezza e stima di sé.

Riconoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sperimentare diversi ruoli e forme di identità (figlio, fratello, alunno, compagno, cittadino...).

Sviluppare l'autonomia (**Saper fare**)

vOrientarsi e compiere scelte autonome.

Saper esprimere sentimenti ed emozioni.

Esprimere opinioni.

Interagire costruttivamente in modo sempre più consapevole.

Acquisire competenze (**Saper conoscere**)

Consolidare le abilità percettive, sensoriali, motorie, linguistiche, cognitive, sociali, estetiche e morali.

Potenziare sia le abilità operative e gnoseologiche, sia le conoscenze riconducibili ai campi di esperienza (motorie, linguistiche, logiche, scientifiche...ecc.).

Vivere le prime esperienze di cittadinanza (**Saper vivere con gli altri**)

Interiorizzare e rispettare i valori universalmente condivisibili, ponendo le fondamenta per un comportamento eticamente orientato.

Sviluppare il senso di cittadinanza.

Esercitare il dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto.

Acquisire il senso del diritto e del dovere.



VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DELLE MAGNOLIE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: LORETO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".



VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: DE GASPERI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: MASCAGNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: MAZZINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: SAN VITO



SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola dell'Infanzia "Montessori".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: LORETO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Scuola Primaria

Favorire lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;

- Promuovere il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali;
- Sollecitare gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare



quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco;

- Seguire con attenzione le diverse condizioni di sviluppo e di elaborazione dell'identità di genere, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale;
- Facilitare le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme;

Creare contesti in cui gli alunni:

- siano indotti a riflettere per comprendere la realtà e se stessi;
- diventino consapevoli che il proprio corpo è un bene da rispettare e tutelare;
- siano stimolati al pensare analitico e critico;
- coltivino la fantasia e il pensiero divergente;
- si confrontino per ricercare significati ed elaborare mappe cognitive.

Stabilire rapporti costruttivi con i genitori per un progetto educativo condiviso e continuo;

Promuovere l'alfabetizzazione culturale, sociale e strumentale, attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

La Scuola Primaria mira, in particolare, all'acquisizione degli apprendimenti di base in relazione alle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e all'acquisizione dei saperi irrinunciabili.

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES



Dettaglio Curricolo plesso: FAZELLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola Primaria "Loreto".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES

Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si fa riferimento a quanto descritto a proposito della Scuola Primaria "Loreto".

VEDI CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO SEZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO INVEGES





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "A. INVEGES" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Centro Trinity College of London

<https://www.inveges.edu.it/trinity/>

<https://www.inveges.edu.it/internazionalizzazione/>

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- EQUAL OPPORTUNITIES FOR NEXT GENERATIONS



Moduli di orientamento formativo

I.C. "A. INVEGES" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Un ponte di emozioni

Il "Progetto Continuità" dell'I.C. "A. Inveges" nasce dalla consapevolezza che l'educazione è un processo continuo che dura tutta la vita e coinvolge tutte le forme di comunicazione culturale e di partecipazione sociale. Pertanto la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio "continuo" in cui ogni alunno può trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo.

Filo conduttore della continuità per l'anno scolastico 2024-2025 sono le "EMOZIONI", tematica scelta per il Progetto Unico d'Istituto "DIAMO UN SENSO ALLE EMOZIONI" su cui si costruisce tutta la fitta rete di progetti e attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico.

Le emozioni rappresentano la nostra prima "finestra sul mondo" poiché, imparando a riconoscerle, descriverle e nominarle, si acquisisce quella consapevolezza che ci aiuta a conoscere ciò che ci circonda. Nel percorso di crescita la gestione delle emozioni è un compito alquanto delicato e complicato, soprattutto a scuola, dove i bambini e i ragazzi devono imparare a conoscersi, a gestire le loro relazioni interpersonali con compagni e docenti, ad affrontare i problemi e gli stress quotidiani, a confrontarsi con l'insuccesso e la frustrazione. In altre parole, devono diventare emotivamente competenti, nel tentativo di raggiungere il proprio benessere personale e sociale.



Con il progetto continuità “Un ponte di EMOZIONI” la nostra scuola vuole favorire nel bambino e nel ragazzo un approccio positivo con le emozioni, soprattutto nella difficile fase di passaggio tra un ordine di scuola e quello successivo. Riteniamo opportuno, pertanto, dedicare al progetto continuità piccoli momenti distribuiti durante tutto l’anno scolastico e occasioni di incontro e condivisione nelle giornate dedicate all’OPEN DAY.

Il progetto continuità “Un ponte di EMOZIONI” tiene conto, altresì, dell’analisi del contesto socio-culturale e delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali che investono la nostra scuola, il territorio e la comunità. Nello specifico si evidenziano alcuni dati emergenti:

- presenza crescente di bambini stranieri e il loro inserimento a scuola e nel territorio;
- presenza di alunni di altra lingua e cultura;
- presenza di alunni con disabilità e disturbi specifici dell’apprendimento e loro inclusione;
- graduale aumento di bambini e famiglie in situazioni di difficoltà economica;
- rimozione di alcuni stereotipi sulle differenze di genere, di forma fisica...
- difficoltà nel riconoscere e gestire le emozioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Incontri di orientamento formativo con psicologa in assetto gruppale

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

MODULO DI ORIENTAMENTO

Conoscersi, Comprendersi, Orientarsi.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022)

PREMESSA

“L’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Prendendo spunto da questa definizione, condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali, nel 2012, si evince che l’orientamento scolastico è un processo che coinvolge la persona nella



sua interezza e, pertanto, non può ridursi a una mera conoscenza delle opportunità presenti sul territorio, ma deve avere un forte carattere formativo, deve creare cioè competenze che permettano ai giovani di conoscersi, comprendersi e orientarsi.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative e alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'orientamento inizia, quindi, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Per garantire scelte in grado di seguire l'evoluzione dei tempi, il 22 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione del merito ha approvato il Decreto n.328 con le nuove linee guida sull'orientamento scolastico nel 2023 . Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

FINALITÀ

- Fare sintesi della propria esperienza scolastica e formativa per costruire un personale progetto di vita.
- Portare gli alunni e le alunne ad acquisire conoscenza di sé, della realtà sociale ed economica per compiere scelte consapevoli;
- Prevenire gli insuccessi scolastici, l'abbandono e favorire il recupero di svantaggi socio-culturali e disagi comportamentali, relazionali e motivazionali;
- Favorire il miglioramento dell'autostima, la percezione dei propri punti di forza e di debolezza;



- Promuovere, sostenere e arricchire l'esperienza vissuta dagli alunni in una prospettiva evolutiva;
- Valorizzare il percorso curricolare verticale per facilitare il raccordo (progettuale, metodologico, didattico) tra i tre ordini di scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	METODI E ATTIVITÀ DI LAVORO	STRUMENTI E ATTREZZATURE
<ul style="list-style-type: none">• Competenza alfabetica funzionale;• Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;• Competenza digitale;• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;• Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;• Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">• lezione partecipata• lezione multimediale• ricerca/approfondimento• dibattito guidato• costruzione e analisi di mappe concettuali• sintesi mediante grafici e tabelle• visite guidate• partecipazione a concorsi• attività laboratoriale	<ul style="list-style-type: none">• Lavagna• Monitor• Touch Screen• Attrezzature specifiche disciplinari• Palestra

COMPETENZE TRASVERSALI / LIFECOMP

- | | |
|----------------|---|
| Area personale | <ul style="list-style-type: none">· Benessere : ricerca della soddisfazione di vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile· Autoregolazione : consapevolezza e gestione delle emozioni, dei pensieri e del comportamento· Flessibilità : capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di |
|----------------|---|



affrontare le sfide

- Comunicazione : utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio, a seconda del contesto e del contenuto
- Area sociale
- Empatia : la comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e la fornitura di risposte adeguate
 - Collaborazione : impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri
 - Gestire l'apprendimento : pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento
- Area dell'Imparare ad imparare
- Mentalità di crescita : fiducia nel proprio potenziale e in quello degli altri per apprendere e progredire continuamente
 - Pensiero critico : valutazione di informazioni e argomentazioni per supportare conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE PRIMA

Macro Aree

Obiettivi di apprendimento

Attività e percorsi

Docenti coinvolti e tempi

Area personale

- Conoscere se stessi e gli altri (Mi presento, cosa so fare, i miei interessi, cosa e come studio)
- Conoscere il proprio corpo

· Attività di accoglienza: la mia carta d'identità, le mie emozioni,

TUTTI 30h durante tutto l'arco dell'anno scolastico.



- Affrontare il cambiamento (Il ricordo della primaria, la nuova scuola, le emozioni dei primi giorni di scuola, il gruppo-classe, l'aula, l'organizzazione, le regole di convivenza)
 - Sviluppare l'autonomia di lavoro e il senso di responsabilità
- le mie passioni.
 - Letture di accoglienza
 - Attività motoria
 - Attività di continuità con le classi ponte
 - Partecipazioni a progetti e attività curriculari ed extracurriculari
 - Gestione dei compiti, del diario, del tempo-studio e del tempo libero.
- Conoscere la scuola e il regolamento scolastico
 - Conoscere il territorio di appartenenza (paese, regione, Stato) soprattutto sotto l'aspetto economico-produttivo, e i contesti di vita quotidiana (la famiglia, il gruppo-classe, gli amici, la scuola)
 - Rafforzare il senso di appartenenza al gruppo classe
- Il regolamento d'Istituto
 - Uscite didattiche sul territorio
 - Cineforum
 - Attività musicale corale
 - Incontro con

Area sociale



Area dell'Imparare ad imparare	<ul style="list-style-type: none"> · Acquisire un metodo di studio · Individuare punti di forza e punti di debolezza · Analizzare se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti 	<p>l'autore</p> <ul style="list-style-type: none"> · Attività di continuità con le classi ponte · Strategie per l'organizzazione di un metodo di studio efficace e personalizzato. · Sportello Ascolto
--------------------------------	---	---

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_CURRICOLO-DI-ORIENTAMENTO-IVEGES-2024-25.pdf

SI ALLEGA MODULO ORIENTATIVO CLASSE PRIMA

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

MODULO DI ORIENTAMENTO

Conoscersi, Comprendersi, Orientarsi.

Si allega Modulo orientativo classe seconda

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022)

PREMESSA

“L’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Prendendo spunto da questa definizione, condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali, nel 2012, si evince che l’orientamento scolastico è un processo che coinvolge la persona nella sua interezza e, pertanto, non può ridursi a una mera conoscenza delle opportunità presenti sul territorio, ma deve avere un forte carattere formativo, deve creare cioè competenze che permettano ai giovani di conoscersi, comprendersi e orientarsi.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative e alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il



ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'orientamento inizia, quindi, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Per garantire scelte in grado di seguire l'evoluzione dei tempi, il 22 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione del merito ha approvato il Decreto n.328 con le nuove linee guida sull'orientamento scolastico nel 2023 . Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

FINALITÀ

- Fare sintesi della propria esperienza scolastica e formativa per costruire un personale progetto di vita.
- Portare gli alunni e le alunne ad acquisire conoscenza di sé, della realtà sociale ed economica per compiere scelte consapevoli;
- Prevenire gli insuccessi scolastici, l'abbandono e favorire il recupero di svantaggi socio-culturali e disagi comportamentali, relazionali e motivazionali;
- Favorire il miglioramento dell'autostima, la percezione dei propri punti di forza e di debolezza;
- Promuovere, sostenere e arricchire l'esperienza vissuta dagli alunni in una prospettiva evolutiva;
- Valorizzare il percorso curriculare verticale per facilitare il raccordo (progettuale, metodologico, didattico) tra i tre ordini di scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

METODI E ATTIVITÀ DI

STRUMENTI E



	LAVORO	ATTREZZATURE
<ul style="list-style-type: none">• Competenza alfabetica funzionale;		
<ul style="list-style-type: none">• Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;	<ul style="list-style-type: none">• lezione partecipata	<ul style="list-style-type: none">• Lavagna
<ul style="list-style-type: none">• Competenza digitale;	<ul style="list-style-type: none">• lezione multimediale	<ul style="list-style-type: none">• Monitor
<ul style="list-style-type: none">• Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;	<ul style="list-style-type: none">• ricerca/approfondimento	<ul style="list-style-type: none">Touch Screen
<ul style="list-style-type: none">• Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;	<ul style="list-style-type: none">• dibattito guidato	<ul style="list-style-type: none">• Attrezzature
<ul style="list-style-type: none">• Competenza imprenditoriale	<ul style="list-style-type: none">• costruzione e analisi di mappe concettuali	<ul style="list-style-type: none">specifiche disciplinari
	<ul style="list-style-type: none">• sintesi mediante grafici e tabelle	<ul style="list-style-type: none">• Palestra
	<ul style="list-style-type: none">• visite guidate	
	<ul style="list-style-type: none">• partecipazione a concorsi	
	<ul style="list-style-type: none">• attività laboratoriale	

COMPETENZE TRASVERSALI / LIFECOMP

Area personale

- Benessere : ricerca della soddisfazione di vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile
- Autoregolazione : consapevolezza e gestione delle emozioni, dei pensieri e del comportamento
- Flessibilità : capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide

Area sociale

- Comunicazione : utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio, a seconda del contesto e del contenuto
- Empatia : la comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei



valori di un'altra persona e la fornitura di risposte adeguate

- Collaborazione : impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri

- Gestire l'apprendimento : pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento

Area dell'Imparare ad imparare · Mentalità di crescita : fiducia nel proprio potenziale e in quello degli altri per apprendere e progredire continuamente

- Pensiero critico : valutazione di informazioni e argomentazioni per supportare conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE SECONDA

Macro Aree	Obiettivi di apprendimento	Attività e percorsi	Docenti coinvolti e tempi
Area personale	<ul style="list-style-type: none"> · Accrescere la consapevolezza di sé, dei cambiamenti personali e del ruolo attivo nel suo processo di crescita (sono cresciuto, i miei cambiamenti fisici, caratteriali, negli interessi e nello studio) · Individuare le materie scolastiche di maggior interesse · Individuare i propri interessi extrascolastici · Conoscersi meglio e riflettere sulle 	<ul style="list-style-type: none"> · Attività di accoglienza · Gli interessi scolastici · Gli interessi: sport, hobby e passioni · Sportello Ascolto 	<p><u>TUTTI</u> 30h durante tutto l'arco dell'anno scolastico.</p>



proprie potenzialità

Area sociale

- Attività di continuità
- Migliorare la conoscenza di sé e degli altri
- Sentirsi parte integrante del gruppo classe
- Relazionarsi in modo proficuo
- Conoscere il mondo circostante vicino e lontano nell'ottica della diversità, del confronto positivo, del dialogo costruttivo e della cooperazione
- Attività progettuali e lavori di gruppo
- Attività orchestrale e corale
- Cineforum
- Incontro con l'autore
- Uscite didattiche
- Impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo e a portare a termine il lavoro iniziato
- Promuovere l'autovalutazione
- Riflettere sul proprio livello di preparazione
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche di vita tipiche

Area dell'Imparare ad imparare



della propria
età

· Avere
consapevolezza
delle proprie
potenzialità e
dei propri limiti

[https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_CURRICOLO-DI-ORIENTAMENTO-
INVEGES-2024-25.pdf](https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_CURRICOLO-DI-ORIENTAMENTO-
INVEGES-2024-25.pdf)

SI ALLEGA MODULO ORIENTATIVO CLASSE SECONDA



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe III

MODULO DI ORIENTAMENTO

Conoscersi, Comprendersi, Orientarsi.



NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Linee Guida (D.M. n. 328 del 22/12/2022)

PREMESSA

“L’orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Prendendo spunto da questa definizione, condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali, nel 2012, si evince che l’orientamento scolastico è un processo che coinvolge la persona nella sua interezza e, pertanto, non può ridursi a una mera conoscenza delle opportunità presenti sul territorio, ma deve avere un forte carattere formativo, deve creare cioè competenze che permettano ai giovani di conoscersi, comprendersi e orientarsi.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative e alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale.

L’orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L’orientamento inizia, quindi, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

Per garantire scelte in grado di seguire l’evoluzione dei tempi, il 22 dicembre 2022 il Ministero dell’Istruzione del merito ha approvato il Decreto n.328 con le nuove linee guida sull’orientamento scolastico nel 2023 . Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero



progetto di vita.

FINALITÀ

- Fare sintesi della propria esperienza scolastica e formativa per costruire un personale progetto di vita.
- Portare gli alunni e le alunne ad acquisire conoscenza di sé, della realtà sociale ed economica per compiere scelte consapevoli;
- Prevenire gli insuccessi scolastici, l'abbandono e favorire il recupero di svantaggi socio-culturali e disagi comportamentali, relazionali e motivazionali;
- Favorire il miglioramento dell'autostima, la percezione dei propri punti di forza e di debolezza;
- Promuovere, sostenere e arricchire l'esperienza vissuta dagli alunni in una prospettiva evolutiva;
- Valorizzare il percorso curriculare verticale per facilitare il raccordo (progettuale, metodologico, didattico) tra i tre ordini di scuola.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- Competenza digitale;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Competenza imprenditoriale

METODI E ATTIVITÀ DI LAVORO

- lezione partecipata
- lezione multimediale
- ricerca/approfondimento
- dibattito guidato
- costruzione e analisi di mappe concettuali
- sintesi mediante grafici e tabelle

STRUMENTI E ATTREZZATURE

- Lavagna
- Monitor
- Touch Screen
- Attrezzature specifiche disciplinari
- Palestra



- visite guidate
- partecipazione a concorsi
- attività laboratoriale

COMPETENZE TRASVERSALI / LIFECOMP

- | | |
|--------------------------------|---|
| Area personale | <ul style="list-style-type: none">· Benessere : ricerca della soddisfazione di vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile· Autoregolazione : consapevolezza e gestione delle emozioni, dei pensieri e del comportamento· Flessibilità : capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide |
| Area sociale | <ul style="list-style-type: none">· Comunicazione : utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio, a seconda del contesto e del contenuto· Empatia : la comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e la fornitura di risposte adeguate· Collaborazione : impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri |
| Area dell'Imparare ad imparare | <ul style="list-style-type: none">· Gestire l'apprendimento : pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento· Mentalità di crescita : fiducia nel proprio potenziale e in quello degli altri per apprendere e progredire continuamente· Pensiero critico : valutazione di informazioni e argomentazioni per supportare conclusioni ragionate e sviluppare soluzioni innovative |



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE TERZA

Macro Aree	Obiettivi di apprendimento	Attività e percorsi	Docenti coinvolti e tempi
Area personale	<ul style="list-style-type: none">· Riconoscere le proprie attitudini e inclinazioni· Riconoscere le emozioni· Migliorare la conoscenza di sé e degli altri	<ul style="list-style-type: none">· Attività di accoglienza· Letture mirate· Partecipazione al progetto continuità e orientamento	<u>TUTTI</u> 30h durante tutto l'arco dell'anno scolastico.
Area sociale	<ul style="list-style-type: none">· Sentirsi parte integrante del gruppo classe· Collaborare con gli altri per il bene comune esprimendo le proprie opinioni nel rispetto di quelle degli altri l'autore	<ul style="list-style-type: none">· Sportello Ascolto· Attività di continuità e orientamento· Progetto "GDS in classe"· Incontro con· Lavori di gruppo	



Area dell'Imparare ad imparare

- Uscite didattiche e viaggi di istruzione
- Cineforum
- Conoscere caratteristiche e differenze fra le varie Scuole Superiori
- Saper individuare strategie di scelta
- Sviluppare abilità decisionali
- Individuare i criteri e le variabili che possono intervenire nella propria scelta della Scuola Secondaria di Secondo grado
- Essere disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti
- Affrontare e risolvere situazioni problematiche di vita tipiche della propria età
- Attività di orientamento con gli Istituti Superiori
- Pomeriggio orientativo
- Incontri con esperti

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_CURRICOLO-DI-ORIENTAMENTO-IVEGES-2024-25.pdf

Si allega Modulo di orientamento formativo per la classe III

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO UNICO DI ISTITUTO "DIAMO UN SENSO ALLE EMOZIONI"

Il progetto si presenta come un percorso pluridisciplinare e trasversale che coinvolge le principali educazioni oggetto di insegnamento, tutte le discipline e il curricolo di Educazione Civica (Decreto Legge 20 Agosto 2019 n. 92) e anche le attività di Continuità e Orientamento. Inoltre suggerisce la trattazione di tematiche volte a far comprendere come le emozioni, il dialogo, il confronto e la cooperazione siano momenti di arricchimento e di crescita umana e culturale per ciascuno di noi. La scelta della tematica permette anche di fare riferimento al patrimonio culturale siciliano che va salvaguardato, promosso e valorizzato, in ottemperanza a quanto dettato dalle Linee guida della L.R.9/2011, al fine di coinvolgere i giovani in un percorso di crescita nell'ottica di un sapere unico, aperto alle novità, ma consapevole del proprio passato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Promuovere l'educazione all'affettività, all'altruismo e alla solidarietà; Promuovere l'educazione alla legalità; Sviluppare la consapevolezza dell'uguaglianza tra tutte le persone e tutte le culture e la comprensione che la diversità è un valore; Favorire la comprensione e il rispetto verso gli altri; Promuovere l'inclusione e l'integrazione; Favorire il dialogo, il confronto e la collaborazione; Favorire la conoscenza di sé e l'autostima per imparare a star bene con se stessi e con gli altri; Sviluppare la capacità di saper operare scelte in maniera consapevole e responsabile; Migliorare l'autonomia degli alunni; Stimolare la motivazione all'apprendimento; Promuovere la conoscenza del patrimonio culturale siciliano.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● UN PONTE DI EMOZIONI

Il "Progetto Continuità" dell'I.C. "A. Inveges" nasce dalla consapevolezza che l'educazione è un processo continuo che dura tutta la vita e coinvolge tutte le forme di comunicazione culturale e di partecipazione sociale. Pertanto la continuità è un modo di intendere la scuola come un servizio "continuo" in cui ogni alunno può trovare l'ambiente e le condizioni più favorevoli per realizzare un percorso formativo completo. Filo conduttore della continuità per l'anno scolastico 2024-2025 sono le "EMOZIONI", tematica scelta per il Progetto Unico d'Istituto "DIAMO UN SENSO ALLE EMOZIONI" su cui si costruisce tutta la fitta rete di progetti e attività che si svolgeranno durante l'anno scolastico. Le emozioni rappresentano la nostra prima "finestra sul mondo" poiché, imparando a riconoscerle, descriverle e nominarle, si acquisisce quella consapevolezza che ci aiuta a conoscere ciò che ci circonda. Nel percorso di crescita la gestione delle emozioni è un compito alquanto delicato e complicato, soprattutto a scuola, dove i bambini e i ragazzi devono imparare a conoscersi, a gestire le loro relazioni interpersonali con compagni e docenti, ad affrontare i problemi e gli stress quotidiani, a confrontarsi con l'insuccesso e la frustrazione. In altre parole, devono diventare emotivamente competenti, nel tentativo di raggiungere il proprio benessere personale e sociale. Con il progetto continuità "Un ponte di EMOZIONI" la nostra scuola vuole favorire nel bambino e nel ragazzo un approccio positivo con le emozioni, soprattutto nella difficile fase di passaggio tra un ordine di scuola e quello successivo. Riteniamo opportuno, pertanto, dedicare al progetto continuità piccoli momenti distribuiti durante tutto l'anno scolastico e occasioni di incontro e condivisione nelle giornate dedicate all'OPEN DAY. Il progetto continuità "Un ponte di EMOZIONI" tiene conto, altresì, dell'analisi del contesto socio-culturale e delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali che investono la nostra scuola, il territorio e la comunità. Nello specifico si



evidenziano alcuni dati emergenti: • presenza crescente di bambini stranieri e il loro inserimento a scuola e nel territorio; • presenza di alunni di altra lingua e cultura; • presenza di alunni con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento e loro inclusione; • graduale aumento di bambini e famiglie in situazioni di difficoltà economica; • rimozione di alcuni stereotipi sulle differenze di genere, di forma fisica... difficoltà nel riconoscere e gestire le emozioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Acquisire autonomia e fiducia in sè stessi • Acquisire abilità operative e strumentali • Ascoltare con adeguata attenzione e per il tempo richiesto • Acquisire maggiore consapevolezza sul percorso scolastico da intraprendere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● “NOI SIAMO PARI”

La scuola è un luogo di formazione dove vengono trasmessi i valori, implementando lo scambio culturale di conoscenze ed esperienze, sviluppando l'educazione e il rispetto del prossimo. Fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze. Tale educazione non ha uno spazio e un tempo definiti, ma è connessa ai contenuti di tutte le discipline, con la conseguenza che ogni insegnamento e docente concorre al superamento o al consolidamento di stereotipi e discriminazioni e ha il mandato di favorire la crescita culturale, emotiva e relazionale degli studenti e delle studentesse, attraverso una loro partecipazione attiva, in tutte le tappe del processo educativo. Per questo è importante attuare delle iniziative volte alla sensibilizzazione di studenti, docenti e genitori, cercando di contrastare il fenomeno della discriminazione di genere, attraverso un'educazione volta alla cultura del rispetto e della parità, favorendo così una crescita serena, la stima in se stessi e il dialogo, in un clima positivo e accogliente. Il progetto nasce con l'obiettivo di applicare in modo fattivo, ciò che è previsto nel comma 16 della legge 107 del 13 luglio 2015 che stabilisce che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa la “scuola” deve assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, favorendo l'acquisizione di modelli relazionali sani e responsabili, al fine di contrastare stereotipi e pregiudizi di genere e prevenire manifestazioni di violenza, discriminazione e prevaricazione nei confronti delle donne, diffondendo la cultura della parità di genere, il rispetto dei diritti della persona e nuovi modelli relazionali basati sul rispetto e l'accoglienza delle diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Rilevazione di coerenza tra attività svolte e il progetto predisposto (tipologia/ tempi/modalità)
- Osservazione negli alunni di una maggiore sensibilità ai fenomeni di prevaricazione □ Aumento di comportamenti pro/sociali □ Diminuzione di episodi di conflitto □ Coinvolgimento ed interessamento delle famiglie □ Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● “BullOut”! Tutti insieme contro il bullismo e il cyberbullismo”

Nella Legge del 17 maggio 2024, n 70, che apporta delle modifiche alla precedente Legge n.71 del 2017, si leggono le seguenti definizioni del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo: per "bullismo" si intendono l'aggressione o la molestia reiterate, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, in danno di un minore o di un gruppo di minori, idonee a provocare sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisione. Il termine cyberbullismo si riferisce, invece, a qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minori, realizzata per via telematica. Include anche la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto uno o più componenti della famiglia della vittima, con il fine di isolarla, provocando danni o mettendola in ridicolo. La scuola nel tentativo di ottemperare quanto richiesto dalla Legge ossia prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo in tutte le loro manifestazioni [...], privilegiando azioni di carattere formativo ed educativo attua un progetto curriculare, che vede come momenti



fondamentali quelli di formazione e informazione mediante attività didattiche, di dialogo, ascolto, partecipazione e adesione alle iniziative nazionali e interventi di esperti. Obiettivi formativi generali: 1. Diffondere la conoscenza del fenomeno del bullismo e del cyber bullismo. 2. Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe. 3. Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa. 4. Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale. 5. Diffondere una corretta cultura digitale tra i giovani. 6. Acquisire consapevolezza nell'utilizzo dei più importanti strumenti del web da parte dei consumatori adolescenti. 7. Educare alla cultura della non violenza, al rispetto dell'altro e della diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

1. Distinguere comportamenti legali e illegali nella vita quotidiana e più in generale nel contesto sociale. 2. Elaborare semplici strategie di difesa e di contrasto rispetto all'uso dilagante dei mezzi informatici. 3. Sviluppare relazioni positive e atteggiamenti di apertura, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri. 4. Acquisire un uso consapevole e responsabile di internet.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● “Emozione e Ambiente”

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida dalla quale non ci si può più sottrarre e questa consapevolezza non può che iniziare dalle scuole. Educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita, un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva. Lo sviluppo sostenibile diventa oggi uno dei nuclei concettuali dell'Ed.Civica. Le attività progettuali confluiscono nel macroProgetto d'Istituto “Diamo un senso alle emozioni”. L'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio rientrano proprio negli obiettivi dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto si propone di modificare a piccoli passi e con piccoli gesti abitudini e comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità di creare cittadini più sensibili nei confronti della tutela dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● “LEGGERECHE EMOZIONE”

Il progetto nasce dall'esigenza di avvicinare gli alunni al libro, infondere in loro il “piacere” della lettura e dare l'opportunità di incontrare scrittori contemporanei. Promuovendo attività di lettura collettiva in classe ci si propone di fornire le competenze necessarie per realizzare un rapporto attivo e creativo con il libro e offrire agli alunni un'esperienza socializzante e comunicativa. Attraverso la valorizzazione delle abilità di lettura si vuole consolidare, migliorare e potenziare il livello qualitativo delle competenze nella madrelingua degli alunni al fine di favorirne il successo formativo. Attraverso attività di comprensione, dialogo e riflessione sulle tematiche trattate si vogliono inoltre potenziare le capacità critiche, riflessive e logiche degli alunni per aiutarli ad eseguire attività, come le prove standardizzate, in completa autonomia. Il progetto prevede il coinvolgimento di partner esterni che operano nel nostro territorio, come librerie e biblioteche e, come attività conclusiva, l'incontro con l'autore del libro oggetto dell'attività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scoprire la funzione comunicativo-creativa del libro

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● AMICI DI PENNA

Il progetto “Amici di penna” continua ad accogliere la proposta giunta dalla scuola media di Cortona per attivare uno scambio di lettere fra i loro alunni e i nostri. In un’epoca dominata dalla messaggistica istantanea, l’attività si propone di raggiungere non solo obiettivi didattici nell’ambito della scrittura, ma coinvolgerà soprattutto la sfera emotiva- relazionale degli allievi, aiutandoli ad approfondire la conoscenza di se stessi e facilitare il confronto con gli altri. Avere un amico di penna può infatti rivelarsi un’esperienza formativa e creativa sia al fine di migliorare le competenze scritte nella lingua italiana, sia per stimolare la curiosità di conoscere coetanei che vivono in un’altra città, in modo da approfondire le conoscenze geografiche, culturali e sociali. Scrivere, spedire e ricevere lettere, consentirà agli alunni di aprirsi al mondo stimolandoli in un continuo scambio di idee, esperienze scolastiche e personali riflettendo, nello stesso tempo, sul valore dell’amicizia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Scoprire la funzione comunicativo-creativa della lettera Socializzare con i propri coetanei anche a distanza L’attività è inerente alla tematica del Progetto Unico di Istituto All together e, più in generale, rientra nell’ambito dell’Educazione all’affettività.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “MURART: OLTRE IL SUO CONFINE”

Il progetto promuove la didattica laboratoriale come una risorsa per gli alunni, in particolare per quelli con disabilità o disagio sociale, a rischio di dispersione scolastica, indicati dai C.d.C. In un periodo storico in cui i muri segnano il limite umano della dialettica contemporanea, la scuola, per mano dei suoi alunni, immerge le mani nella fantasia per dare alla vista la possibilità di credere che oltre i muri ci sia la: meraviglia. L'intento è quello di "sfruttare" arte pittorica en plein air per valorizzare le agorà della scuola. Incoraggiare, con la didattica laboratoriale ed il lavoro cooperativo, la costruzione di relazioni positive tra pari e con gli adulti, proponendo la scuola come spazio sano e protetto, di aggregazione e crescita culturale. A tal fine, il laboratorio artistico offre l'opportunità agli alunni di esprimersi attraverso l'arte e di entrare in contatto con il verbo più mistico, enigmatico che la lingua italiana conosca: "Creare". Il processo creativo ci costringe a scavare dentro la parte più ignota che possediamo, sudando, faticando, attraversando momenti di sconforto per poi emergere, vedere la luce e trovare la bellezza. Tutto ciò in un'atmosfera di scambio reciproco e attiva collaborazione tra gli studenti. Un ulteriore obiettivo è quello di sviluppare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica e la cura degli spazi comuni, promuovendo l'amore per il "bello" e il senso civico. L'idea del laboratorio nasce dal confronto fra il dipartimento area artistico-espressiva e il dipartimento area inclusione. Mettendo a disposizione le ore di potenziamento dei docenti di arte e immagine, un gruppo di alunni per classe, segnalati dai vari C.d.C. per la particolare propensione verso l'area artistica, per la presenza di disagio sociale, disturbo dell'apprendimento, potranno cimentarsi nella pittura del murales insieme agli alunni con disabilità seguiti dai loro docenti di Sostegno.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

La presa in carico di uno spazio scolastico e la sua decorazione costituiscono occasione per maturare conoscenze di carattere trasversale e multidisciplinari ma soprattutto mirano a perseguire competenze nel campo artistico, di cittadinanza e di tipo affettivo relazionale, promuovendo buone prassi, la cooperazione, la socializzazione, l'inclusione e arginando eventuali rischi di dispersione scolastica cercando di motivare gli alunni e promuovendo il benessere scolastico. Il progetto si sposa con il tema del progetto unico di istituto, quest'anno dedicato al valore dell'inclusione, e con la progettazione di educazione civica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Happy Garden Orto aromatico e sensoriale

Il nostro istituto accoglie numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si ritiene fondamentale attivare interventi e percorsi formativi finalizzati alla piena inclusione nel contesto scolastico. La cura e l'esperienza dell'orto consentono interventi educativi e buone pratiche finalizzate ad accrescere negli alunni l'appartenenza al luogo scuola. "Si è integrati o inclusi in un contesto quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni accanto agli altri". (III parte, 1.2, Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, Roma, 2009) Si intende porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento attraverso il "fare", la cooperazione e l'agire insieme per la realizzazione di un progetto comune, al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze e atteggiamenti prosociali necessari per rendere efficace qualsiasi percorso di integrazione delle diversità. Il progetto mira all'acquisizione di comportamenti adeguati nei confronti dell'ambiente e di rispetto verso la natura, anche attraverso l'utilizzo di materiale di riciclo. Verranno sperimentate specifiche competenze tecnico-pratiche grazie allo svolgimento di percorsi sensoriali e stimoli olfattivi, tattili e visivi. Il lavoro verrà, inoltre, strutturato per favorire l'apprendimento e lo sviluppo di abilità nelle sfere cognitiva, affettivo-relazionale, sociale e motoria. Il laboratorio vede, altresì un ribaltamento dei ruoli: l'alunno con disabilità, considerato un soggetto di cui prendersi cura, diventa lui responsabile di una semplice piantina a cui rivolgere le proprie attenzioni. Le attività si svolgeranno nell'ambito del Progetto Unico d'Istituto "Diamo un senso alle emozioni".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Competenze disciplinari: • Imparare a coltivare le piante e le principali erbe aromatiche presenti nel territorio seguendone lo sviluppo dalla semina al raccolto • Utilizzare adeguatamente gli strumenti di lavoro • Utilizzare correttamente i prodotti destinati alle piante
Competenze relazionali • Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione e rispetto • Potenziare l'autostima e la motivazione • Sapere esprimere le proprie emozioni • Sviluppare capacità comunicative • Sapere controllare e canalizzare la propria aggressività

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Happy Art Laboratorio di arte, manipolazione ed espressività creativa

Il nostro istituto accoglie numerosi studenti con Bisogni Educativi Speciali, per i quali si ritiene fondamentale attivare interventi e percorsi formativi finalizzati alla piena inclusione nel contesto scolastico. Si intende porre l'accento sull'importanza dell'apprendimento attraverso il "fare", la cooperazione e l'agire insieme per la realizzazione di un progetto comune, al fine di promuovere negli alunni l'acquisizione di competenze e atteggiamenti prosociali necessari per rendere efficace qualsiasi percorso di integrazione delle diversità. Il "Laboratorio di arte, manipolazione ed espressività creativa" si pone come finalità quella di mettere in luce le potenzialità che tutti gli alunni possiedono, creando occasioni per scoprire il piacere e il gusto dell'esperienza creativa. Lo scopo del progetto è, altresì, quello di sviluppare interesse negli alunni per realizzare



creazioni che possano essere utilizzate come doni per festeggiare una ricorrenza, come decorazioni anche funzionali per ambienti e allestimenti o come semplici "opere d'arte" impiegando materiali facilmente reperibili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso del colore, nelle diverse tecniche espressive
- Sapere elaborare in chiave personale una comunicazione utilizzando canali espressivi legati ad esperienze cinestetiche, tattili e visive
- Competenze relazionali
- Sviluppare comportamenti relazionali positivi di collaborazione e rispetto
- Potenziare l'autostima e la motivazione
- Sapere esprimere le proprie emozioni
- Sviluppare capacità comunicative
- Sapere controllare e canalizzare la propria aggressività

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● I sapori delle emozioni

L'alimentazione, oltre ad essere un bisogno primario dell'uomo, occupa un ruolo importante nella nostra società in quanto è un fattore determinante per la qualità della nostra vita. E' per questo motivo che una corretta alimentazione associata a dei corretti stili di vita sono alla base del vivere bene, della prevenzione di molte malattie. Il progetto vuole essere uno strumento in grado di trasmettere agli alunni dei contenuti fortemente significativi sul piano scientifico e alimentare e, nel contempo, che sia capace di coinvolgerli, stimolarli e incuriosirli, con l'obiettivo dichiarato di far nascere in loro la consapevolezza della necessità di una "sana e robusta" alimentazione, senza appesantire il bagaglio nozionistico, ma attraverso la sperimentazione sotto forma di gioco e di divertimento. Il progetto, inoltre, mira alla promozione e alla riscoperta delle antiche tradizioni e dei sapori del territorio, attraverso la presenza di orti didattici, posti vicino ai vari plessi dell'istituto, nei quali gli alunni potranno coltivare ortaggi tipici della zona a "Km zero" e di stagione. L'analisi dei corretti stili di vita in relazione all'alimentazione non può prescindere dal tema del movimento e dell'attività fisica, da contrapporre alla sedentarietà a cui i bambini e gli adolescenti sono portati dall'utilizzo della televisione e, soprattutto, dal massiccio utilizzo della tecnologia connessa a internet: smartphone, videogiochi ecc... Condurre i bambini attraverso un viaggio di scoperta delle pratiche alimentari e comportamentali inscindibilmente legate al benessere psico-fisico, significa concorrere allo sviluppo di adulti promotori della salute anche nelle generazioni future. Le attività progettuali, inerenti al Progetto Unico d'Istituto "Diamo un senso alle emozioni", che verranno attuati sono i seguenti: Diario settimanale della merenda a scuola; Orto Didattico; Affy fiuta pericolo; Un Miglio al giorno; Pause Attive; Facefood.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Promuovere negli alunni la socializzazione, la collaborazione, il confronto di idee • Promuovere



il confronto con culture diverse dalla propria • Sollecitare l'organizzazione autonoma di ciascun allievo e una comunicazione efficace • Sviluppare le abilità operative • Favorire un atteggiamento interrogativo verso la realtà e una motivazione alla ricerca partendo dal proprio vissuto personale • Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso una corretta alimentazione • Stabilire alleanze positive con le famiglie, per favorire senso di appartenenza alla vita della Scuola, condividendo le strategie educative alimentari • Dare attenzione alla dimensione della territorialità, come espressione di un patrimonio valoriale legato localmente al rapporto uomo/ambiente (stagionalità, clima, consuetudini, ecc.)

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● MINIBASKET

La società in cui viviamo ci porta a vivere ritmi sempre più frenetici. Sempre di corsa. Sempre meno tempo da dedicare all'attività motoria libera. Quella del parquet o dei cortili, per intenderci. I bambini passano tantissimo tempo seduti. Poi ci sono le attività extra scolastiche. Vari impegni. Gli smartphone e i videogiochi. Lo stile di vita è diventato sempre più sedentario e questo è causa di notevoli conseguenze negative. Ed è qui che entrano in gioco le scienze motorie, laddove insegnare educazione fisica a bambini e adolescenti rappresenta un valido strumento per educarli alla "cura del corpo". Dati i suoi numerosi benefici, l'attenzione a livello europeo verso la promozione dell'attività fisica è cresciuta sempre di più non per niente lo sport è entrato a far parte della nostra Costituzione come valore educativo e sociale. L'educazione motoria fornisce conoscenze e competenze trasferibili, come il lavoro in team, il comportamento leale, il rispetto dell'altro, la consapevolezza del corpo. Favorisce la comprensione generale delle "regole del gioco", che gli studenti possono immediatamente sfruttare anche per le altre materie scolastiche e nella vita. Il minibasket per la completezza di azioni motorie che la caratterizzano, (corsa, salti, lanci), assicura uno sviluppo organico equilibrato. Il dinamismo del gioco, la varietà e l'imprevedibilità delle situazioni, la collaborazione con i compagni, la correttezza con gli avversari, il controllo di sé e dell'attrezzo, sono alcune caratteristiche del minibasket che lo rendono un valido strumento educativo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il fine del progetto è l'acquisizione e il consolidamento di un alfabeto motorio di base che coinvolga l'intera personalità, in tutti i suoi aspetti. Attraverso l'educazione del corpo si interviene sulla formazione cognitiva, intellettuale e creativa del ragazzo, sulla sua capacità sociale di relazione e comunicazione.

Risorse professionali

Interno

● **“SCUOLA IN...CANTO”**

La musica è una disciplina che si propone nel suo duplice aspetto di espressione-comunicazione (fare musica) e di ricezione (ascolto). Nel bambino la musica, e in particolare il canto, è una forma di espressione primaria come sostiene Zòltan Kodaly, nei suoi trattati di pedagogia musicale, che concentra l'attenzione sull'esercitazione del canto e definisce l'organo della voce “il più completo degli strumenti, accessibile a tutti e completamente gratuito”. Quindi, la pratica corale rappresenta l'attività più efficace per la formazione musicale del bambino, poiché promuove l'interesse all'esperienza musicale nel suo duplice aspetto di espressione - comunicazione (fare musica) e di ricezione (ascolto di sé stesso e degli altri). La percezione in campo musicale, quindi, sviluppa azioni e abilità mentali come esplorare, discriminare e classificare individuando, in tal modo, competenze trasversali a tutte le discipline. Quando si parla di espressione vocale, si fa anche riferimento all'insieme di tradizioni, usi e costumi di un popolo. Fin da piccoli si subisce il fascino dei racconti dei nonni, storie passate, ma ancora attuali. I nostri alunni vivono e crescono in questo contesto culturale le cui radici affondano nel mondo autentico tradizionale. L'azione educatrice e formativa della scuola mira a fornire agli



studenti gli strumenti culturali e metodologici per una conoscenza e comprensione approfondita della realtà e della storia per cui l'uomo ha costruito la propria identità. La scuola Inveges, essendo ad indirizzo musicale, si pone promotrice della pratica vocale che si svolge in sinergia con quella strumentale dell'ensemble.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Si tratta di un progetto di conoscenza artistica di forte valenza educativa, in linea con il piano di miglioramento dell'offerta formativa, facente parte del progetto unico d'istituto. La finalità, in riferimento alla legge regionale siciliana, è quella di ampliare gli orizzonti culturali degli alunni, di preservare e far conoscere le tradizioni popolari del nostro territorio e non solo, offrendo agli alunni la consapevolezza di essere parte integrante del territorio in cui si è nati. Questa esperienza permetterà ai giovani di affrontare un percorso per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale musicale nazionale ed internazionale, favorire la socializzazione tra gli studenti, acquisire una maggiore sicurezza in sé stessi, aiutandoli a superare le loro inibizioni, a raggiungere l'autodisciplina, e individuando, in tal modo, competenze trasversali a tutte le discipline.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

INTERNO-ESTERNO

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● **“PREPARAZIONE INVALSI ITALIANO”**

Il progetto nasce dalla stesura del PDM, in riferimento agli esiti del RAV la cui priorità riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali che, negli anni passati, hanno evidenziato situazioni di difficoltà nella comprensione orale e scritta della Lingua italiana. Dalle osservazioni iniziali delle classi terze emerge la necessità di potenziare, consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe. Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di Italiano accompagnando, con interventi mirati, gli studenti ad affrontare questa esperienza nel modo migliore possibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto intende accrescere l'interesse per la lettura e lo studio della lingua italiana e mira al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali attraverso l'acquisizione dei prerequisiti delle corrispondenti modalità di lavoro.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● “INTRODUCTION TO INVALSI”

I risultati delle prove INVALSI degli anni passati hanno evidenziato situazioni di difficoltà nella comprensione orale e scritta della Lingua Inglese. Dalle osservazioni iniziali delle classi terze emerge la necessità di potenziare, consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe. Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di inglese accompagnando, con interventi mirati, gli studenti ad affrontare questa esperienza nel modo migliore possibile. Il progetto mira a potenziare le abilità di comprensione scritta e orale coerenti con il livello A2 previsto dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisizione e potenziamento delle competenze comunicative in L2. Il Progetto si pone in continuità didattica con il curricolo di lingua inglese e in coerenza con il QCER (livello A2).

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● "WE LOVE SCIENCE"

Il progetto intende potenziare l'apprendimento della lingua straniera in una dimensione interculturale e multidisciplinare. L'obiettivo principale è l'educazione plurilingue. Dalle osservazioni iniziali delle classi emerge la necessità di consolidare e approfondire le conoscenze acquisite. Il progetto mira a potenziare le abilità di comprensione e produzione scritta e orale, coerenti con il livello A1 previsto dal Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari. • Preparare gli studenti a una visione interculturale. • Migliorare la competenza generale in L2 sviluppando abilità di comunicazione orale. • Sviluppare interessi e attitudini plurilingui. • Fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse. • Consentire l'apprendimento della terminologia specifica in L2. • Rendere più piacevole lo studio delle discipline coinvolte. • Migliorare le competenze nelle discipline STEM.



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● “Un’ emozionante passeggiata” per la legalità

L’Educazione alla Legalità rappresenta, nell’attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Il Progetto assume, di conseguenza, un’importanza rilevante nella realtà in cui la nostra scuola, in quanto, nella società civile sono presenti fenomeni deteriori come la diffusione della droga e della tossicodipendenza, forme di violenza legate al potere illecito della delinquenza organizzata, aspetti che tendono a minare le basi democratiche della nostra organizzazione sociale e a mettere in crisi gli stessi principi della convivenza civile. Le finalità che il Progetto persegue, nella consapevolezza del compito che la scuola ha di intervenire, sono, dunque, quelle di far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all’organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un’autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. Per la piena realizzazione del progetto sarà opportuno stabilire contatti, non solo con gli Enti Locali territoriali, ma anche con tutte le altre associazioni e tutte le altre agenzie formative presenti sul territorio le quali possano contribuire alla pianificazione di adeguati interventi didattici e operativi. La scuola non è un ente e struttura educativa a se stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura. Agli insegnanti quindi spetta un importantissimo compito: Educare alla legalità e alla cittadinanza attiva, offrendo ai minori opportunità concrete di cambiamento attraverso la conoscenza del territorio in cui vivono e delle sue dinamiche sociali, culturali ed economiche stimolandoli ad essere agenti di cambiamento e diffusione di legalità e



coscienza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Distinguere comportamenti legali e illegali nella vita quotidiana e più in generale nel contesto sociale. 2. Sviluppare relazioni positive ed atteggiamenti di apertura, comprensione e disponibilità al rapporto di collaborazione con gli altri. 3. Acquisire autonomia per essere liberi, consapevoli e responsabili. 4. Favorire processi di sviluppo, orientati alla scoperta di nuove potenzialità proprie ed altrui attraverso laboratori teatrali. 5. Esercitare il potere personale in modo da moltiplicare il potere altrui, attraverso giochi relazionali generativi. 6. Comunicare per costruire legami e connessioni creative e sviluppare reti di relazioni cooperative dentro e fuori la scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● "KAIRÓS"

Il progetto Kairós è un'avventura sociale che vuole provare ad essere una sorta di "poesia interiormente emozionale", in grado di migliorare nei giovani "normodotati" (e quindi nella società di domani), la percezione, la conoscenza, i punti di forza e di debolezza che qualsiasi Persona - quindi anche la Persona con disabilità o la Persona "diversa" dallo "standard di normalità" - possiede, al di là della propria singola condizione. Attraverso un percorso culturale, il progetto Lions Kairós intende fornire alcuni strumenti che possano contribuire a riconsegnare a tutti il Diritto alla Dignità Umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Contribuire alla realizzazione di una SOCIETA' per TUTTI attraverso un processo di trasformazione dove in gioco è la PERSONA e non la patologia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● “MONITORAGGIO ESITI A DISTANZA”

Il progetto “Monitoraggio esiti a distanza” si inserisce nell’ambito delle attività previste dal progetto “Continuità e Orientamento” ed è stato pensato, così come previsto dal RAV, per monitorare gli esiti a distanza degli alunni del nostro Istituto che hanno frequentato durante l’anno scolastico 2022-2023 le classi quinte della Scuola Primaria e le classi terze la Scuola Secondaria di primo grado. Finalità principale del suddetto progetto è quella di effettuare un’autovalutazione dell’azione formativa dell’Istituto per procedere ad una rivalutazione del curriculum didattico e dei criteri di valutazione, qualora si riscontrassero eventuali gap negli esiti conseguiti dai nostri alunni nel passaggio da un ordine di scuola all’altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Autovalutare l’azione formativa dell’Istituto; • Rivalutare il curriculum didattico e i criteri di



valutazione in presenza di eventuali gap.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Sciacca Film Fest

L'XI edizione dello Sciacca Film Fest (Festival Internazionale di lungometraggi, documentari e cortometraggi che si terrà a Sciacca) quest'anno prevede una sezione di Cinema per Ragazzi mirata a creare nuovi luoghi di accoglienza e originali forme di intrattenimento ,capaci di unire cultura e divertimento. La proiezione di 4/5 film dedicati ai ragazzi ha lo scopo di avvicinare il giovane pubblico al cinema come mezzo di educazione sociale e crescita culturale attraverso il Festival. La Giuria, composta da 80/90 ragazzi delle classi terze frequentanti l'Istituto, decreterà il Film vincitore del Concorso che diventerà oggetto di studio, riflessione, proposizione a tutti i ragazzi delle scuole.I ragazzi incontreranno gli autori e gli ospiti speciali del Festival. Verranno altresì attivati dei laboratori che tratteranno contenuti tematici e percorsi mirati di educazione all'immagine e alfabetizzazione cinematografica per i giovani studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi



Approccio al linguaggio filmico/cinematografico con chiara consapevolezza di tutti gli elementi che lo connotano

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

INTERNO-ESTERNO

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Giochi Matematici del Mediterraneo 2023 (libero concorso bandito dall'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido», col Patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e del Dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università degli Studi di Palermo).
Sito di riferimento: <https://www.accademiamatematica.it/> I giochi Matematici del Mediterraneo si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica e di offrire l'opportunità di partecipazione, integrazione e valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Gli alunni sviluppano uno spirito di sana competizione sportiva ed un atteggiamento positivo verso lo studio della matematica mirando, al contempo, alla valorizzazione delle eccellenze. La



partecipazione alle gare è un'opportunità di crescita personale verso i principi fondamentali di integrazione, alunni diversamente abili, studenti con bisogni educativi speciali e difficoltà di apprendimento che, parimenti, possono mettersi in gioco grazie alle strategie e alle modalità compensative previste dall'Accademia

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● “Piccoli Custodi: amore e sostenibilità per il nostro Pianeta”

L'educazione ambientale è uno strumento fondamentale per sensibilizzare i bambini ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali. Ci spiega come le azioni e le emozioni dell'uomo possono influire sull'ecosistema in cui viviamo. Inoltre promuove la conservazione della natura, delle risorse naturali, della biodiversità e stili di vita sostenibili per poter ridurre gli sprechi. Stimola alla partecipazione attiva dei cittadini nella tutela del patrimonio ambientale e culturale. Infine favorisce comportamenti rispettosi e di cura della natura e dell'ambiente. Le attività progettuali confluiscono nel Progetto Unico d'Istituto “Diamo un senso alle emozioni”. L'ambiente comunica tanto quanto le parole, provoca, stimola, chiede, regala, accoglie emozioni. Pertanto il progetto nasce dal bisogno di sostenere negli alunni processi di apprendimento che stimolino l'innovazione, la passione e l'emozione e che preveda una formazione su temi che riguardano la tutela e la salvaguardia del nostro Pianeta educando fin da piccoli all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive. Si intende stimolare il senso di responsabilità dei nostri alunni e sviluppare la consapevolezza sugli effetti e le ripercussioni che le abitudini quotidiane e le azioni umane possono avere sull'ambiente e di conseguenza sulla nostra vita. Il percorso educativo, attraverso attività laboratoriali, si propone di incoraggiare nei bambini una partecipazione attiva, adeguata all'età, e mira ad educare gli alunni non solo al rispetto della Natura, ai problemi e alla ricerca di possibili soluzioni per la tutela del territorio, ma anche a farli riflettere sulle proprie emozioni, creando un legame significativo e duraturo con l'ambiente che li circonda.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si prefigge che ogni alunno a piccoli passi, con gesti semplici e con attività giocose, diventi "cittadino attivo" sempre più consapevole sui comportamenti da adottare nei confronti dell'ambiente, capace di modificare sostanzialmente le proprie azioni in un atteggiamento proattivo verso la cura dell'ambiente. Inoltre attraverso l'interazione con la natura si propone di contribuire a formare nei bambini una coscienza ambientale profonda e a sviluppare un legame autentico ed empatico con la natura, arricchito da emozioni significative.

● Occhi aperti in strada

Gli alunni, in quanto utenti della strada, sono quotidianamente chiamati a spostarsi responsabilmente e in sicurezza, in base all'età. Dato che sovente sottovalutano i rischi o attuano comportamenti negativi su imitazione, gli alunni saranno guidati nella conoscenza dei principali segnali stradali e nell'adeguamento alle norme di sicurezza. La sicurezza stradale favorisce il movimento a piedi o in bici dei bambini nel percorso casa-scuola; inoltre contribuisce a promuovere uno stile di vita sano e attivo, fin dalla più tenera età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Capacità di riconoscere i rischi in strada. Capacità di prevedere semplici situazioni pericolose durante gli spostamenti in strada. Saper attuare comportamenti responsabili come passeggero di scuolabus, di autobus, di mezzo privato. Saper attuare comportamenti responsabili a piedi e con la bicicletta su percorsi vari.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● “Emozioniamoci con gli albi!”

Si evidenzia, in alcuni bambini, l'esigenza di ampliare il bagaglio lessicale e di incrementare l'abitudine alla lettura. Il libro, sovente, viene associato al dovere scolastico e, di conseguenza, la lettura viene intesa come un obbligo. Questa considerazione porta, spesso, al rifiuto e all'allontanamento della scoperta del piacere della lettura, condizionando negativamente l'apprendimento e la maturazione globale dell'alunno. È noto che gli albi illustrati, dove le parole e le immagini concorrono a creare storie, reali o fantastiche, siano uno strumento dove, bambino e adulto, possono cercare e creare bellezza, risposte e senso alle innumerevoli domande che caratterizzano la crescita e l'apprendimento. In questa pratica educativodidattica, l'albo illustrato non è solo il “mezzo” attraverso cui insegnare e imparare, ma un compagno con cui i bambini acquisiscano, col tempo, quella capacità di saper leggere parole e immagini che avranno un ruolo importante nella costruzione di competenze elevate, come osservare e interpretare la realtà che li circonda, in tutte le sue molteplici sfaccettature e manifestazioni, e costruire un pensiero originale e critico, capace di confrontarsi, costantemente, con l'altro e con sé. Il progetto mira a favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro, non solo scolastico, fornendo ai bambini le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per estrinsecare/riconoscere/gestire la propria emotività. Il progetto intende suscitare l'amore e il gusto per la lettura promuovendo un atteggiamento positivo nei suoi confronti educando all'ascolto, alla concentrazione, alla riflessione e alla comunicazione con gli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Incremento dell'interesse, della curiosità e del piacere nei confronti della lettura e del libro •
Accrescimento dei tempi di attenzione e concentrazione • Espansione del lessico •
Consapevolezza della percezione del mondo esterno come luogo piacevole, interessante e curioso in cui è possibile fare meravigliose scoperte.

Risorse professionali

Interno

● Preparazione INVALSI Matematica

Il progetto nasce dalla stesura del PDM, in riferimento agli esiti del RAV la cui priorità riguarda i risultati delle prove standardizzate nazionali che, negli anni passati, hanno evidenziato situazioni di difficoltà nella comprensione orale e scritta della matematica. Dalle osservazioni iniziali delle classi terze emerge la necessità di potenziare, consolidare e approfondire le conoscenze acquisite in classe. Il progetto intende proporre un percorso di preparazione alle prove INVALSI di matematica accompagnando, con interventi mirati, gli studenti ad affrontare questa esperienza nel modo migliore possibile

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Risultati attesi

- Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la matematica - Miglioramento delle competenze attraverso lo sviluppo delle capacità di utilizzo degli strumenti acquisiti in contesti diversi e in situazioni meno strutturate della scuola. - Miglioramento delle capacità di esporre e argomentare insite nel lavoro di ricerca sperimentale delle soluzioni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● “SULLA STRADA CONSAPEVOLMENTE”

Il progetto in parola nasce da una premessa fondamentale: l'esistenza di una mancanza nelle conoscenze, da parte dei minori di anni 14, delle regole fondamentali di sicurezza della circolazione pedonale e veicolare (ciclomotore o veicoli a propulsione elettrica); regole semplici che se, non conosciute e rispettate, potrebbero essere la causa dei sinistri stradali con conseguenti danni fisici ed economici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

La tematica della mobilità sostenibile e automaticamente di come comportarsi su strada non deve essere limitata alla conoscenza di un insieme di regole: è necessario far maturare nell'adolescente, la consapevolezza che il mancato rispetto delle stesse lede, il diritto degli altri alla sicurezza. Poiché da un comportamento scorretto nasce una situazione di pericolo per sé e per gli altri.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Un “Caso” emozionante

La scuola di oggi rispecchia una società molto più composita che nel passato, di conseguenza le problematiche della diversità che si manifestano nelle classi impongono alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. La conformazione delle classi della scuola Secondaria di Primo grado “A. Inveges” riflette questa complessità sociale che, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pone delle nuove sfide. Gli allievi devono confrontarsi con nuove istanze o comunque affrontare e riuscire a superare problematiche ataviche con il supporto di nuovi strumenti, frutto di recenti riflessioni etiche e sociali. In questo scenario di difficoltà, l'inclusione rappresenta un catalizzatore di sforzi di cambiamento, di tentativi per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La diversità, ancora oggi, è il fulcro di un movimento evolutivo di qualità, certo difficoltoso, problematico, sofferto, ma reale. Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di promuovere l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistici quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi “non formali” e “informali”; di valorizzare il



patrimonio culturale materiale e immateriale, nelle sue diverse dimensioni, facilitandone la conoscenza, la comprensione e la partecipazione da parte di tutti, garantendo il pluralismo linguistico e l'attenzione alle tradizioni popolari locali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Nell'ottica del Progetto Unico d'Istituto "Diamo un senso alle emozioni - Keep feeling good", gli allievi devono comprendere che l'incapacità dell'uomo di non saper gestire le emozioni forti, come la rabbia, l'invidia, la bramosia, può essere foriera di eventi tragici, che coinvolgono altri soggetti diffondendo la negatività trasmessa da tali emozioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **Giochiamo con la Musica, il Teatro, la Lingua Inglese**

Il progetto "Giochiamo con la Musica, il Teatro e la Lingua Inglese" è un laboratorio ludico-didattico pensato per i bambini, mirato a sviluppare competenze musicali di base, a stimolare l'intelligenza e la memoria musicale e a introdurre i partecipanti al mondo del teatro e della lingua inglese in modo coinvolgente e divertente. Attraverso attività interattive e creative, i bambini saranno guidati in un percorso di scoperta delle loro capacità espressive e comunicative, favorendo al contempo la socializzazione e l'apprendimento in un ambiente stimolante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Al termine del percorso i bambini avranno acquisito: Abilità di base nel canto e nella percezione ritmica. Familiarità con la notazione musicale e i principali strumenti a percussione. Maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e capacità espressive. Un primo vocabolario in lingua inglese, associato a movimenti e azioni concrete. Miglioramento delle capacità di lavorare in gruppo e della socializzazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **“Ciak si gira!”**

Il cinema, da sempre è un potente strumento di comunicazione per veicolare messaggi e visioni della realtà. I bambini fin da piccolissimi adorano le storie, vivono situazioni immaginarie e fantastiche come se fossero reali, hanno un profondo bisogno di emozionarsi, di vivere paure, gioie e sentimenti vari per conoscere se stessi e il mondo che li circonda. Il progetto Cinema nasce proprio dall'esigenza di avvicinare gli alunni ad una forma particolare di espressione artistica con lo scopo di contribuire a sviluppare nei bambini una propria capacità critica orientandoli all'osservazione, all'ascolto dei suoni nonché ad una prima alfabetizzazione all'arte.



La proposta cinematografica diventa uno strumento di comunicazione didattica ed educativa indispensabile. Non solo arte visiva, ma anche mezzo per far passare e sedimentare l'apprendimento attraverso le emozioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Scopo del progetto è educare alla visione dell'immagine, avviando l'alunno alla riflessione ed alla percezione emotiva e cognitiva dei messaggi. Gli alunni diventeranno progressivamente spettatori attenti critici e consapevoli. Alla fine del progetto i bambini dovrebbero avere appreso a decodificare il messaggio, cogliere le valenze socio-culturali del film-cartone animato visionato, sviluppare le capacità narrative e le capacità di lavorare in gruppo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● OCCHI APERTI IN STRADA

Gli alunni, in quanto utenti della strada, sono quotidianamente chiamati a spostarsi responsabilmente e in sicurezza, in base all'età. Dato che sovente sottovalutano i rischi o attuano comportamenti negativi su imitazione, gli alunni saranno guidati nella conoscenza dei principali segnali stradali e nell'adeguamento alle norme di sicurezza. La sicurezza stradale



favorisce il movimento a piedi o in bici dei bambini nel percorso casa-scuola; inoltre contribuisce a promuovere uno stile di vita sano e attivo, fin dalla più tenera età.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Capacità di riconoscere i rischi in strada. Capacità di prevedere semplici situazioni pericolose durante gli spostamenti in strada. Saper attuare comportamenti responsabili come passeggero di scuolabus, di autobus, di mezzo privato. Saper attuare comportamenti responsabili a piedi e con la bicicletta

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Giocando si impara

Il progetto nasce dalla consapevolezza che nella scuola dell'infanzia il gioco deve aiutare il bambino a crescere e a formarsi. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini allo sviluppo delle attività mentali complesse e favorire l'incremento delle funzioni simboliche, arricchire l'immaginazione, stimolare la creatività, il pensiero divergente, l'espressività, il movimento e le stimolazioni sensoriali. Il bambino ha bisogno di capire le sue potenzialità in uno spazio ed in un tempo diverso dalla frenesia della routine quotidiana dove spesso l'attività ludico-motoria è relegata all'ultimo modello di gioco tecnologico; ha bisogno di scoprire che il suo corpo non è



solo gioia di movimento ma è anche emozione e sentimento attraverso l'interazione con gli altri. Giocare, permette ai bambini di esprimere la loro immaginazione e creatività cimentandosi in nuove conquiste, alimentando l'autostima, vincendo ansie, timori e paure. Il gioco accompagna tutte le fasi di sviluppo fisico, affettivo, cognitivo e relazionale ed è considerato uno strumento indispensabile, poiché attraverso il gioco, imparano a stare con gli altri e a rispettare le regole per garantire il buon funzionamento delle attività. In questo senso, il gioco, in tutte le sue forme, assume una valenza educativa fondamentale nel processo di evoluzione del bambino. Giocando i bambini imparano senza rendersene conto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere la crescita e lo sviluppo sociale e affettivo dei bambini attraverso una progressiva sensibilizzazione all'incontro con i sentimenti e le emozioni, in un clima di fiducia e di rispetto, dove ciascuno possa sentirsi sicuro di esprimersi, ascoltare ed essere ascoltato

Destinatari

Classi aperte parallele

● EMOZIONI TRA LE NOTE

Il progetto è rivolto a tutti i bambini e a tutte le bambine delle classi quarte del nostro I.C. Il progetto qui proposto oltre ad educare alla musica si presenta come un insieme di sezioni finalizzate ad educare con la musica. Grazie alla scelta di certi temi e certe attività musicali è possibile contribuire alla crescita creativa e intellettuale del bambino, allo sviluppo e alla



trattazione di tematiche d'interesse pluridisciplinare e culturale in genere. Le attività proposte quindi, oltre a privilegiare il linguaggio sonoro ed i suoi codici, coinvolgono anche altre aree di apprendimento: quella LUDICO-ESPRESSIVA, quella PSICOMOTORIA, quella VERBALE e NON VERBALE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Educazione alla musica attraverso le attività musicali

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● WELCOME ENGLISH

Il progetto "Welcome English" ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, attraverso un approccio implicito basato su attività ludiche, giochi, canzoni e letture animate. L'inserimento della lingua inglese nella Scuola dell'Infanzia è motivata da ragioni pedagogico-didattiche: le attività proposte contribuiscono allo sviluppo cognitivo generale, favorendo atteggiamenti di apertura nei confronti di culture linguistiche differenti; la conoscenza dell'inglese, permette di ampliare la propria prospettiva, inserirsi in ambienti diversi a contatto con società multiculturali e multilingue; la scoperta della lingua viene privilegiata attraverso la sonorità nella prospettiva comunicativa riferita al contesto in cui i bambini vivono e ai loro interessi; la proposta del percorso è mirata ai bisogni dei bambini in età prescolare, mettendo in campo abilità sonore ed in movimento in una dimensione ludica, volta a facilitare l'acquisizione di una seconda lingua; l'approccio ludico



stimola l'apprendimento naturale; il metodo sviluppa nel bambino maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità comunicative. l'utilizzo dello storytelling come primo approccio, permette ai bambini l'acquisizione della lingua inglese in modo naturale. Molti sono i benefici dell'utilizzo di questo metodo, tra cui l'acquisizione di un vocabolario e strutture lessicali, l'aumento delle abilità linguistiche di ascolto e comprensione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Salutare e socializzare, identificare una persona, un animale, esprimere preferenze, nominare le parti del corpo, esprimere semplici comandi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **“Piccoli Custodi: amore e sostenibilità per il nostro Pianeta”**

L'ambiente comunica tanto quanto le parole, provoca, stimola, chiede, regala, accoglie emozioni. Pertanto il progetto nasce dal bisogno di sostenere negli alunni processi di apprendimento che stimolino l'innovazione, la passione e l'emozione e che preveda una formazione su temi che riguardano la tutela e la salvaguardia del nostro Pianeta educando fin da piccoli all'attuazione di buone pratiche nel rispetto dell'ambiente naturale e sociale in cui si vive. Si intende stimolare il senso di responsabilità dei nostri alunni e sviluppare la consapevolezza sugli effetti e le ripercussioni che le abitudini quotidiane e le azioni umane possono avere sull'ambiente e di conseguenza sulla nostra vita. Il percorso educativo, attraverso



attività laboratoriali, si propone di incoraggiare nei bambini una partecipazione attiva, adeguata all'età, e mira ad educare gli alunni non solo al rispetto della Natura, ai problemi e alla ricerca di possibili soluzioni per la tutela del territorio, ma anche a farli riflettere sulle proprie emozioni, creando un legame significativo e duraturo con l'ambiente che li circonda.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto si prefigge che ogni alunno a piccoli passi, con gesti semplici e con attività giocose, diventi "cittadino attivo" sempre più consapevole sui comportamenti da adottare nei confronti dell'ambiente, capace di modificare sostanzialmente le proprie azioni in un atteggiamento proattivo verso la cura dell'ambiente. Inoltre attraverso l'interazione con la natura si propone di contribuire a formare nei bambini una coscienza ambientale profonda e a sviluppare un legame autentico ed empatico con la natura, arricchito da emozioni significative.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Un "Caso" emozionante

La scuola di oggi rispecchia una società molto più composta che nel passato, di conseguenza le problematiche della diversità che si manifestano nelle classi impongono alla scuola un cambiamento: il superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari, destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni. La qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno. La conformazione delle classi della scuola Secondaria di Primo grado "A. Inveges" riflette questa complessità sociale che, rispetto al passato, risulta certamente più articolata e pone delle nuove sfide. Gli



allievi devono confrontarsi con nuove istanze o comunque affrontare e riuscire a superare problematiche ataviche con il supporto di nuovi strumenti, frutto di recenti riflessioni etiche e sociali. In questo scenario di difficoltà, l'inclusione rappresenta un catalizzatore di sforzi di cambiamento, di tentativi per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La diversità, ancora oggi, è il fulcro di un movimento evolutivo di qualità, certo difficoltoso, problematico, sofferto, ma reale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Nell'ottica del Progetto Unico d'Istituto "Diamo un senso alle emozioni – Keep feeling good", gli allievi devono comprendere che l'incapacità dell'uomo di non saper gestire le emozioni forti,



come la rabbia, l'invidia, la bramosia, può essere foriera di eventi tragici, che coinvolgono altri soggetti diffondendo la negatività trasmessa da tali emozioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Insieme si va più lontano

Il progetto, in coerenza con il Progetto Unico d'Istituto: "Diamo un senso alle emozioni – Keep feeling good", nasce dalla necessità di offrire ulteriori strumenti di supporto agli allievi per sostenerli nello sviluppo di competenze trasversali utili al fine di comprendere il valore della diversità e l'importanza di imparare a considerare tale diversità un elemento di arricchimento culturale ed umano affinché si possa costruire una società più equa, all'interno della quale ognuno si senta libero di esprimersi senza la paura di subire discriminazioni. Gli studenti devono altresì comprendere che soltanto un lavoro sinergico consentirà di preservare il bene comune: tutti insieme, attraverso piccoli gesti, possiamo contribuire a salvare il nostro Pianeta per il benessere di ciascuno e nell'interesse delle future generazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Gli allievi devono confrontarsi con nuove istanze o comunque affrontare e riuscire a superare problematiche ataviche con il supporto di nuovi strumenti, frutto di recenti riflessioni etiche e sociali. In questo scenario di difficoltà, l'inclusione rappresenta un catalizzatore di sforzi di cambiamento, di tentativi per rendere più significativa la didattica, il lavoro scolastico, l'emozione della relazione e dell'apprendimento. La diversità, ancora oggi, è il fulcro di un movimento evolutivo di qualità, certo difficoltoso, problematico, sofferto, ma reale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Il pennello magico

Il progetto nasce dal desiderio di educare sin da piccoli all'arte, effettuando un percorso che porti all'arricchimento e alla crescita personale, traendo emozioni, e sensazioni delle opere e della vita degli artisti. La scelta di lavorare con il colore è motivata dal constatare l'entusiasmo con cui i bambini svolgono le attività pittoriche. E' sempre presente nei bambini la curiosità verso i colori, che vengono utilizzati prima come percezione dello spazio, poi come espressione di emozioni e stati d'animo. Avvicinare i bambini al colore e di seguito all'arte in tutte le sue molteplici manifestazioni, significa aiutarli ad acquisire nuove modalità espressive e un importantissimo strumento per la conoscenza e la rappresentazione del mondo interiore di ciascuno. L'espressione grafica è una delle prime forme di comunicazione dei bambini attraverso la quale essi manifestano i propri sentimenti, emozioni e conflitti. I segni diventano...immagini ed i colori danno una connotazione affettiva a quei segni. L'approccio ludico è fondamentale: giocando e pasticciando con i colori il bambino trova un canale per mostrare la propria creatività utilizzando superfici, tecniche pittoriche e materiali multiformi prendendo spunto, appunto, dal mondo dell'arte. L'arte diventa una magia che stupisce e sorprende sempre con la sua bellezza senza tempo diventando il punto di partenza e di arrivo per un "parlare" che si trasmette attraverso le mani: si disegna, si taglia, si dipinge... Il progetto partirà dalla storia "Il pennello magico" per giungere alla sperimentazione di diversi materiali e tecniche pittoriche prendendo spunto da elaborati di alcuni pittori famosi creando elaborati



individuali e di gruppo dove ciascun bambino nel rispetto dei propri tempi e della propria individualità esprime se stesso e la propria creatività, facendo dell'incontro con l'opera d'arte, l'occasione per un viaggio dentro le tecniche, i materiali, gli strumenti, i processi; vivendo prima ancora di capire, un'attività di impegno tecnico, motorio, visivo, mentale, affettivo, relazionale. Alla fine del percorso artistico, i bambini saranno anche loro diventati dei pittori, capaci di utilizzare colori e pennelli per realizzare delle vere opere d'arte!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

-Suscitare curiosità ed interesse nei confronti dell'arte -Implementare la capacità grafico-progettuale sviluppando la tematica assegnata -Incrementare le abilità grafico-espressive - Comprendere l'importanza del lavoro di squadra come mezzo per la realizzazione di un'opera. - Imparare a distinguere tra arte figurativa e arte astratta -Acquisire la capacità di "imitare la realtà", riproducendo esattamente tutto quello che "cattura" con i suoi occhi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SPORT E TRADIZIONI

L'attuale sistema di vita riserva poco spazio al movimento corporeo. La stessa scuola è un luogo dove si sta prevalentemente seduti e le attività del tempo libero degli alunni vengono spesso svolte nell'immobilità imposta dal computer o dalla playstation. Con il prevalere del lavoro intellettuale su quello manuale, l'energia vitale viene repressa e si crea un bisogno di sfogo fisico. Recenti studi hanno dimostrato che il movimento nella danza aiuta ad attenuare l'aggressività e le emozioni negative, a procurare benessere e sicurezza, a favorire il rilassamento e l'armonia



tra mente, corpo e spirito in perfetta sintonia con la celeberrima frase di Giovenale: "Mens sana in corpore sano".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

In ambito scolastico, l'acquisizione di abilità motorie attraverso la pratica di balli collettivi risulta particolarmente efficace, in quanto favorita da una dimensione di divertimento e di piacere funzionale. Nella danza, infatti, coordinazione, spazio e ritmo si completano, si affinano e si armonizzano attraverso un'esperienza di gioco collettivo all'interno di una situazione musicale. Tramite il movimento danzato è possibile, in un contesto ludico e socializzante, raggiungere obiettivi dell'area funzionale, relazionale e cognitiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● **Emozione e Ambiente**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto si propone di modificare a piccoli passi e con piccoli gesti abitudini e comportamenti sempre più consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, con la finalità di creare cittadini più sensibili nei confronti della tutela dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'educazione allo sviluppo sostenibile è un obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese. La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida dalla quale non ci si può più sottrarre e questa consapevolezza non può che iniziare dalle scuole. Educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita, un nuovo approccio all'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva. Lo sviluppo sostenibile diventa oggi uno dei nuclei concettuali dell'Ed.Civica.

Le attività progettuali confluiscono nel macroProgetto d'Istituto "Diamo un senso alle emozioni".

L'educazione ambientale, la conoscenza e la tutela del patrimonio e del territorio rientrano proprio negli obiettivi dell'Agenda 2030.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

MARIA MONTESSORI - AGAA86501G

VIA DELLE MAGNOLIE - AGAA86502L

LORETO - AGAA86503N

DE GASPERI - AGAA86504P

MASCAGNI - AGAA86505Q

MAZZINI - AGAA86506R

SAN VITO - AGAA86507T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili.



Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Allegato:

INFANZIA_GRIGLIE DI VALUTAZIONE E GRIGLIE DI PASSAGGIO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Allegato:

Griglie di osservazione di Ed. Civica Infanzia I.C. Inveges 24-25 (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;



- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "A. INVEGES" - AGIC86500P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perchè è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà. Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio



generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.

Allegato INFANZIA_GRIGLIE DI VALUTAZIONE E GRIGLIE DI PASSAGGIO

Allegato:

INFANZIA_GRIGLIE DI VALUTAZIONE E GRIGLIE DI PASSAGGIO.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

ALLEGATO Rubrica di valutazione Ed. Civica infanzia

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I traguardi di competenze e quindi i criteri attraverso i quali valutiamo le capacità relazionali di bambini e bambine sono tratti dalle Indicazioni nazionali, e sono indicativamente i seguenti:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
- sviluppa il senso dell'identità personale;
- percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre;



- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA. Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento.

Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento.

Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di 1 grado, dal consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo unico d.l.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti



di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. Valutare significa far conoscere al ragazzo la sua situazione in riferimento ad un obiettivo che è stato concordato e che assieme si intende raggiungere.

Elementi fondamentali della valutazione formativa sono quindi:

- la chiarezza del linguaggio con cui viene comunicata.
 - la sistematicità durante il percorso didattico.
 - l'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo).
 - la funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti. La valutazione sommativa, espressa dalle singole discipline e dal consiglio di classe, ha invece il compito di puntualizzare la situazione, sia intermedia che finale, tenendo conto di molteplici parametri quali:
 - il comportamento e i rapporti interpersonali.
 - l'impegno e l'interesse dimostrati, la partecipazione e le risposte alle consegne.
 - l'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro.
 - i progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale.
 - il livello di conoscenze e competenze globalmente acquisite, rapportato con le situazioni individuali.
 - il grado di maturità dimostrato nei rapporti con gli altri e nel rispetto dei propri doveri scolastici.
 - gli strumenti per la misurazione del percorso formativo degli apprendimenti
- Livelli di partenza
I livelli di partenza riguardano la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto ad alcune abilità di "base", per saperne di più sui processi individuali di apprendimento e formulare meglio l'ipotesi di programmazione.

Il collegio dei docenti ha individuato le abilità alle quali fare riferimento ed ha indicato i relativi descrittori.

Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità, che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto, anche per la loro "trasversalità" rispetto alle aree disciplinari.

Le prove vengono strutturate in modo che le prestazioni richieste siano di graduale difficoltà e si riferiscano il più possibile ad ambiti multidisciplinari.

È chiaro che l'analisi delle prestazioni ha soprattutto uno scopo informativo e didattico. Le famiglie verranno a conoscenza dei livelli di partenza di ciascun allievo nel corso dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Sulla base delle elaborazioni dei dati raccolti si determinano gli obiettivi e le strategie di intervento, sia per il gruppo (programmazione del consiglio di classe, piani di lavoro disciplinari), sia



individualizzati.

Prove di verifica nel corso dell'anno scolastico

Le verifiche hanno lo scopo di accertare i risultati raggiunti e di controllare il percorso di apprendimento per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie.

Si prevedono verifiche:

- Orali, colloqui individuali o discussione di gruppo, prove di lettura.
- Relazioni a voce, rilevazioni individuali e/o di gruppo in classe, ecc.scritte.
- Schemi, questionari, saggi, temi, procedimenti di calcolo, soluzioni di problemi, ecc.
- Grafiche, tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni. • Rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici, ecc.
- Pratiche, esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività Motorie, ecc. Gli strumenti per evidenziare il percorso formativo dell'alunno sono:
 - Il registro personale del docente in formato digitale su cui compariranno le annotazioni sistematiche indicanti il percorso didattico educativo, gli esiti delle prove, il livello delle competenze e i progressi acquisiti. Altri fattori importanti da considerare saranno: il livello di partenza e le indicazioni circa gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento.
 - Il verbale del consiglio di classe che riporterà la traccia degli interventi programmati e realizzati, le strategie di lavoro nonché le risposte riscontrate.
 - Le griglie del consiglio di classe.
 - La scheda di valutazione dell'alunno in formato digitale.
 - Le comunicazioni orali e scritte alla famiglia.
 - La valutazione periodica. Giusta delibera del collegio, l'anno scolastico è stato diviso due quadrimestri: il primo periodo (I quadrimestre) si concluderà il 31 gennaio 2025, il secondo periodo (II quadrimestre) si concluderà giorno 7 giugno giugno 2025.

Il processo valutativo sarà chiaro e trasparente. Esso si articolerà attraverso verifiche a breve, a medio e a lungo termine. Alla fine di ogni u.d.a. o durante il suo svolgimento verranno effettuate, mediante colloqui orali, prove oggettive varie e composizioni scritte, delle verifiche intese come momento formativo ed essenziale del lavoro programmato, in quanto avranno la funzione di rendere gli alunni consapevoli del cammino di crescita culturale da loro percorso e di permettere all'insegnante, in caso di esiti negativi, di approntare interventi di sostegno e di recupero. Per accertare il possesso delle abilità, si misurerà il profitto e si verificherà il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione e il grado di socializzazione di ciascun alunno, durante il processo formativo, in quanto la valutazione necessita non solo di verifiche del profitto, ma anche di opportune annotazioni sulle condizioni, sui metodi di apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni. La valutazione sul rendimento scolastico si esprimerà in decimi, integrando, alla fine di ciascun quadrimestre, i dati delle prove con tutte le altre informazioni che è possibile reperire tramite le



osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno e consapevolezza dei lavori assegnati a casa).

La scheda viene usata per registrare e comunicare il processo educativo di apprendimento, in riferimento alla proposta culturale e didattica che la scuola formula secondo gli orientamenti del progetto d'istituto. Valutazione dei risultati

Durante l'anno scolastico, si effettuano iniziative di monitoraggio degli scrutini del primo e secondo quadrimestre per poter osservare e riflettere sulle differenze di alcune variabili nelle diverse classi, in modo che ciascun consiglio di classe possa trovare le opportune strategie e le modalità per migliorare la situazione educativa e cognitiva degli alunni. I dati raccolti, rappresentati attraverso dei grafici, ci danno la possibilità di osservare il movimento delle variabili, in modo da poter intervenire con efficacia sul percorso formativo complessivo degli alunni.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del presidente della repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal dpr 235/2007 come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il consiglio di istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Ai fini della valutazione del comportamento viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione, alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (comprese le visite d'istruzione).



Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti fattori:

- interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- atteggiamento dell'alunno nei confronti degli impegni scolastici;
- rispetto delle regole (regolamento di istituto e norme di convivenza civile) ed autocontrollo;
- socializzazione, rapporti con gli altri e collaborazione.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Allegato:

CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

Con la legge 150 del 2024 e l'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 sono state introdotte delle modifiche al sistema di valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado:

- nella Scuola Primaria, la valutazione degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti;
- nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa con voto in decimi e, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

SI ALLEGA LINK

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_FIRMATO_VALUTAZIONE-DEGLI-APPRENDIMENTI-CURRICOLARI-NELLA-SCUOLA-PRIMARIA-E-DEL-COMPORTAMENTO-NELLA-SCUOLA-SECONDARIA-DI-PRIMO-GRAD.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 l'alunno viene ammesso alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.



La non ammissione è disposta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione è disposta, pertanto, nei casi in cui l'alunno consegua una valutazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi) in un massimo di cinque discipline, derivante da una mancata acquisizione dei livelli di apprendimento previsti e da un livello di maturazione socio-cognitiva normale tale da non permettere l'eventuale recupero tramite le attività appositamente predisposte dall'Istituzione scolastica.

La non ammissione, sulla base dei suddetti criteri, è deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.

Scuola Secondaria di 1 grado

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017:

1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) o che, pur in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei predetti livelli di apprendimento, presentino un livello di maturazione socio-cognitiva tale da consentirne il recupero, tramite le attività appositamente organizzate dall'istituzione scolastica.

2. I consigli di classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il consiglio di classe assegna i voti, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di stato. l'ammissione può avvenire anche in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, che vanno riportate nel documento di



valutazione e comunicate alla famiglia dell'alunno/a interessati.

4. la non ammissione è deliberata dal consiglio di classe, con giudizio dello stesso formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, tenuto conto dei seguenti criteri:

- quando in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente, il livello di preparazione complessiva nelle discipline interessate e il livello di maturazione siano tali da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti, propri delle discipline interessate, per l'ammissione alla classe successiva;
- quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. In tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;
- quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) per un massimo di quattro discipline e un livello di maturazione tali da non consentire il recupero dei livelli minimi di apprendimento previsti, né con gli interventi programmati dalla scuola né con lo studio personale;
- quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a cinque) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

n.b. l'ammissione di un alunno con insufficienze non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è deliberata dal consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella carta dei servizi della scuola e il posso da parte del consiglio di classe di quegli elementi utili alla valutazione;
- b) quando l'alunno sia incorso nella sanzione prevista dallo statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del dpr n. 249/1998)

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del dpr n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'invalsi (fatto salvo eccezioni predisposte a livello normativo).

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

il giudizio espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall' insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel ptof un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS - A. INVEGES - AGMM86501Q

Criteri di valutazione comuni

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la



valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento.

Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola secondaria di 1 grado, dal consiglio di classe, presieduti dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, se necessario, a maggioranza.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo unico d.l.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto.

Il personale docente esterno e/o gli esperti di cui si può avvalere la scuola, che svolgono ampliamento o potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, dovranno fornire ai docenti della classe preventivamente gli elementi conoscitivi in loro possesso sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno. Valutare significa far conoscere al ragazzo la sua situazione in riferimento ad un obiettivo che è stato concordato e che assieme si intende raggiungere.

Elementi fondamentali della valutazione formativa sono quindi:

- la chiarezza del linguaggio con cui viene comunicata.
- la sistematicità durante il percorso didattico.
- l'efficacia prodotta sugli sviluppi educativi (autonomia, capacità di scelta, metodo).
- la funzione di stimolo per migliorare e per mettere in rilievo i progressi acquisiti. La valutazione sommativa, espressa dalle singole discipline e dal consiglio di classe, ha invece il compito di puntualizzare la situazione, sia intermedia che finale, tenendo conto di molteplici parametri quali:
 - il comportamento e i rapporti interpersonali.
 - l'impegno e l'interesse dimostrati, la partecipazione e le risposte alle consegne.
 - l'acquisizione di un adeguato metodo di studio e di lavoro.
 - i progressi evidenziati rispetto alla situazione iniziale.
 - il livello di conoscenze e competenze globalmente acquisite, rapportato con le situazioni individuali.
 - il grado di maturità dimostrato nei rapporti con gli altri e nel rispetto dei propri doveri scolastici.



• gli strumenti per la misurazione del percorso formativo degli apprendimenti
Livelli di partenza
I livelli di partenza riguardano la situazione iniziale di ogni alunno e di ogni classe rispetto ad alcune abilità di "base", per saperne di più sui processi individuali di apprendimento e formulare meglio l'ipotesi di programmazione.

Il collegio dei docenti ha individuato le abilità alle quali fare riferimento ed ha indicato i relativi descrittori.

Il lavoro iniziale e le prove di ingresso hanno lo scopo di accertare il possesso di quelle abilità, che si ritengono pre-requisiti essenziali per il percorso formativo previsto, anche per la loro "trasversalità" rispetto alle aree disciplinari.

Le prove vengono strutturate in modo che le prestazioni richieste siano di graduale difficoltà e si riferiscano il più possibile ad ambiti multidisciplinari.

È chiaro che l'analisi delle prestazioni ha soprattutto uno scopo informativo e didattico. Le famiglie verranno a conoscenza dei livelli di partenza di ciascun allievo nel corso dei colloqui individuali con gli insegnanti.

Sulla base delle elaborazioni dei dati raccolti si determinano gli obiettivi e le strategie di intervento, sia per il gruppo (programmazione del consiglio di classe, piani di lavoro disciplinari), sia individualizzati.

Prove di verifica nel corso dell'anno scolastico

Le verifiche hanno lo scopo di accertare i risultati raggiunti e di controllare il percorso di apprendimento per rendere consapevoli le alunne, gli alunni e le loro famiglie.

Si prevedono verifiche:

- Orali, colloqui individuali o discussione di gruppo, prove di lettura.
- Relazioni a voce, rilevazioni individuali e/o di gruppo in classe, ecc. scritte.
- Schemi, questionari, saggi, temi, procedimenti di calcolo, soluzioni di problemi, ecc.
- Grafiche, tabelloni di sintesi, illustrazioni, disegni e composizioni. • Rappresentazioni geometriche, diagrammi di valori statistici, ecc.
- Pratiche, esecuzioni con strumenti, manipolazioni, esperimenti, attività Motorie, ecc. Gli strumenti per evidenziare il percorso formativo dell'alunno sono:
 - Il registro personale del docente in formato digitale su cui compariranno le annotazioni sistematiche indicanti il percorso didattico educativo, gli esiti delle prove, il livello delle competenze e i progressi acquisiti. Altri fattori importanti da considerare saranno: il livello di partenza e le indicazioni circa gli interventi di recupero, sostegno e potenziamento.
 - Il verbale del consiglio di classe che riporterà la traccia degli interventi programmati e realizzati, le strategie di lavoro nonché le risposte riscontrate.
 - Le griglie del consiglio di classe.
 - La scheda di valutazione dell'alunno in formato digitale.



- Le comunicazioni orali e scritte alla famiglia.
- La valutazione periodica. Giusta delibera del collegio, l'anno scolastico è stato diviso due quadrimestri: il primo periodo (I quadrimestre) si concluderà il 31 gennaio 2025, il secondo periodo (II quadrimestre) si concluderà giorno 7 giugno 2025.

Il processo valutativo sarà chiaro e trasparente. Esso si articolerà attraverso verifiche a breve, a medio e a lungo termine. Alla fine di ogni u.d.a. o durante il suo svolgimento verranno effettuate, mediante colloqui orali, prove oggettive varie e composizioni scritte, delle verifiche intese come momento formativo ed essenziale del lavoro programmato, in quanto avranno la funzione di rendere gli alunni consapevoli del cammino di crescita culturale da loro percorso e di permettere all'insegnante, in caso di esiti negativi, di approntare interventi di sostegno e di recupero. Per accertare il possesso delle abilità, si misurerà il profitto e si verificherà il metodo di lavoro, l'impegno, la partecipazione e il grado di socializzazione di ciascun alunno, durante il processo formativo, in quanto la valutazione necessita non solo di verifiche del profitto, ma anche di opportune annotazioni sulle condizioni, sui metodi di apprendimento e sulle manifestazioni comportamentali degli alunni. La valutazione sul rendimento scolastico si esprimerà in decimi, integrando, alla fine di ciascun quadrimestre, i dati delle prove con tutte le altre informazioni che è possibile reperire tramite le osservazioni sistematiche degli insegnanti (situazione di partenza, progressi significativi, atteggiamento, motivazione, risposta alle istruzioni e agli incoraggiamenti degli insegnanti, costanza dei risultati, impegno e consapevolezza dei lavori assegnati a casa).

La scheda viene usata per registrare e comunicare il processo educativo di apprendimento, in riferimento alla proposta culturale e didattica che la scuola formula secondo gli orientamenti del progetto d'istituto. Valutazione dei risultati

Durante l'anno scolastico, si effettuano iniziative di monitoraggio degli scrutini del primo e secondo quadrimestre per poter osservare e riflettere sulle differenze di alcune variabili nelle diverse classi, in modo che ciascun consiglio di classe possa trovare le opportune strategie e le modalità per migliorare la situazione educativa e cognitiva degli alunni. I dati raccolti, rappresentati attraverso dei grafici, ci danno la possibilità di osservare il movimento delle variabili, in modo da poter intervenire con efficacia sul percorso formativo complessivo degli alunni.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMUNE. 2024.25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La fase di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica deve accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità. Verranno verificate le conoscenze ed abilità acquisite nelle diverse discipline coinvolte. Si considereranno inoltre l'autonomia, la relazione, la partecipazione, la responsabilità, la flessibilità e la consapevolezza.

Allegato:

Rubrica di Ed. Civica + Griglie di Valutazione SSIG -24-25.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del presidente della repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal dpr 235/2007 come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il consiglio di istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del presidente della repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Ai fini della valutazione del comportamento viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione, alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede (comprese le visite d'istruzione).



Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti fattori:

- interesse e partecipazione alle attività scolastiche;
- atteggiamento dell'alunno nei confronti degli impegni scolastici;
- rispetto delle regole (regolamento di istituto e norme di convivenza civile) ed autocontrollo;
- socializzazione, rapporti con gli altri e collaborazione.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Si allega FILE CRITERI COMPORAMENTO

Con la legge 150 del 2024 e l'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 sono state introdotte delle modifiche al sistema di valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado:

- nella Scuola Primaria, la valutazione degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti;
- nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa con voto in decimi e, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

SI ALLEGA LINK

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_FIRMATO_VALUTAZIONE-DEGLI-APPRENDIMENTI-CURRICOLARI-NELLA-SCUOLA-PRIMARIA-E-DEL-COMPORAMENTO-NELLA-SCUOLA-SECONDARIA-DI-PRIMO-GRAD.pdf

Allegato:

CRITERI DEL VOTO DI COMPORAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva



Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017:

1. Sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattici minimi (possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, uso di un linguaggio chiaro e corretto, capacità di operare semplici collegamenti) o che, pur in presenza di una parziale o mancata acquisizione dei predetti livelli di apprendimento, presentino un livello di maturazione socio-cognitiva tale da consentirne il recupero, tramite le attività appositamente organizzate dall'istituzione scolastica.

2. I consigli di classe, per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, tengono conto:

- a) del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- b) del grado di conseguimento degli obiettivi del curriculum esplicito (profitto nelle discipline);
- c) del grado di conseguimento del curriculum trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
- d) del grado di conseguimento del curriculum implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del regolamento interno d'istituto);
- e) dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla scuola;
- f) del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame di stato);
- g) della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della classe successiva);
- h) di ogni altro elemento di giudizio di merito.

3. Dopo attenta valutazione dei parametri indicati e di ogni altro elemento a sua disposizione per la valutazione complessiva dell'alunno, il consiglio di classe assegna i voti, e delibera l'ammissione o la non ammissione motivata alla classe successiva o all'esame di stato. l'ammissione può avvenire anche in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, che vanno riportate nel documento di valutazione e comunicate alla famiglia dell'alunno/a interessati.

4. la non ammissione è deliberata dal consiglio di classe, con giudizio dello stesso formulato all'unanimità o a maggioranza, dopo analisi attenta e scrupolosa della personalità scolastica dell'alunno, tenuto conto dei seguenti criteri:

- quando in presenza di materie con valutazione definitiva di insufficiente, il livello di preparazione complessiva nelle discipline interessate e il livello di maturazione siano tali da non consentire, né con



gli interventi di recupero programmati dalla scuola né con lo studio personale, il raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti, propri delle discipline interessate, per l'ammissione alla classesuccessiva;

- quando l'alunno, che ha il dovere di frequentare e di studiare tutte le discipline del curriculum obbligatorio, malgrado le sollecitazioni dei docenti, si rifiuta sistematicamente di seguire e di studiare anche una sola disciplina obbligatoria, di sottoporsi costantemente alle interrogazioni orali, di partecipare alle verifiche scritte di detta disciplina o, partecipandovi, consegna foglio bianco o non svolge il compito scritto assegnato. in tale caso, l'alunno è soggetto altresì a sanzione disciplinare;
- quando l'alunno ha insufficienze molto gravi (voto in decimi inferiore a quattro) per un massimo di quattro discipline e un livello di maturazione tali da non consentire il recupero dei livelli minimi di apprendimento previsti, né con gli interventi programmati dalla scuola né con lo studio personale;
- quando l'alunno presenta insufficienze gravi (voto uguale a cinque) in almeno cinque discipline, determinate da carenze profonde, tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva, accompagnate ad un giudizio negativo sulla partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica.

n.b. l'ammissione di un alunno con insufficienze non deve determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato è deliberata dal consiglio di classe, in modo automatico, in uno dei seguenti casi:

- a) quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe stabilite nella carta dei servizi della scuola e il posso da parte del consiglio di classe di quegli elementi utili alla valutazione;
- b) quando l'alunno sia incorso nella sanzione prevista dallo statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del dpr n. 249/1998).

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione all'esame di Stato avviene



in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del dpr n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI (fatto salvo eccezioni predisposte a livello normativo).

nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di stato conclusivo del primo ciclo.

il giudizio espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall' insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel ptof un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

LORETO - AGEE86502T

FAZELLO - AGEE86503V

GIOVANNI XXIII - AGEE86504X

Criteri di valutazione comuni

Nel Primo Ciclo di Istruzione i docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste



dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; la valutazione del comportamento riferita allo sviluppo delle competenze di cittadinanza; la valutazione di processo riferita alla motivazione, all'impegno, all'interesse, alla partecipazione e alle strategie di apprendimento.

La valutazione è legittima se pedagogicamente motivata e correttamente finalizzata, cioè se serve per migliorare l'azione didattica e sostiene ed indirizza il processo di apprendimento.

Non è dunque un semplice accertamento del profitto dell'alunno/a, ma è funzionale anche allo sviluppo della didattica e delle attività programmate; permette di ridefinire eventualmente gli obiettivi, di verificare l'idoneità delle procedure rispetto agli obiettivi medesimi, di ricercare metodologie didattiche e strategie educative più efficaci e adeguate.

Per la scuola primaria, il DL 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del DLgs 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione". La modifica finale è stata introdotta nel DL 104 del 14 agosto 2020 approvato lunedì 12 ottobre in via definitiva alla Camera il quale modifica e/o completa la legge 6 giugno 2020 sostituendo le parole "valutazione finale" con le seguenti: "valutazione periodica e finale". Il percorso per il superamento dei voti numerici (avviato con il decreto 'Scuola') viene completato con la pubblicazione dell'O.M. n. 172 del 04/12/2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" e delle allegate Linee-guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria".

ALLEGATO RUBRICA DI VALUTAZIONE PRIMARIA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI CURRICOLARI NELLA SCUOLA PRIMARIA E DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Con la legge 150 del 2024 e l'Ordinanza Ministeriale n.3 del 9 gennaio 2025 sono state introdotte delle modifiche al sistema di valutazione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado:

- nella Scuola Primaria, la valutazione degli apprendimenti sarà espressa, per ciascuna disciplina del curricolo, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti;
- nella Scuola Secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento sarà espressa con voto in decimi e, in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe potrà deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato per gli



alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

SI ALLEGA LINK

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_FIRMATO_VALUTAZIONE-DEGLI-APPRENDIMENTI-CURRICOLARI-NELLA-SCUOLA-PRIMARIA-E-DEL-COMPORTAMENTO-NELLA-SCUOLA-SECONDARIA-DI-PRIMO-GRAD.pdf

SI ALLEGA LINK DESCRITTORI VALUTAZIONE PRIMARIA

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_DESCRITTORI-VALUT.-PRIMARIA-1.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_Descrittori-di-valutazione-disciplinare-alunni-con-BES-1.pdf

Allegato:

RUBRICA_VALUTAZIONE_PRIMARIA.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La fase di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica deve accertare l'acquisizione di conoscenze ed abilità per il conseguimento di maggiore autonomia e senso di responsabilità.

Allegato:

Rubrica di Ed. Civica Griglie di Valutazione Primaria 24-25.pdf

Criteria di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri



diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

SI ALLEGA GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 l'alunno viene ammesso alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione è disposta in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

La non ammissione è disposta, pertanto, nei casi in cui l'alunno consegua una valutazione di insufficienza piena (inferiore a cinque decimi) in un massimo di cinque discipline, derivante da una mancata acquisizione dei livelli di apprendimento previsti e da un livello di maturazione socio-cognitiva normale tale da non permettere l'eventuale recupero tramite le attività appositamente predisposte dall'Istituzione scolastica.

La non ammissione, sulla base dei suddetti criteri, è deliberata all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto comprensivo "A.Inveges" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali realizzando attività che risultino favorevoli e che trovino riscontro nel successo formativo di tutti gli alunni dei vari ordini di scuola. Particolare attenzione viene rivolta alle modalità di lavoro cooperativo, per implementare positivamente il clima generale delle classi e delle sezioni dove sono presenti alunni con B.E.S. La scuola si attiva attraverso le seguenti tipologie di azioni:

- 1) presenza del GLI e dei GLO a cui partecipano D.S., FF.SS, docenti, genitori, assistenti AEC, componenti Ente Comunale e A.S.P.
- 2) progettazione di itinerari personalizzati per gli alunni con BES certificati e non (P.E.I. e P.D.P.). Inoltre, in una prospettiva inclusiva, la valutazione adottata è di tipo formativo, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e di insegnamento, attraverso l'adozione di forme di verifica personalizzate;
- 3) presenza delle due docenti Funzioni Strumentali inerenti all'area inclusione/integrazione (Infanzia/Primaria e SS1G). Il PAI è elaborato e approvato dal GLI ed è soggetto a verifica finale.
- 4) Dipartimento Inclusione che coordina le attività per il sostegno in sinergia tra i 3 ordini di scuola e gli altri dipartimenti disciplinari. I docenti partecipano a corsi di formazione e aggiornamento su tematiche inclusive e particolari disabilità. La scuola ha elaborato un Protocollo Accoglienza Alunni Stranieri, dal momento che si registrano presenze di studenti provenienti da altri Paesi e si avvale del supporto di volontari per i ragazzi stranieri. Sono stati programmati laboratori inclusivi "Happy Art" (laboratori di arte, manipolazione ed espressività creativa), "Happy Garden" (realizzazione di un orto aromatico e decorativo), "Murart: oltre il suo confine. Verranno, inoltre, proposte attività in classe con esperti sulle pari opportunità, dal titolo "Noi siamo pari". Sarà riattivato lo Sportello Ascolto rivolto ad alunni, docenti e genitori per promuovere il benessere psichico dell'intera comunità scolastica (Piano di Zona L.328/2000). È emerso che gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento evidenziano carenze di base, altri hanno un retroterra socioculturale di livello medio-basso, in altri emerge un disagio emotivo e relazionale. Per questi studenti, a seguito di valutazione, la scuola realizza interventi di recupero. Il Piano Annuale delle Attività prevede



monitoraggio, condivisione e valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero.

Si allega link PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PAI-IC-INVEGES-A.S.-2024-2025-.pdf

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo individualizzato è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno disabile, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Esso tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il M.I., con Nota prof. n 3330 del 13/10/2022, alla luce della Sentenza del Consiglio DI stato n. 3916, ha fornito indicazioni in merito alla redazione del PEI per l'a.s. 2022/23 invitando le Istituzioni scolastiche ad adottare i modelli nazionali PEI vigenti allegati al D.I. n.182/2020, ad esclusione delle Sezioni 11 e 12, che sono state redatte dal mese di maggio 2023 a



seguito di specifiche indicazioni dello stesso Ministero. Decreto interministeriale N. 153 del 01 agosto 2023: Disposizioni correttive al decreto interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 (adozione di PEI modificati, nuove Linee guida e allegati C e C1).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Componenti del Gruppo di lavoro operativo (GLO): docenti di sostegno, docenti curricolari, famiglia, componenti UONPI, assistenti AEC ed eventuali figure professionali interne e/o esterne che operano nel percorso formativo degli alunni.

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita: • al comportamento • alle discipline • alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104 del 1992, il Piano educativo individualizzato. L'obiettivo è lo sviluppo delle potenzialità della personadisabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola sviluppa e organizza il progetto Continuità il cui scopo è quello di garantire un percorso formativo organico e completo degli alunni, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili o in situazione di disagio, al fine di valorizzare la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e di prevenire i loro disagi nel momento del passaggio da un ordine di scuola a quello superiore. Risultano importanti tutte le forme di coordinamento tra i docenti: incontro con le funzioni strumentali delle scuole per illustrare il progetto e i successivi laboratori; assemblea per illustrare il PTOF e le attività extracurricolari al territorio e a tutti i genitori degli alunni delle classi quinte;



organizzazione di attività extracurricolari interdisciplinari con la realizzazione dei laboratori teatrale, artistico e musicale. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso di studi successivo: partecipazioni ad eventuali iniziative o laboratori promossi dagli istituti superiori per gli alunni delle classi terze; accoglienza dei rappresentanti degli istituti superiori in ore curricolari nelle varie classi; raccordo con le scuole del territorio per la realizzazione di eventuali progetti comuni; i docenti mettono in atto delle attività curricolari finalizzate a far conoscere gli indirizzi delle scuole superiori per farli pervenire ad una scelta consapevole. Si rileva una certa corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata, mostrando come il consiglio orientativo sia efficace se compreso dagli alunni e condiviso dalle famiglie, in un valido rapporto di fiducia tra scuola/alunni/famiglie.

Approfondimento

SI ALLEGA LINK PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PAI-IC-INVEGES-A.S.-2024-2025-.pdf

SI ALLEGA FILE PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Allegato:

timbro_PAI-IC-INVEGES-A.S.-2024-2025--compresso.pdf



Aspetti generali

L'organizzazione scolastica è un'istituzione educativa di carattere formale con una struttura ben definita nella quale si portano a termine compiti ed attività specifiche. Esistono ruoli ben definiti e differenziati.

Nella cultura collegiale le figure di sistema, che ruotano attorno al dirigente e mantengono rapporti funzionali con gli altri insegnanti, sono poste a presidio del coordinamento dei momenti di azione collegiale

Si allega link ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA a.s.2024/25

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_Organigramma-e-Funzionigramma-I.C.Inveges-a.s.2024.25.pdf

Si allega link PROTOCOLLI D'INTESA

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PROTOCOLLO-D-INTESA-CLUB-INNER-WHEEL-SCIACCA-TERME.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PROGETTO-ADOTTA-UNA-SPIAGGIA-DICHIARAZIONE-D-INTENTI-TRA-IC-INVEGES-E-LASSOCIAZIONE-AMBIENTALISTS-MAREVIVO.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PROTOCOLLO-D-INTESA-TRA-LIONSCLUB-SCIACCA-EHOST-I.C.-A.-INVEGES.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PROTOCOLLO-D-INTESA-DEBITAMENTE-FIRMATO UNTRE SAMBUCA.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PROTOCOLLO-D-INTESA-I.C.-A.-INVEGES-ASSOCIAZIONE-TERRA-MATTA.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PROTOCOLLO-D-INTESA-MEDIAZIONE-LINGUISTICO-CULTURALE-TRA-I.C.-INVEGES-E-ASS-PAIDEIA-DI-SCIACCA.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PROTOCOLLO-D-INTESA-TRA-I.C.-A.-INVEGES-E-A.S.S.-CENTRO-STUDI-MUSICALI-E-ARTE-DELLO-SPETTACOLO-APS.pdf



Si allega link ACCORDI DI RETE

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/COMITATO-CIVICO-PATRIMONIO_TERMALE.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/COMITATO_CIVICO_PATRIMONIO_TERMALE_SCIACCA-06-marzo-2025.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_PROGETTO-ADOTTA-UNA-SPIAGGIA-DICHIARAZIONE-D-INTENTI-TRA-IC-INVEGES-E-LASSOCIAZIONE-AMBIENTALISTS-MAREVIVO-1.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_SCHEDA-DI-ADESIONE-RETE-CAA-2023-2026.pdf

Si allega link CONVENZIONI

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_CONVENZIONE-FIRMATA.pdf

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_Trasmissione-convenzione-don-michele-arena.pdf

Si allega link COOPERAZIONI CON IL TERRITORIO

<https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/Collaborazione-SOCIALIETA-UNITRE.pdf>

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/PROGETTO_LAV.pdf

<https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/PROPOSTA-ATTIVITA-DIDATTICA-A-CURA-DI-SCIACCA-EXPERIENCE-APS-TIMBRO.pdf>

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/File-Unito_PROPOSTA-ATTIVITA-DIDATTICA-A-CURA-DI-SCIACCA-EXPERIENCE-APS.pdf

<https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/RICHIESTA-PARTECIPAZIONE-COLLABORAZIONE-VIGILI-URBANI-PROGETTO-DI-EDUCAZIONE-STRADALE.pdf>

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_SCHEDA-DI-ADESIONE-AL-PROGETTO-ISPIRAZIONI-DARCHIVIO-.pdf



https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_SCHEDA-DI-ADESIONE-GDSCUOLA.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	I collaboratori affiancano il D.S.nell'organizzazione dell'Istituzione scolastica con proposte operative di miglioramento del sistema scolastico; sostituire e rappresentare il D.S. in caso di assenza, di impedimento o ferie su espressa delega; supportare docenti e studenti in collaborazione con le FF.SS.;cooperano per la sostituzione del personale docente risultato assente; elaborano la stesura dell'orario settimanale delle lezioni, secondo i criteri stabiliti dagli OO.CC.; curano e coordinano le fasi della scelta dei libri di testo.	2
Funzione strumentale	AREA 1: POF E ALLEGATI □ Predisposizione, aggiornamento e gestione POF annuale e triennale, in relazione a sopraggiunte normative ed esigenze sulla base delle delibere degli Organi collegiali e delle indicazioni dei documenti prodotti dalle altre funzioni strumentali; □ Cura della stesura della sintesi del P.O.F. da distribuire alle famiglie; □ Revisione della progettazione curricolare e sistematizzazione Curricolo verticale d'Istituto (comprensivo di Ed. civica); □ Supporto al lavoro del docente nella predisposizione delle attività	10



curricolari ed extracurricolari AREA
2:AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE
D'ISTITUTO- INVALSI RAV-
PDM.COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PIANO
DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA □
Revisione RAV; □ Gestione obiettivi di
miglioramento in relazione al RAV; □
Predisposizione e gestione dei progetti del PdM;
□ Organizzazione e gestione prove INVALSI
(Scuola Primaria e S.S.I.G.); □ Rapporti con Invalsi
e Agenzia di Valutazione; □ Partecipazione agli
incontri di staff della dirigenza Scolastica per
operazioni di progettazione e di valutazione dei
processi formativi in atto e dei risultati da
conseguire; □ Raccolta dati sui bisogni formativi
in relazione alle aree proposte dal Ministero; □
Tabulazione dei dati; □ Predisposizione e
gestione del Piano di formazione docenti ed Ata
Funzione Strumentale AREA 3: BES-
VALORIZZAZIONE ECCELLENZE- SEC. □
Integrazione alunni BES (rapporti con le famiglie
alunni H e con l'èquipe socio-sanitaria;
coordinamento interventi alunni DSA); □
Individuazione alunni a rischio dispersione e
coordinamento delle attività di compensazione,
integrazione e recupero; □ Collaborazione con gli
operatori socio-sanitari del distretto e con gli
altri collaboratori privati; □ Supporto al lavoro
dei docenti negli incontri di coordinamento
curricolare e collaborazione nella compilazione
del PEI, PDP, PED dei registri e della modulistica;
□ Partecipazione agli incontri del GLI/GLO dei
diversi ordini di scuola; □ Raccolta e
distribuzione della modulistica inviata dall'A.S.P.
e dall'U.S.R. ed ulteriori materiali; □



Organizzazione dei sussidi didattici in dotazione all'Istituto e raccolta di proposte in merito all'acquisto di nuovo materiale; □ Collaborazione con le altre funzioni strumentali in merito alle tematiche dell'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili; □ Partecipazione a convegni e/o corsi di aggiornamento/formazione riguardanti le tematiche dell'integrazione degli alunni BES- DSA-DHD-H-SEC. AREA 4: COORDINAMENTO E GESTIONE ATTIVITA' DI CONTINUITA', ORIENTAMENTO E ACCOGLIENZA □ Raccordi per incontri/attività con le Scuole dell'Infanzia Paritarie; □ Continuità didattico-educativa alunni sezioni di 5 anni e classi prime della Scuola Primaria e alunni classi quinte Scuola Primaria e classi prime Secondaria di I Grado: raccordo progettazione curricolare relativamente ad attività, modalità di lavoro, criteri di valutazione; □ Supporto amministrativo iscrizioni; □ Coordinamento/accoglienza alunni/famiglie; □ Coordinamento degli interventi con le scuole secondarie di 2° grado e le agenzie finalizzate all'orientamento in uscita (classi terze secondaria I° grado); AREA 5: AREA GESTIONE SITO DELLA SCUOLA- IMPLEMENTAZIONE INNOVAZIONE TECNOLOGICA □ Gestione del Sito e pubblicazione nello stesso di documentazione; □ Mantenimento delle attrezzature informatiche esistenti, manutenzioni o sostituzioni delle stesse tramite intervento del tecnico; □ Implementazione delle attrezzature informatiche attraverso partecipazione a bandi e ricerca sponsorizzazioni a livello locale; □ Diffusione dell'uso del laboratorio informatico



nelle discipline curriculari; □ Supporto alla gestione del registro elettronico; □ Coordinamento nella gestione delle reti Wi-Fi; □ Gestire i computer/tablet provvisti di collegamento Internet; □ Supporto ai colleghi per problemi di natura tecnologica; □ Gestione dei laboratori e delle LIM con l'assistenza di un tecnico, □ Coordinare le attività relative all'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche per fornire ai docenti strumenti che facilitino l'applicazione della multimedialità nella didattica e migliorino la qualità dell'insegnamento, fornendo costanti stimoli all'innovazione metodologico/didattica. □ Collaborazione con i docenti delle altre Funzioni Strumentali per la documentazione e pubblicazione nel sito della scuola di quanto inerente alle attività della scuola. □ Coordinamento, gestione e diffusione organizzata di materiale didattico tramite il sito web dell'Istituto. □ Tenere costantemente aggiornato lo spazio web riservato all'Istituto, con particolare attenzione alle scadenze legislative (iscrizioni), alle iniziative dei vari Progetti inseriti nel P.O.F., puntando alla semplicità e fruibilità del servizio da parte dell'utenza.

AREA 6: AREA USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Stesura Piano visite guidate e viaggi di istruzione;
- Revisione del Regolamento visite guidate, viaggi di istruzione e della relativa modulistica;
- Stesura bandi (e gestione degli stessi) per individuazione ditte di autotrasporti e Agenzie viaggi di istruzione;
- Coordinamento e organizzazione delle uscite didattiche e i viaggi di istruzione;
- Rapporti con il territorio: Enti,



Associazioni, Club Service, Privati...; • Cura degli accordi di rete/Convenzioni/Protocolli di Intesa; • Collaborazione Progettazioni PON/POR

Capodipartimento	<p>Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano triennale sono stati istituiti i dipartimenti per aree disciplinari, i cui compiti sono così definiti:</p> <p>1. Area linguistico-umanistico- storico - sociale (italiano-storia- geografia approfondimento- lingue comunitari e religione). 2. Area scientifico-tecnologico (matematica-scienze naturali e sperimentali - tecnologia) 3. Area artistico - espressivo (musica-arte e immagine- ed. fisica) 4. Area sostegno integrazione BES (sostegno) Compiti: - Coordinare le singole discipline all'interno dell'area al fine di individuare e condividere scelte, obiettivi ed itinerari comuni per la migliore interconnessione. - Attività di monitoraggio del progetto miglioramento. - Informare il Collegio docenti o il D.S sulle scelte individuate che interessino le specificità di ciascuna area al fine di un comune orientamento. - Stabilire le prove comuni per aree disciplinari</p>	4
------------------	---	---

Responsabile di plesso	<p>Incarichi e ambiti di responsabilità e di collaborazione: • essere punto di riferimento per le comunicazioni tra il plesso e il Dirigente Scolastico; • essere punto di riferimento per alunni, genitori/tutori e personale docente assegnato al plesso; • controllare il regolare svolgimento delle modalità di ingresso, di uscita degli alunni e della ricreazione; • rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento del</p>	8
------------------------	---	---



plesso; • porsi come gestore di relazioni funzionali al servizio di qualità; • gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; • supportare l'Ufficio del personale per le sostituzioni di colleghi assenti, la stesura/pubblicazione dell'orario docenti, il controllo delle ore eccedenti e dei recuperi, delle presenze etc. • gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti; • coordinare e indirizzare tutte le attività educative e didattiche secondo quanto stabilito nel PTOF e secondo le direttive del Dirigente Scolastico; • collaborare col Referente INVALSI per l'organizzazione della somministrazione delle prove; • coordinare le mansioni del personale ATA al fine di un'ottimale cura e/o manutenzione dei locali; • collaborare con il personale ATA nella predisposizione dei locali in occasione di eventi (open day, campus, convegni ecc.) e nelle ordinarie attività di inizio anno scolastico; • segnalare al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali malfunzionamenti o necessità logistiche e/o materiali; • segnalare al Dirigente Scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature, interventi necessari al plesso; • creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; • riferire al Collegio dei docenti le proposte del plesso di appartenenza; • disporre che i genitori



accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni; •
accogliere ed accompagnare le persone esterne in visita nel plesso, controllando che abbiano un regolare permesso della Dirigenza per poter accedere ai locali scolastici; • ricoprire il ruolo di Collaboratore del Servizio di Prevenzione e Protezione; • collaborare all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisporre insieme al RSPP le prove di evacuazione previste nel corso dell'anno.

Animatore digitale

L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da

1



diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Può, e dovrebbe, inoltre, coordinarsi con altri animatori digitali sul territorio, per la creazione di gruppi di lavoro specifici.

Coordinatore didattico	ghgf	3
------------------------	------	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: • Insegnamento	38
Docente di sostegno	Docenti sostegno Impiegato in attività di:	14



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Sostegno

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	42
------------------	---	----

Docente di sostegno	Docenti sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	22
---------------------	--	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
--	---	---

A022 - EX ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Docenti su posto comune Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Coordinamento	16
--	---	----

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Docenti su posto comune Impiegato in attività di:	9
-----------------------------	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento
- Coordinamento

A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docenti su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3
• Coordinamento

A049 - EX SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docenti su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4
• Potenziamento
• Coordinamento

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Docenti su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 4
• Potenziamento

AA25 - EX LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCES) Docenti su posto comune. N.3 Docenti Lingua Inglese N.3 Docenti Lingua Francese
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 3
• Coordinamento

AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA) Docente su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento 1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AC56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CLARINETTO)

Docente su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

ADML - SOSTEGNO
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Docenti su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Sostegno

13

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Docente su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

AM56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (VIOLINO)

Docente su posto comune
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

AREA DIDATTICA / AREA PROTOCOLLO e AFFARI GENERALI II compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite. GESTIONE PROTOCOLLO INFORMATICO: Lo scopo principale del protocollo informatico è quello di contribuire a creare le condizioni organizzative funzionali e tecnologiche per la progettazione, la realizzazione, lo sviluppo e la revisione dei sistemi informativi automatizzati, al fine di gestire i procedimenti amministrativi in modo elettronico. La dematerializzazione documentale deve avere come requisito principe, proprio lo sviluppo del protocollo informatico.

Ufficio per la didattica

AREA PERSONALE Gestione di lavoro del personale dipendente (docente e ata), liquidazione, compensi e relativi adempimenti fiscali. Il compito è la gestione di tutto il personale scolastico (direttivo/docente e ATA), nonché la predisposizione di tutti gli atti che ne accompagnano la carriera. AREA DIDATTICA II compito è quello di seguire e supportare l'alunno/famiglia nell'intero percorso scolastico, dal momento in cui accede ai



servizi offerti, al momento della certificazione delle competenze acquisite.

AFFARI GENERALI
MAGAZZINO/INFORTUNI

AFFARI GENERALI □ Gestione circolari interne; □ Cura dei rapporti con il Comune e altri Enti; □ Ogni altra attività di carattere generale in collaborazione con il Dirigente e i suoi collaboratori e con il DSGA; □ Preparazione corrispondenza in uscita, con compilazione dei modelli predisposti dalle Poste Italiane e relativa bolgetta. GESTIONE INFORTUNI Gestione degli infortuni, comunicazione all'assicurazione, comunicazione alla Polizia di Stato e all'INAIL; MAGAZZINO Gestione del magazzino: carico e scarico materiale; tenuta dell'apposito registro, censimento materiale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.argo.it

Modulistica da sito scolastico www.inveges.edu.it

Pagelle online www.portaleargo.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito N.3

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scuole“Convenzione di Cassa”

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Piano di Zona –L.328/2000 (Sportello di ascolto psicologico)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: COMUNE DI SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo CLUB SERVICE LIONS HOST - SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo CLUB SERVICE INNER WHEEL - SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo WWF SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo SKENE' ACADEMY - SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo ASSOCIAZIONE "MAREVIVO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
-



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo ASSOCIAZIONE "PLASTIC FREE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo VERTIGO SRL - SCIACCA FILM FEST



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo CITTADINANZA ATTIVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo COMITATO CIVICO PATRIMONIO TERMALE SCIACCA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo UNITRE SAMBUCA DI SICILIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuola per CominiCAARE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione "Paideia " centro di mediazione linguistico-culturale



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito





Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro_Docenti_PIANO-DI-FORMAZIONE-E-AGGIORNAMENTO-24-25.pdf

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
DEL PERSONALE DOCENTE

Anno Scolastico 2024/2025

La formazione è fondamentale per la valorizzazione della professionalità dei docenti e del personale ATA.

I riferimenti legislativi che riguardano la formazione sono:

- l'art. 1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, **“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione”** e più specificatamente:

commi da 12 a 19: Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale;

commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo;

e l'art. 1 comma 124 che recita: **“nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente, la**



formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.”

Con la legge 107/2015, “la formazione continua” entra nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente perché essa è considerata un diritto-dovere, individuale e collegiale che consente di rinnovare, migliorare ed esprimere al meglio la professionalità, permettendo l’acquisizione e il consolidamento di competenze professionali e personali. Diventa, dunque, un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente. La formazione comporta non solo la possibilità di crescita e qualificazione professionale, ma diventa una risorsa strategica per il miglioramento della scuola, una risorsa funzionale alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa col fine di favorire il successo formativo degli studenti.

A tal fine, le ipotesi di formazione programmate per l’anno scolastico 2024/2025, dunque, tengono conto delle esigenze, delle finalità e degli obiettivi del POF, dei risultati emersi dal Piano di miglioramento, delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, dei bisogni formativi dei docenti, degli alunni e delle priorità nazionali suggerite dal Piano Nazionale di Formazione.

Tra le priorità emerse nella scuola, in base ai risultati del piano di miglioramento e ai traguardi individuati nel RAV, emergono il potenziamento delle risorse, degli strumenti e degli interventi specifici di recupero a favore degli alunni BES che sono in continuo aumento .

Il Piano Nazionale di Formazione propone nove aree che diventano suggerimento e/o riferimento per le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, per individuare percorsi formativi specifici adatti alle esigenze di insegnanti e studenti.

Esse sono le seguenti:

- Autonomia organizzativa e didattica;
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- Competenze di lingua straniera;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;



- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Scuola e lavoro;
- Valutazione e miglioramento.

Seguendo le direttive del precedente DM n. 39: “Le attività per la formazione del **personale docente ed educativo** potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l’inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

[...]

Le singole istituzioni scolastiche integrano il proprio piano di formazione, presente nel PTOF, con ogni ulteriore azione formativa derivante dai fabbisogni emergenti dalla comunità scolastica e dal territorio. [...]

FINALITÀ

L’art. 1 c. 1 L. 107/2015 recita che bisogna “**affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,....per prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, ..., per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione... di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini...**”

Il piano di formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione di vissuti e pratiche didattiche, di acquisizione di competenze metodologico-didattico-epistemologiche utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;



- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Accrescere la professionalità arricchendo la preparazione culturale con nuove conoscenze, stimolando, acquisendo e mettendo in pratica nuove metodologie, rendendo efficiente l'insegnamento ed efficace l'apprendimento anche per gli alunni BES (disabili, DSA, ecc...);
- Accrescere le conoscenze degli strumenti digitali (programmi, piattaforme, ecc..) per favorire una didattica digitale;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento e garantire la crescita professionale dei docenti e della scuola, favorendo così il successo formativo degli alunni;
- Migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenze e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti, coordinate con gli obiettivi di miglioramento del RAV in linea con l'atto di indirizzo della Scuola e tenendo conto delle priorità del PDM;

OBIETTIVI

Il piano di formazione si propone di:

- 1) Ampliare e consolidare le competenze didattiche dei docenti, soprattutto promuovendo l'innovazione didattica attraverso l'uso di tecnologie multimediali e innovazioni digitali;
- 2) Perfezionare le metodologie innovative di insegnamento determinate anche da nuovi "ambienti" per l'apprendimento;
- 3) Migliorare le capacità comunicative-relazionali fra il personale scolastico e le famiglie, tra i docenti e tra gli alunni e i docenti per alimentare e rafforzare la stima reciproca;
- 4) Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze a supporto della didattica inclusiva e della didattica per il potenziamento delle eccellenze;
- 5) Promuovere la cultura della sicurezza e della privacy;
- 6) Considerato l'aumento del numero di alunni con BES (stranieri, disabili, con DSA, con svantaggio sociale, culturale e linguistico) prevenire e contrastare la dispersione scolastica, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni BES con metodologie e strumenti innovativi



coerenti con la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa;

7) Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;

8) Approfondire le pratiche di valutazione ed autovalutazione.

All'analisi dei bisogni formativi del personale Docente, ricavata da apposita indagine effettuata nel mese di settembre dell'a.s. 2024/2025, in base alle "Priorità strategiche nazionali" di formazione/aggiornamento, hanno risposto 42 su 53 docenti della Scuola dell'Infanzia, 57 su 62 docenti della Scuola Primaria e 46 su 76 docenti della SS1G, che hanno scelto di approfondire le seguenti tematiche:

- 57,1 % "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" - Scuola dell'Infanzia;
- 42,1 % "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" - Scuola Primaria;
- 45,7 % "Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento" - SS1G;

- 2,4 % "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile" - Scuola dell'Infanzia;
- 19,3 % "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile" - Scuola Primaria;
- 26,1% "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile" - SS1G;

- 38,1 % "Inclusione e disabilità" - Scuola dell'Infanzia;
- 35,1 % "Inclusione e disabilità" - Scuola Primaria;
- 45,7% "Inclusione e disabilità" - SS1G;

- 33,3 % " Competenza di lingua straniera" - Scuola dell'Infanzia;
- 17,5 % " Competenza di lingua straniera" - Scuola Primaria;
- 37 % " Competenza di lingua straniera" - SS1G;

- 33,3 % " Didattica per competenze e innovazione metodologica" - Scuola dell'Infanzia;
- 45,6 % " Didattica per competenze e innovazione metodologica" - Scuola Primaria;
- 28,3 % " Didattica per competenze e innovazione metodologica" - SS1G;

- 7,1 % "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale" - Scuola dell'Infanzia;
- 8,8 % "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale" - Scuola Primaria;
- 8,7 % "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale" - SS1G;

- 16,7 % " Autonomia organizzativa e didattica" - Scuola dell'Infanzia;



- 21,1 % “ Autonomia organizzativa e didattica” - Scuola Primaria;
- 15,2 % “ Autonomia organizzativa e didattica” - SS1G;
- 9,5 % “Valutazione e miglioramento” - Scuola dell’Infanzia;
- 14 % “Valutazione e miglioramento” - Scuola Primaria;
- 19,6 % “Valutazione e miglioramento” - SS1G;
- 4,8 % “Scuola e lavoro” - Scuola dell’Infanzia.
- 0 % “Scuola e lavoro” - Scuola Primaria.
- 6,5 % “Scuola e lavoro” - SS1G.

Tra le “altre aree tematiche”, i docenti hanno scelto:

- 52,4 % “ Educazione allo sviluppo sostenibile” - Scuola dell’Infanzia;
- 43,9 % “ Educazione allo sviluppo sostenibile” - Scuola Primaria;
- 52,2 % “ Educazione allo sviluppo sostenibile” - SS1G;
- 21,4 % “ Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione ” - Scuola dell’Infanzia ;
- 28,1 % “ Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione ” - Scuola Primaria ;
- 23,9 % “ Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione ” - SS1G ;
- 57,1 % “Integrazione multiculturale e cittadinanza globale” - Scuola dell’Infanzia.
- 63,2 % “Integrazione multiculturale e cittadinanza globale” - Scuola Primaria.
- 56,5 % “Integrazione multiculturale e cittadinanza globale” - SS1G.

Tra le “altre aree tematiche in riferimento al DM n.39 del 26/06/2020”, i docenti hanno scelto:

- 66,7 % “ Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento” - Scuola dell’Infanzia;
- 54,4 % “ Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento” - Scuola Primaria;
- 47,8 % “ Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento” - SS1G;
- 52,4 % “ Metodologie innovative per l’inclusione scolastica ” - Scuola dell’Infanzia ;
- 52,6 % “ Metodologie innovative per l’inclusione scolastica ” - Scuola Primaria ;
- 34,8 % “ Metodologie innovative per l’inclusione scolastica ” - SS1G ;
- 4,8 % “Modelli di didattica interdisciplinare” - Scuola dell’Infanzia;
- 28,1 % “Modelli di didattica interdisciplinare” - Scuola Primaria;
- 43,5 % “Modelli di didattica interdisciplinare” - SS1G;



- 11,9 % “Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali” – Scuola dell’Infanzia.
- 28,1 % “Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali” – Scuola Primaria.
- 45,7 % “Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali” – SS1G.

Per quanto riguarda la modalità organizzativa e di impostazione dei corsi di formazione/aggiornamento, i docenti hanno così espresso la loro preferenza:

§ 59,5 % “Formazione in modalità mista: in presenza e on-line” (in base all’evoluzione dell’emergenza epidemiologica in atto) – Scuola dell’Infanzia;

§ 64,9 % “Formazione in modalità mista: in presenza e on-line” (in base all’evoluzione dell’emergenza epidemiologica in atto) – Scuola Primaria;

§ 58,7 % “Formazione in modalità mista: in presenza e on-line” (in base all’evoluzione dell’emergenza epidemiologica in atto) – SS1G;

§ 4,8 % “Lezioni e lavori di gruppo” - Scuola dell’Infanzia;

§ 1,8 % “Lezioni e lavori di gruppo” - Scuola Primaria;

§ 19,6 % “Lezioni e lavori di gruppo” - SS1G;

§ 19 % “Autoaggiornamento” - Scuola dell’Infanzia;

§ 19,3 % “Autoaggiornamento” - Scuola Primaria;

§ 8,7 % “Autoaggiornamento” - SS1G;

§ 16,7 % “Lezione frontale e discussione” - Scuola dell’Infanzia;

§ 14 % “Lezione frontale e discussione” - Scuola Primaria;

§ 13 % “Lezione frontale e discussione” - SS1G;



In riferimento alla tempistica per l'attività di aggiornamento e/o formazione, il personale docente si è così espresso:

§ 19 % "Non mi esprimo" - Scuola dell'Infanzia.

§ 21,1 % "Non mi esprimo" - Scuola Primaria.

§ 21,7 % "Non mi esprimo" - SS1G.

§ 66,7 % "Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)" - Scuola dell'Infanzia.

§ 35,1 % "Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)" - Scuola Primaria.

§ 45,7 % "Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)" - SS1G.

§ 14,3 % "Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)" - Scuola dell'Infanzia.

§ 43,9 % "Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)" - Scuola Primaria.

§ 32,6 % "Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)" - SS1G.

Nella formazione saranno coinvolti diversi soggetti: MIM, USR, Reti di scuole, Enti e Associazioni professionali (accreditati dal Ministero), dalla Rete di Ambito di appartenenza e dai servizi sanitari (ASP) a iniziative promosse dalla stessa scuola. I docenti possono utilizzare il bonus (carta del docente) per percorsi formativi di libera iniziativa.

Si prevedono quindi:

- 1) Corsi di formazione, sia in autoaggiornamento, sia in presenza di formatori esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto della progettualità/priorità della Scuola previsti dal POF;
- 2) Corsi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (DLgs 81/2008- Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola) specificatamente:
 - a) aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e prevenzione degli incendi
 - b) sicurezza;



- 3) Corsi di informazione/formazione sulle tematiche legate alla Privacy (DLgs 96/2003);
- 4) Corsi realizzati dalla Rete di Ambito territoriale n. 3 (scuola capofila I.C. "G. Philipponne" di San Giovanni Gemini) e da Associazioni presenti nel territorio;
- 5) Corsi di formazione organizzati da MIM e USR, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- 6) Corsi di formazione proposti da Enti e Associazioni professionali accreditati presso il Ministero, ASP di Sciacca, Università degli Studi di Palermo, l'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri di Palermo coerenti con gli obiettivi/finalità sopra enunciati.

Per l'anno scolastico 2024/2025 le proposte formative previste nel seguente Piano di formazione e aggiornamento saranno realizzate sulla base delle risorse economiche disponibili e, su richiesta dei docenti, con il bonus carta del docente in coerenza con le aree tematiche stabilite.

Pertanto, il Piano Annuale del personale docente ad oggi è il seguente:

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Formazione	Formazione	Formazione	Ipotesi di Formazione autonoma dei docenti	Suggerimenti per Formazione autonoma dei docenti
Rete di Ambito n.3 Agrigento	Reti di scuole/MIM/Enti/Associazioni varie	gestita dalla scuola	(corsi gratuiti e utilizzo bonus)	(utilizzo bonus e corsi gratuiti)
La formazione sarà svolta per gruppi di docenti su	"Educare alle emozioni" Ipotesi di Percorso formativo sulla gestione delle emozioni. Durata e organizzazione da	PNRR-DM 65/2023 "Equal opportunities for next generation"	Corso di Perfezionamento Annuale post-Laurea in "Metodologia CLIL	"Inclusione e disabilità"



indicazioni definire.
della Scuola
Polo I.C. "G.
Philippone"
di San
Giovanni
Gemini (Ag).

Le tematiche
non sono
ancora state
definite.

"Lingua Inglese
B1".

Durata: ore 26

Destinatari:
docenti dei tre
ordini di scuola.

nella scuola
secondaria di
primo e secondo
grado" presso
l'Università
UniCamillus.

Ipotesi Formazione P.N.S.D.

Formazione Team Digitale:
"Competenze digitali e nuovi
ambienti di apprendimento".

PNRR-DM 65/2023
"Equal
opportunities for
next generation"

"Lingua Inglese
CLIL".

Durata: ore 26

Destinatari:
Docenti.

"Creatività a
portata di click:
guida pratica
sull'utilizzo delle
piattaforme
dedicate. Alla
scoperta del potere "Coesione

dei questionari
multimediali per
coinvolgere e
verificare
l'apprendimento" sociale e
prevenzione del
disagio
giovanile"

Polo Transizione
digitale - Cava De'
Tirreni

25h.

Percorso formativo per la
scrittura del documento di
ePolicy

PNRR-DM66/2023
"Formazione del
personale

"Corso di creatività
legato alle arti
terapie".

"Autonomia
organizzativa e
didattica"



Piattaforma ePolicy-
Generazioni connesse

scolastico per la
transizione
digitale”

“Digitalizzazione,
privacy e
trasparenza”

Durata: ore 12

Destinatari:
Docenti e ATA.

PNRR-DM66/2023

“Formazione del
personale
scolastico per la
transizione
digitale”

Percorso formativo E-learning
per docenti referenti e

“Gli strumenti di

“Master in
intelligenza
emotiva pratica per

membri del team antibullismo
e per l'emergenza

Google

la Scuola

“Scuola e

Piattaforma ELISA

Workspace for
education per la
didattica
innovativa”

dell'Infanzia”

lavoro”

40 h

Accreditato MIUR.

Durata: ore 12

Destinatari:
Docenti.

“Manovre cardiorespiratorie e
uso del Defibrillatore” con la
collaborazione del Club
Service Rotary di Sciacca e

I.C. "A. INVEGES" -
AGIC86500P

PNRR-DM66/2023

“Formazione del
personale
scolastico per la

“Percorso di
formazione in
servizio incentivata
”

“Valutazione e miglioramento”



della Croce Rossa Italiana.

transizione
digitale”

30 h

Transizione digitale
- Polo Indire

“Matematica
innovativa,
applicazioni visuali
e coding”

Durata: ore 21

Destinatari:
Docenti.

PNRR-DM66/2023

“Formazione del
personale
scolastico per la
transizione
digitale”

“Metodi e tecniche
per comprendere la
globalizzazione dei
saperi e realizzare
l’integrazione

Corso N. 1
“Utilizzo delle
dotazioni digitali
acquisite con
PNRR-Scuola 4.0
per la didattica
innovativa”

interculturale nella
scuola dell’infanzia
e Primaria”

“Insuccesso
scolastico e
contrasto alla
dispersione”

1500 ore e 60 CFU
Associazione
Mnemosine (ente
accreditato MIUR in
collaborazione con
UniCamillus)

Durata: ore 21

Destinatari:
Docenti.

I.C. "A. INVEGES" -
AGIC86500P

PNRR-
DM66/2023
“Formazione
del personale

“Quali novità per
l’anno scolastico
2024-2025?”

“Integrazione
multiculturale e
cittadinanza



scolastico per la transizione digitale”
DEASCUOLA 1.5 h globale”

Corso N. 2
“Utilizzo delle dotazioni digitali acquisite con PNRR-Scuola 4.0 per la didattica innovativa”

Durata: ore 21

Destinatari:
Docenti.

PNRR-DM66/2023
“Formazione del personale scolastico per la transizione digitale”

“Modellazione e stampa 3D”

Durata: ore 21

Destinatari:
Docenti.

“Acquisire un metodo di studio: Missione impossibile?” ELI Edizioni 1 h

Enti di formazione:
EUROSOFIA,
PEARSON
ITALIA, DE
AGOSTINI, ecc.

Corsi vari

PNRR-DM66/2023
“Formazione del personale scolastico per la
“Costruire il benessere in classe” Edulia
Treccani Scuola 1 h



transizione
digitale”

“Audio-Video
Making per il
Digital Storytelling
– Sviluppo
contenuti digitali”

Durata: ore 21

Destinatari:
Docenti.

“Sicurezza a
scuola”

(D.lgs.81/2008)

Formazione di
base: 4 ore.

Formazione
specificata: 8 ore.

Formazione
preposti: 8 ore.

“Addetti primo
soccorso”

Formazione di
base: 12 ore;

Aggiornamento: 4
ore.

“Addetti

“Nuove prospettive
per l’Educazione
Civica: le Linee
Guida 2024” Rizzoli
Education

1 h

“Nuove linee guida
sull’Educazione
Civica” DEASCUOLA

1.5 h

“Le nuove linee



Antincendio” guida di Ed Civica.
Parole chiave nella
Formazione di scuola primaria.”
base: 8 ore; Gruppo editoriale
Aggiornamento: 5 La scuola 1.5 h
ore.

Incontri
seminariali su
problematiche “Scrittura creativa:
legate alla Privacy viaggiare con le
(D.Lgs. 196/2003) parole” Edulia
gestite dal D.P.O. Treccani Scuola 1 h
d’Istituto.

Incontri
seminariali con
esperti del settore “A scuola di
sulla prevenzione quantità con i
del disagio in mateludici “ Rizzoli
senso lato e sulle Education 1.5 h
problematiche
legate al Bullismo
e Cyberbullismo;

“E’ davvero così
facile imparare a
scrivere nel primo
anno della scuola
primaria”? ELI
Edizioni 1 h

Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, di volta in volta, proposte a livello nazionale, regionale e provinciale a cui la Scuola aderisce e ora assenti nel piano.



Si allega:

- Scheda di rilevazione dei bisogni formativi di tutto il personale docente:

A.S. 2024/2025 - Piano per la Formazione dei Docenti

Scheda di rilevazione dei bisogni formativi dei Docenti

Priorità di formazione	N° Docenti INFANZIA	N° Docenti PRIMARIA	N° Docenti SS1G	%
Autonomia organizzativa e didattica			7	15,2 %
Autonomia organizzativa e didattica		12		21,1%
Autonomia organizzativa e didattica	7			16,7 %
Didattica per competenze e innovazione metodologica			13	28,3 %
Didattica per competenze e innovazione metodologica		26		45,6 %
Didattica per competenze e innovazione metodologica	14			33,3 %
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			21	45,7 %



Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	24	42,1 %
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	24	57,1 %
Competenze di lingua straniera	17	37 %
Competenze di lingua straniera	10	17,5 %
Competenze di lingua straniera	14	33,3 %
Inclusione e disabilità	21	45,7 %
Inclusione e disabilità	20	35,1 %
Inclusione e disabilità	16	38,1 %
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	12	26,1 %
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	11	19,3 %



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1		2,4 %
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		4	8,7 %
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale		5	8,8 %
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	3		7,1 %
Scuola e lavoro		3	6,5 %
Scuola e lavoro		0	0 %
Scuola e lavoro	2		4,8 %
Valutazione e miglioramento		9	19,6 %
Valutazione e miglioramento		8	14 %
Valutazione e miglioramento	4		9,5 %
<i>Altre aree tematiche</i>			
Educazione allo sviluppo sostenibile		24	52,2 %



Educazione allo sviluppo sostenibile	25	43,9 %
Educazione allo sviluppo sostenibile	22	52,4 %
Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione	11	23,9 %
Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione	16	28,1 %
Insuccesso scolastico e contrasto alla dispersione	9	21,4 %
Integrazione multiculturale e cittadinanza globale	26	56,5 %
Integrazione multiculturale e cittadinanza globale	36	63,2 %
Integrazione multiculturale e cittadinanza globale	24	57,1 %
<i>Altre aree tematiche in riferimento al DM n.39 del 26/06/2020</i>		
Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento	22	47,8 %



Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento	31	54,4 %
Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento	28	66,7 %
Metodologie innovative per l'inclusione scolastica	16	34,8 %
Metodologie innovative per l'inclusione scolastica	30	52,6 %
Metodologie innovative per l'inclusione scolastica	22	52,4 %
Modelli di didattica interdisciplinare	20	43,5 %
Modelli di didattica interdisciplinare	16	28,1 %
Modelli di didattica interdisciplinare	2	4,8 %
Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali	21	45,7 %
Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di	16	28,1 %



metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali			%
Modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali	5		11,9 %
Modalità organizzativa			
Lezione frontale e discussione		6	13 %
Lezione frontale e discussione		8	14 %
Lezione frontale e discussione	7		16,7%
Lezioni e lavori di gruppo		9	19,6 %
Lezioni e lavori di gruppo		1	1,8 %
Lezioni e lavori di gruppo	2		4,8 %
Formazione in modalità mista: in presenza e on-line		27	58,7 %
Formazione in modalità mista: in presenza e on-line		37	64,9 %



Formazione in modalità mista: in presenza e on-line	25		59,5 %
Autoaggiornamento		4	8,7 %
Autoaggiornamento		11	19,3 %
Autoaggiornamento	8		19 %
Tempistica			
Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)		21	45,7 %
Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)		20	35,1 %
Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)	28		66,7 %
Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)		15	32,6 %
Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)		25	43,9 %
Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)	6		14,3 %



Non mi esprimo		10	21,7 %
Non mi esprimo		12	21,1 %
Non mi esprimo	8		19 %



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

<https://www.inveges.edu.it/wp-content/uploads/timbro ATA PIANO-DI-FORMAZIONE-E-AGGIORNAMENTO-24-25.pdf>

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DEL PERSONALE ATA

Anno Scolastico 2024/2025

Vista la nota M.I.U.R. n° 35 del 07 gennaio 2016 recante “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”;

Vista la nota M.I.U.R. D.I.P.T. n° 2915 del 15 settembre 2016 recante “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”;

Vista la nota M.I.U.R., prot. n° 40587 del 22/12/2016 recante “Piano di formazione per il Personale ATA”

CONSIDERATO che la formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico, la Scuola prevede attività di formazione e aggiornamento anche per il personale ATA. In particolare finalizzata alla crescita professionale nell’ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici, generali in relazione ai processi di informatizzazione. Tra le priorità emerse nella scuola emergono sia il potenziamento delle competenze sulle metodologie e tecniche digitali sia quello delle conoscenze utili per l’acquisizione delle buone pratiche igienico sanitarie (gestione pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche).



Seguendo le direttive del DM n. 39 del 26/06/2020 : “Le istituzioni scolastiche organizzano, singolarmente o in rete, **attività di formazione specifica per [...] ATA** , in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità [...], attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di **non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite** , [...] dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working , secondo le diverse mansioni. A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, anche sulla base delle erogazioni finanziarie a favore delle scuole polo per la formazione e di tutte le istituzioni scolastiche, in applicazione del CCNI-Formazione del 19 novembre 2019”.

Le attività per la formazione del personale ATA, per l’a.s. 2024-2025, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- “Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell’architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative (Assistenti amministrativi).

Dovrà inoltre porsi particolare cura alla formazione [...] del personale ATA, anche attraverso webinar organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione [...]”.

FINALITÀ

Il Piano di Formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione di vissuti e pratiche lavorative, di acquisizione di competenze metodologiche utili al miglioramento dell’attività lavorativa;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Accrescere la professionalità arricchendo la preparazione culturale con nuove conoscenze, stimolando, acquisendo e mettendo in pratica nuove metodologie;
- Accrescere le conoscenze degli strumenti digitali (programmi, piattaforme, ecc.);
- Migliorare la qualità dell’attività lavorativa e garantire la crescita professionale del personale ATA, aumentando così l’efficienza logistico-organizzativa della scuola;



- Migliorare la comunicazione tra il personale, aumentando contestualmente conoscenze e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti utili al miglioramento delle competenze tecnologiche ed organizzative, relativamente alle diverse mansioni e professionalità presenti all'interno della Scuola ;

OBIETTIVI

Il Piano di Formazione si propone di:

- Approfondire, ampliare e consolidare le competenze tecnologiche del personale amministrativo attraverso l'uso di tecnologie multimediali e innovazioni digitali;
- Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze in materia di accoglienza e sorveglianza, pulizia ed organizzazione spaziale;
- Promuovere la cultura della sicurezza e della privacy;
- Migliorare le capacità comunicativo-relazionali con il personale scolastico, le famiglie, i docenti e gli alunni per alimentare e rafforzare la stima.

All'analisi dei bisogni formativi del personale ATA, ricavata da apposita indagine effettuata nel mese di settembre dell'a.s. 2024/2025, hanno risposto il DSGA, 14 su 32 Collaboratori Scolastici e 2 Assistenti Amministrativi su 9. Emergono le seguenti priorità di formazione/aggiornamento:

i Collaboratori Scolastici (AREA A) hanno scelto di approfondire le seguenti tematiche:

- 42,9 % "Accoglienza, vigilanza e comunicazione";
- 42,9 % " Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso";
- 14,3 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: "Principi di base dell'architettura digitale della scuola";
- 21,4 % " Assistenza alunni con disabilità".

gli Assistenti Amministrativi (AREA B) hanno scelto di approfondire le seguenti tematiche:

- 100 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: "Digitalizzazione delle procedure amministrative".



§ 100 % “ Procedure digitali sul SIDI”;

§ 100 % “Procedure amministrativo-contabili”;

- 100 % “ Gestione delle relazioni interne ed esterne”;
- 100 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: “Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team”;

§ 100 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: “Principi di base dell’architettura digitale della scuola”.

§ 100 % Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali

il D.G.S.A. (AREA D) ha scelto di approfondire le seguenti tematiche:

§ 0 % “Gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni”;

- 100 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: “Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team”;
- 0 % “Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro”;
- 0 % “Gestione amministrativa del personale della scuola”;
- 0 % “Relazioni sindacali”;
- 100 % “Appalti pubblici sul MEPA”;

§ 0 % In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: “Principi di base dell’architettura digitale della scuola”.

§ 100 % Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali

Per quanto riguarda la modalità organizzativa e di impostazione dei corsi di formazione/aggiornamento, il personale ATA ha così espresso la sua preferenza:

§ 58,8 % “Formazione in modalità mista: in presenza e on-line”;

§ 35,3 % “Lezioni e lavori di gruppo”;

§ 0 % “Lezione frontale e discussione”;

§ 5,9 % “Autoaggiornamento”.

In riferimento alla tempistica per l’attività di aggiornamento e/o formazione, il personale ATA si è così



espresso:

§ 11,8 % “Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)”;

§ 52,9 % “Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)”;

§ 35,3 % “Non mi esprimo”.

Si allega:

- Piano delle attività di formazione e aggiornamento del personale ATA dell'a.s 2024/2025

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Formazione Rete di Ambito n.3 - Agrigento

Area D (D.S.G.A.)

Area B (Profilo Amministrativo)

Area A (Collaboratore Scolastico)

La formazione sarà svolta per gruppi di docenti su indicazioni della Scuola Polo I.C. “G. Philippone” di San Giovanni Gemini (Ag).

La formazione sarà svolta per gruppi di docenti su indicazioni della Scuola Polo I.C. “G. Philippone” di San Giovanni Gemini (Ag).

La formazione sarà svolta per gruppi di docenti su indicazioni della Scuola Polo I.C. “G. Philippone” di San Giovanni Gemini (Ag).

Le tematiche non sono ancora state definite.

Le tematiche non sono ancora state definite.

Le tematiche non sono ancora state definite.

Ipotesi di Formazione gestita dalla scuola

Area D (D.S.G.A.)

Area B (Profilo Amministrativo)

Area A (Collaboratore Scolastico)

“Sicurezza a scuola”

“Sicurezza a scuola”

“Sicurezza a scuola”



(D.lgs.81/2008)

Formazione di base: 4 ore;

Formazione specifica: 8 ore;

Formazione preposti: 8 ore.

“Addetti primo soccorso”

Formazione di base: 12 ore;

Aggiornamento: 4 ore.

“Addetti Antincendio”

Formazione di base: 8 ore;

Aggiornamento: 5 ore.

Incontri seminariali su

problematiche legate alla Privacy

(D.Lgs. 196/2003) gestite dal

D.P.O. d’Istituto.

Formazione Reti di scuole/MIM/Enti/Associazioni varie

Area D (D.S.G.A.)

“Manovre cardiorespiratorie e uso del Defibrillatore” con la collaborazione del Club Service Rotary di Sciacca e della Croce Rossa Italiana.

(D.lgs.81/2008)

Formazione di base: 4 ore;

Formazione specifica: 8 ore;

Formazione preposti: 8 ore.

“Addetti primo soccorso”

Formazione di base: 12 ore;

Aggiornamento: 4 ore.

“Addetti Antincendio”

Formazione di base: 8 ore;

Aggiornamento: 5 ore.

Incontri seminariali su

problematiche legate alla Privacy

(D.Lgs. 196/2003) gestite dal

D.P.O. d’Istituto.

Area B (Profilo Amministrativo)

“Manovre cardiorespiratorie e uso del Defibrillatore” con la collaborazione del Club Service Rotary di Sciacca e della Croce Rossa Italiana.

(D.lgs.81/2008)

Formazione di base: 4 ore;

Formazione specifica: 8 ore;

Formazione preposti: 8 ore.

“Addetti primo soccorso”

Formazione di base: 12 ore;

Aggiornamento: 4 ore.

“Addetti Antincendio”

Formazione di base: 8 ore;

Aggiornamento: 5 ore.

Incontri seminariali su

problematiche legate alla Privacy

(D.Lgs. 196/2003) gestite dal

D.P.O. d’Istituto.

Area A (Collaboratore Scolastico)

“Manovre cardiorespiratorie e uso del Defibrillatore” con la collaborazione del Club Service Rotary di Sciacca e della Croce Rossa Italiana.



Ipotesi di Formazione autonoma

Area D (D.S.G.A.)

Area B (Profilo Amministrativo)

Area A (Collaboratore Scolastico)

“Gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni”

“Procedure digitali sul SIDI”

“Accoglienza, vigilanza e comunicazione”

“Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro”

“Procedure amministrativo-contabili”

“Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso”

“Gestione amministrativa del personale della scuola”

“Principi di base dell'architettura digitale della scuola”

“Principi di base dell'architettura digitale della scuola”

“Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team”

“Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile”

“Assistenza agli alunni con disabilità”

“Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali”

“Gestione delle relazioni interne ed esterne”

“Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team”

“Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali”



Tale piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione, di volta in volta, proposte a livello nazionale, regionale e provinciale a cui la Scuola aderisce e ora assenti nel piano.

Si allega:

- Scheda di rilevazione dei bisogni formativi del Personale ATA

A.S. 2024/2025 - Piano per la Formazione del Personale ATA

Scheda di rilevazione dei bisogni formativi del Personale ATA

<i>Area di appartenenza</i>	<i>N°</i>
DSGA	1
Assistenti amministrativi	9
Collaboratori scolastici	32
<i>Utilità attività di aggiornamento e/o formazione</i>	
Molto	10
Abbastanza	5



Poco	2
Per niente	0
Non mi esprimo	0

AREA A - Collaboratori scolastici

**N° Collaboratori
scolastici** %

Accoglienza vigilanza e comunicazione	6	42,9 %
Assistenza alunni con disabilità	3	21,4 %
Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso	6	42,9 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola	2	14,3 %

AREA B - Assistenti amministrativi

**N° Assistenti
amministrativi** %

Procedure amministrativo-contabili	2	100 %
Procedure digitali SIDI	2	100 %



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2022 - 2025

Gestione delle relazioni interne ed esterne	2	100 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team	2	100 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola	2	100 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Digitalizzazione delle procedure amministrative	2	100 %
Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali	2	100 %
AREA D - (D.S.G.A.)	D.S.G.A.	100 %
Gestione del bilancio della scuola e delle rendicontazioni	0	0 %
Relazioni sindacali	0	0 %
Appalti pubblici sul MEPA	1	100 %
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0 %
Gestione amministrativa del personale della scuola	0	0 %
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Organizzazione del lavoro,	1	100



collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team		%
In riferimento al DM n.39 del 26/06/2020: Principi di base dell'architettura digitale della scuola	0	0 %
Procedure digitali Piattaforma posizioni contributive previdenziali	1	100 %
Modalità organizzativa	N°	%
Lezione frontale e discussione	0	0 %
Lezioni e lavori di gruppo	6	35,3 %
Formazione in modalità mista: in presenza e on-line	10	58,8 %
Autoaggiornamento	1	5,9 %
Tempistica	N°	%
Orario compattato (ad esempio incontri da 3 a 4 ore in poche settimane)	2	11,8 %
Orario distribuito (un incontro settimanale per più mesi)	9	52,9 %
Non mi esprimo	6	35,3 %



Organizzazione

Piano di formazione del personale ATA

PTOF 2022 - 2025

